

Relazione dell'Attuario Indipendente

**Intesa Sanpaolo Life D.A.C. e
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.**

Versione finale

31 maggio 2023

Indice

1	Introduzione	1
1.1	Finalità della Relazione	1
1.2	Attuario Indipendente	2
1.3	Ambito della Relazione	2
1.4	Garanzie	4
1.5	Riserve e Limitazioni	4
1.6	Limiti di responsabilità e competenza di legge	5
1.7	Terminologia	5
1.8	Valuta	5
2	Sintesi e Conclusioni	6
2.1	Sintesi	6
2.2	Conclusioni	16
3	Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	18
3.1	Panoramica del Gruppo Intesa Sanpaolo	18
3.2	Panoramica di Intesa Sanpaolo Vita	18
3.3	Natura dell'attività esercitata	20
3.4	Profilo di rischio e gestione dei rischi	22
3.5	Accordi operativi	26
3.6	Riassicurazione	27
3.7	Profilo finanziario	28
3.8	Posizione di solvibilità	29
3.9	Aspettative ragionevoli dei titolari di polizze	31
3.10	Reclami e contenziosi	32
3.11	Altre questioni normative	32
4	Intesa Sanpaolo Life DAC	34
4.1	Quadro generale	34

4.2	Natura dell'attività esercitata	34
4.3	Riassicurazione	35
4.4	Profilo di rischio e gestione dei rischi	35
4.5	Profilo finanziario	38
4.6	Accordi operativi	41
4.7	Aspettative ragionevoli dei titolari di polizze	43
4.8	Reclami e contenziosi	44
4.9	Altre questioni normative	45
5	Il proposto Piano	46
5.1	Contesto e motivazione del proposto Piano	46
5.2	Continuità dei Procedimenti	47
5.3	Diritti e obblighi	47
5.4	Protezione dei dati	47
5.5	Mandati e altre Istruzioni	47
5.6	Costi del proposto Piano	48
5.7	Comunicazioni ai titolari di polizze	48
5.8	Legge Applicabile	50
6	Considerazioni generali relative all'esame del proposto Piano	51
6.1	Premessa	51
6.2	Impatto sulla sicurezza delle prestazioni per i titolari di polizze	51
6.3	Trattamento equo dei titolari di polizze e impatto sulle loro ragionevoli aspettative	52
7	Valutazione del Piano sulla sicurezza finanziaria delle polizze	53
7.1	Premessa	53
7.2	Valutazione della solidità finanziaria	53
7.3	Altre questioni che hanno un impatto sulla sicurezza finanziaria	56
7.4	Accordi di riassicurazione	57
7.5	Aspetti vari	57
7.6	Conclusioni sull'impatto del Piano sulla sicurezza delle polizze	60

8	Valutazione del proposto Piano sul trattamento equo dei titolari di polizze	61
8.1	Premessa	61
8.2	Considerazioni specifiche	62
8.3	Conclusioni sull’impatto del Piano sul trattamento equo dei titolari di polizze	65

1 Introduzione

1.1 Finalità della Relazione

Intesa Sanpaolo Life Designated Activity Company ("ISPL") è stata costituita in Irlanda nel 1998. ISPL è autorizzata in Irlanda all'esercizio dell'attività transfrontaliera di assicurazione sulla vita nell'Unione Europea ("UE") nei rami I, III e IV, come indicato nell'Allegato 2 del S.I. n.485/2015 - European Union (Insurance and Reinsurance) Regulations 2015 ("2015 Regulations"). L'attività principale di ISPL è rappresentata dai prodotti assicurativi vita unit linked sottoscritti in Italia. Quest'attività rappresenta oltre il 99,0% del totale delle attività unit linked e del numero di clienti di ISPL. ISPL è autorizzata all'esercizio dell'attività di assicurazione sulla vita in Spagna, dove è stata stipulata una piccola parte delle polizze oggetto di trasferimento. ISPL è inoltre autorizzata all'esercizio dell'attività di assicurazione sulla vita in Slovacchia, Francia, Ungheria, Portogallo, Slovenia e Lussemburgo in regime di libera prestazione di servizi, ma nessuna delle polizze oggetto di trasferimento è stata stipulata in queste giurisdizioni. Alla fine del 2022, ISPL aveva un patrimonio totale in gestione di circa EUR 35,0 miliardi.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ("IS Vita") è una compagnia di assicurazione sulla vita con sede in Italia, regolamentata in tale paese dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni ("IVASS"). È stata costituita nel 1986 ed è autorizzata dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni ("IVASS"), all'esercizio dell'attività di assicurazione sulla vita nei rami I, II, III, IV, V e VI (Rami dell'Assicurazione Vita di cui all'Allegato I della Direttiva Solvency II) e nei rami I e II (Rami dell'Assicurazione Non Vita di cui all'Allegato I della Direttiva Solvency II).

IS Vita è la capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita ("Gruppo IS Vita") ed è la controllante di ISPL; ISPL e IS Vita sono entrambe società controllate di Intesa Sanpaolo S.p.A. ("ISP"), società del Gruppo Intesa Sanpaolo ("Gruppo IS"), gruppo finanziario multinazionale con sede a Torino, Italia

È stata formulata una proposta di fusione di ISPL con IS Vita secondo la procedura transfrontaliera di "fusione per incorporazione". La fusione sarà abbinata a un trasferimento del portafoglio assicurativo ai sensi dell'Art. 13 dell'Assurance Companies Act 1909. La Fusione transfrontaliera e il Trasferimento di Portafoglio acquisiranno efficacia nello stesso momento e le due procedure si svolgeranno in parallelo. ISPL si fonderà con la sua controllante italiana senza essere messa in liquidazione, con l'assegnazione immediata di attività e passività alla sede secondaria di Dublino di IS Vita (la "Sede Secondaria di Dublino") a partire dalla data di efficacia della relativa Fusione Transfrontaliera/Trasferimento di Portafoglio. La proposta di Trasferimento di Portafoglio è denominata in questo documento come "Piano". La presente Relazione riguarda il Piano. In questa Relazione, ISPL e IS Vita sono indicate congiuntamente come le "Società del Piano". I termini della proposta di Trasferimento di Portafoglio sono riportati nel Piano che sarà presentato all'Alta Corte Irlandese. Si prevede che nella settimana a far data dal 26 giugno 2023 saranno chieste all'Alta Corte direttive in relazione al Piano. Nel mese di ottobre 2023 è prevista l'Udienza di Approvazione in cui si chiederà l'approvazione del Piano. La data del 1 dicembre 2023 è stata proposta come data di efficacia della Fusione e del Trasferimento di Portafoglio.

La presente Relazione (la "Relazione") è stata redatta da un Attuario Indipendente, in conformità con la normativa irlandese in materia, quale strumento di supporto per le deliberazioni dell'Alta Corte irlandese.

La Relazione descrive la proposta di Fusione/Trasferimento del Portafoglio e ne esamina il potenziale impatto sui gruppi di titolari di polizze ISPL e IS Vita interessati, in particolare in termini di sicurezza delle prestazioni e di livelli di servizio. La Relazione si articola nelle seguenti 8 sezioni:

- Sezione 1: Descrive le finalità della Relazione e il ruolo dell'Attuario Indipendente;
- Sezione 2: Sintesi e conclusioni;
- Sezione 3: Fornisce informazioni di base su IS Vita;
- Sezione 4: Fornisce informazioni di base su IS Vita;

- Sezione 5: Commento a proposto Piano;
- Sezione 6: Descrive le considerazioni generali relative all'esame del proposto di Piano;
- Sezione 7: Una valutazione del proposto Piano sulla sicurezza dei titolari di polizze ISPL e IS Vita; e
- Sezione 8: Una valutazione del proposto Piano sul trattamento equo dei titolari di polizze ISPL e IS Vita;

1.2 Attuario Indipendente

Io, Brian Morrissey, sono un socio di KPMG Ireland ("KPMG") specializzata in servizi attuariali per le assicurazioni sulla vita. Sono un membro della Society of Actuaries in Irlanda ("SAI") e ho ottenuto la qualifica di Attuario nel 1999. Il mio curriculum vitae sintetico è incluso nell'Appendice 3.

Sono stato nominato da ISPL come Attuario Indipendente in relazione al Piano. La Banca Centrale è stata informata della mia nomina e mi risulta che non abbia sollevato alcuna obiezione alla mia nomina. I termini in base ai quali sono stato formalmente nominato sono riportati in una lettera di incarico datata 24 gennaio 2023 e un estratto del mio incarico è incluso nell'Appendice 2.

Per quanto concerne eventuali interessi diretti e indiretti, posso confermare di non avere interessi diretti o indiretti rispetto a ISPL o IS Vita. Ritengo di poter svolgere l'incarico di Attuario Indipendente in questa operazione.

Ho considerato anche la posizione di KPMG. Posso confermare di aver effettuato le opportune verifiche interne in linea con le procedure interne di gestione del rischio di KPMG, e non è stata sollevata alcuna problematica.

Né io né alcun membro del mio team siamo qualificati come avvocati o esperti fiscali. Non ho ritenuto necessario richiedere una consulenza legale o fiscale specifica su alcun elemento del Piano. I costi e le spese associati alla mia nomina di Attuario Indipendente e alla stesura della Relazione saranno sostenuti dagli azionisti di ISPL.

La presente Relazione è stata sottoposta ai processi interni di gestione del rischio di KPMG e alla peer review in linea con i relativi requisiti professionali. La peer review è stata effettuata da un attuario senior della divisione attuariale di KPMG.

1.3 Ambito della Relazione

Ho un dovere primario nei confronti dell'Alta Corte irlandese e di fornire all'Alta Corte irlandese una valutazione attuariale indipendente della proposta di Fusione/Trasferimento di Portafoglio.

La presente Relazione è stata redatta in conformità con:

- S.I. No. 485/2015 - European Union (Insurance and Reinsurance) Regulations 2015, Regolamenti dell'Unione Europea (Assicurazione e Riassicurazione) 2015, contenenti le disposizioni irlandesi applicabili ai trasferimenti di portafogli. L'articolo 41 del S.I. No. 485/2015 - European Union (Insurance and Reinsurance) Regulations 2015 fa espresso riferimento all'Art. 13 dell'Assurance Companies Act 1909 e all'Art. 36 dell'Insurance Act 1989. Entrambi gli articoli riguardano l'approvazione dei trasferimenti da parte del Tribunale.
- L'Actuarial Standard of Practice ("ASP") emesso dalla Society of Actuaries in Irlanda, ASP INS-2, "Trasferimento di un Portafoglio Assicurativo - Ruolo dell'Attuario Indipendente".
- L'ASP pubblicato dalla Society of Actuaries in Irlanda, ASP PA-2, "Prassi Attuariale Generale".

La presente Relazione è stata redatta principalmente per valutare il probabile impatto del Piano sui titolari di polizze ISPL oggetto di trasferimento e sugli attuali titolari di polizze IS Vita in caso di attuazione del Piano. Il suo ambito di applicazione è limitato alla valutazione del Piano, ad esclusione di qualsiasi altro piano possibile. È previsto che la presente Relazione venga presentata, nella sua



interezza, all'Alta Corte irlandese a titolo di prova nel momento in cui questo valuterà se autorizzare o meno il Piano.

Il termine "Data di Efficacia" utilizzato nella presente Relazione si riferisce alla data in cui, nel caso in cui il Piano sarà attuato, le polizze unit linked di ISPL saranno trasferite a IS Vita. La Data di Efficacia proposta è il 1° dicembre 2023.

1.4 Garanzie

Sebbene sia stato assistito dal mio team, la Relazione è scritta in prima persona e le opinioni espresse sono mie.

Ritengo che il contenuto della presente Relazione sia accurato e completo. Ho considerato tutte le questioni che ritengo rilevanti ai fini delle opinioni da me espresse e ho considerato tutte le questioni che ritengo possano essere rilevanti per i titolari di polizze ISPL e IS Vita ai fini della loro valutazione del Piano. Tutte le questioni su cui ho espresso un parere rientrano nel mio campo di esperienza.

Ho ricevuto le seguenti garanzie:

- Ho distribuito la presente Relazione al management di ISPL e IS Vita richiedendo un commento sui dettagli contenuti nella Relazione, compresa la conferma di avermi fornito tutte le informazioni rilevanti e che il Piano sarà effettivamente realizzato. Il management di entrambe le società non ha riscontrato problemi in relazione ai commenti e ai dettagli presentati in questa versione finale della mia Relazione. Inoltre, mi è stato dato pieno accesso al personale di ISPL e di IS Vita, ove necessario.
- Ho consegnato la mia Relazione al Responsabile della Funzione Attuariale di ISPL (Elaine Spillane) e al Responsabile della Funzione Attuariale di IS Vita (Daria Cigliana) per assicurarmi che le stesse siano consapevoli dei commenti riportati in questa Relazione in relazione alle informazioni attuariali e di rischio e del loro ruolo nelle rispettive società. Mi risulta che abbiano condiviso la mia relazione con altri colleghi delle rispettive società richiedendo la loro opinione. Non sono state rilevate problematiche in seguito all'esame di questa versione finale della mia Relazione.

Nello svolgimento del mio lavoro e della predisposizione della presente Relazione ho preso in considerazione vari documenti fornitemi da ISPL, IS Vita, lo studio legale Matheson LLP (in qualità di consulenti legali relativamente al Piano per ISPL e IS Vita per le questioni di diritto irlandese) e i consulenti legali interni di ISPL per le questioni di diritto italiano. Nell'Appendice 1 è riportato un elenco sintetico dei principali documenti presi in considerazione.

Tutti i dati e le informazioni che ho richiesto mi sono stati forniti da ISPL, IS Vita e dai rispettivi consulenti, a seconda dei casi. Ho fatto affidamento sull'accuratezza e sulla completezza di questi dati e informazioni, che mi sono stati forniti sia in forma scritta sia orale da ISPL, IS Vita e dai rispettivi consulenti. Non ho richiesto una verifica indipendente dei dati e delle informazioni fornitemi dalle Società del Piano, né il mio lavoro costituisce una revisione delle informazioni finanziarie e di altro tipo fornitemi. Ho verificato, ove possibile, la ragionevolezza delle informazioni fornite. Laddove le informazioni critiche sono state inizialmente fornite oralmente, ho chiesto e ottenuto una conferma scritta.

Ho tenuto delle conference call con i rappresentanti delle Società del Piano per discutere le informazioni fornitemi e le questioni specifiche emerse dall'analisi svolta.

Sono stato messo al corrente delle discussioni tra ISPL, IS Vita, Banca Centrale e IVASS e ho chiesto loro se ci fossero questioni specifiche di cui dovevo essere a conoscenza.

1.5 Riserve e Limitazioni

La presente Relazione deve essere letta nella sua interezza. La lettura isolata di singole sezioni può essere fuorviante.

Una copia della Relazione e una versione di sintesi della stessa (la "Relazione di Sintesi") saranno messe a disposizione dell'Alta Corte irlandese, della Banca Centrale e del Consiglio di Amministrazione di ISPL. Sarà inoltre disponibile gratuitamente per i titolari di polizze presso:

- La sede legale di ISPL - 1° piano International House, 3 Harbourmaster Place, Dublino 1, Dublino, D01K8F1, Irlanda;
- Il sito web di ISPL - www.intesasanpaololife.ie;
- La sede legale di IS Vita – Corso Inghilterra, 3 10138 Torino, Italia;
- Il sito web di IS Vita - www.intesasanpaolovita.it;

- La Relazione di Sintesi copre tutti i punti e le questioni rilevanti esaminate nella presente Relazione completa e sarà inviata a ciascun titolare di polizza oggetto di trasferimento.

La presente Relazione è stata redatta esclusivamente in relazione e allo scopo di informare l'Alta Corte irlandese e i titolari di polizze potenzialmente interessati delle mie conclusioni in merito all'impatto del Piano sulla sicurezza e sulle aspettative di tali titolari di polizze e può essere utilizzata unicamente a tale scopo.

La presente Relazione è soggetta ai termini e alle limitazioni, inclusa la limitazione di responsabilità, indicati nella lettera di incarico del mio studio datata 24 gennaio 2023. L'Appendice 2 contiene un estratto del contratto che descrive l'ambito del mio incarico.

La presente Relazione non deve essere considerata idonea a essere utilizzata né costituire una base su cui fare affidamento per chiunque intenda acquisire un diritto ad agire nei confronti di KPMG in relazione a qualsiasi altro utilizzo o affidamento. Nella misura massima consentita dalla legge, KPMG non si assume alcuna responsabilità nei confronti di terzi in relazione alla presente Relazione.

Nel mio ruolo di Attuario Indipendente, nel corso del normale svolgimento di tale ruolo, ho ricevuto una quantità significativa e adeguata di informazioni e dati sulle attività e sulle prestazioni delle Società del Piano. Nel formulare la mia opinione, così come esposta nella presente Relazione, tali informazioni e divulgazioni hanno costituito un contributo necessario e fondamentale.

La presente Relazione si basa sulle informazioni a mia disposizione al 31 maggio 2023 o prima di tale data e non tiene conto degli sviluppi successivi a tale data. Tuttavia, mi risulta che le Società del Piano intendano richiedere la predisposizione e la pubblicazione di una Relazione Supplementare in prossimità della data dell'udienza finale in cui l'Alta Corte irlandese sarà chiamata a valutare e approvare il Piano. Questo aspetto è trattato in dettaglio più avanti nel documento.

1.6 Limiti di responsabilità e competenza di legge

La presente Relazione è soggetta ai termini e alle limitazioni, inclusa la limitazione di responsabilità e competenza di legge, indicati nella Lettera di Incarico.

1.7 Terminologia

Nella mia presentazione degli effetti della proposta di Piano sui titolari di polizze interessati, utilizzo diversi termini tecnici. Le definizioni di questi termini utilizzati nella presente Relazione sono contenute nel Glossario dell'Appendice 6.

1.8 Valuta

Ho identificato chiaramente la valuta dei dati presentati nell'ambito della Relazione. Tutti i dati sono espressi in euro (€), salvo diversa indicazione.

2 Sintesi e Conclusioni

2.1 Sintesi

2.1.1 Quadro generale

È stato raggiunto un accordo tra ISPL e IS Vita per il trasferimento del portafoglio assicurativo di ISPL a IS Vita mediante il Trasferimento di Portafoglio, che avverrà contestualmente alla Fusione per incorporazione transfrontaliera con la quale ISPL e IS Vita si fonderanno (IS Vita società incorporante). Il Trasferimento di Portafoglio e la Fusione transfrontaliera avverranno simultaneamente, IS Vita acquisirà la totalità delle attività assicurative, con effetto dalla Data di Efficacia e in conformità ai termini e alle condizioni stabiliti nel Piano. La presente Relazione esamina l'impatto della proposta di trasferimento delle polizze assicurative da ISPL a IS Vita.

2.1.2 Motivazione del proposto Piano

Sebbene non si tratti di considerazioni che mi riguardino direttamente nella mia qualità di Attuario Indipendente, è comunque importante che io sia a conoscenza delle motivazioni del Piano.

ISPL ha deliberato di fondersi con IS Vita e di trasferire il proprio portafoglio assicurativo in linea con la propria strategia (e con quella del Gruppo di appartenenza) che si concentrerà su diverse iniziative, con l'obiettivo di consolidare la leadership nel mercato assicurativo vita e di continuare la crescita nel ramo danni.

La strategia di IS Vita per il ramo vita consiste nel consolidare la leadership di mercato nel segmento unit-linked, con nuove strategie di investimento al fine di ridurre la volatilità; una maggiore attenzione verso i "mercati di riferimento" per orientare esigenze specifiche (ad esempio, passaggio generazionale, protezione dei beni, garanzie assicurative, risparmio a lungo termine), segmenti di clientela (ad esempio, la "silver generation", i "millennial") e comportamenti digitali (ad esempio, "customer journey", prodotti digitali); e un'offerta dedicata ai clienti con esigenze di investimento della liquidità disponibile e di investimento semplificato.

2.1.3 Approccio

Ai fini di valutare i probabili effetti del Piano sui titolari di polizze ho adottato il seguente approccio:

- Comprendere le attività delle Società del Piano; e
- Comprendere l'effetto del Piano sulle attività, le passività e il capitale (di vigilanza) delle Società del Piano e delle rispettive attività.

Dopo aver identificato gli effetti del Piano su entrambe le Società del Piano e sulle rispettive attività, ho successivamente:

- Identificato i gruppi di titolari di polizze direttamente interessati;
- Considerato l'impatto del Piano sulla salvaguardia di ciascun gruppo di titolari di polizze;
- Considerato l'impatto del Piano sulle prestazioni attese da ciascun gruppo di titolari di polizze; e
- Considerato altri aspetti dell'impatto del Piano (ad esempio, il servizio prestato a favore dei titolari di polizze ed eventuali modifiche di natura amministrativa e altri accordi).

Al fine di valutare gli effetti del proposto Piano su ciascuna delle società e dei gruppi di titolari di polizze interessati, mi sono state fornite informazioni finanziarie per ciascuna entità giuridica, tra cui:

- Informazioni finanziarie storiche di ISPL basate sui bilanci certificati e sulle comunicazioni regolamentari alla Banca Centrale, con particolare attenzione alle stime del capitale regolamentare Solvency II.

- Informazioni finanziarie storiche di IS Vita basate sui bilanci certificati e sulle comunicazioni regolamentari all'IVASS, con particolare attenzione alle stime del capitale regolamentare Solvency II.
- Per entrambe le Società del Piano, le Relazioni della Funzione Attuariale e le Relazioni Attuariali sulle Riserve Tecniche con riferimento ai bilanci storici regolamentari, con particolare attenzione alle informazioni più recenti sottoposte a revisione al 31 dicembre 2022.
- Situazione patrimoniale pro forma, che illustra l'impatto del trasferimento come se fosse avvenuto al 31 dicembre 2022 su base Solvency II.
- Le proiezioni preparate da entrambe le Società del Piano nell'ambito dei rispettivi processi di Valutazione interna del rischio e della solvibilità (processi "ORSA"). Si noti che la relazione ORSA non è un documento disponibile al pubblico, pertanto, all'interno della presente Relazione, non ne ho riprodotto i dettagli per nessuna delle due entità.
- Nel formulare il mio parere, ho chiesto informazioni al personale chiave responsabile delle funzioni principali delle Società del Piano e mi sono basato, tra le altre informazioni, sulle stime della posizione patrimoniale di IS Vita dopo aver tenuto conto del proposto Piano.
- Per accertarmi che queste stime costituiscano una base adeguata su cui formulare un parere, ho considerato:
 - L'adeguatezza dei metodi utilizzati dalle Società del Piano per stimare il capitale di vigilanza richiesto; e
 - Gli stress test e le analisi di scenario attualmente eseguiti dalle Società del Piano per comprendere la rispettiva forza patrimoniale regolamentare e l'eventuale necessità di ulteriori test.
- Ho preso in considerazione i diversi meccanismi di sostegno al capitale disponibili che potrebbero essere utilizzati per gestire eventi avversi che potrebbero avere un impatto sulla posizione finanziaria delle Società del Piano.

Mi sono state fornite anche altre informazioni non finanziarie relative specificamente al Piano, tra cui:

- Contesto del Piano;
- Strutture societarie e di Gruppo;
- Documentazione relativa ai prodotti, compresi esempi di documentazione sui prodotti unit linked di ISPL, tra cui termini e condizioni, linee guida per gli investimenti e documenti informativi chiave (KID);
- Una panoramica dei sistemi di rischio e di governance in essere in entrambe le Società del Piano;
- Una panoramica del sistema dei reclami in vigore in IS Vita;
- Documentazione illustrante i recenti confronti tra le Società del Piano e le rispettive autorità di regolamentazione IVASS e Banca Centrale; e
- workshop con IS Vita e ISPL a cui hanno partecipato rappresentanti di KPMG, ISPL e IS Vita. Le materie trattate nei workshop comprendevano, tra l'altro, la gestione e il presidio dei rischi, i dati finanziari e la mitigazione dei rischi.

L'Appendice 1 contiene un elenco di tutte le informazioni fornite.

2.1.4 Principali ipotesi

Con riferimento al Piano, il sottoscritto ha compreso che:

- Il Piano avverrà contemporaneamente a una Fusione transfrontaliera tra ISPL e IS Vita, e ISPL si fonderà con IS Vita secondo le procedure previste in Irlanda e in Italia. A seguito della Fusione, IS Vita acquisirà la totalità delle attività assicurative, con effetto dalla Data di Efficacia.

- Non è previsto alcun pagamento per il trasferimento del portafoglio assicurativo, data la natura della Fusione e del Trasferimento di Portafoglio.
- Non saranno necessarie modifiche alle Condizioni Contrattuali di tutti i prodotti esistenti al fine di renderli compatibili con le normative locali italiane. I fondi d'investimento forniranno gli stessi mandati d'investimento, gli stessi benchmark di rendimento e gli stessi costi in linea con le pratiche attuali, come stabilito nei termini e nelle condizioni di polizza, ivi compresa l'interpretazione di ISPL delle ragionevoli aspettative dei titolari di polizze.
- Tutti i fondi di investimento, e la possibilità di continuare a incrementare i premi in tali fondi, attualmente offerta da ISPL ai titolari di polizze continueranno, dopo l'attuazione del Piano, a essere a disposizione dei titolari di polizze oggetto di trasferimento in IS Vita. Segnalo tali aspetti perché l'asset allocation di alcuni fondi unit-linked ISPL detenuti dai titolari di polizze non è pienamente conforme alla normativa assicurativa italiana, in particolare per quanto riguarda i limiti di investimento e i criteri di ammissibilità applicabili agli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari ("OICVM") non armonizzati. Ciò è in linea con la Circolare 474: "Regolamentazione dei prodotti assicurativi collegati a fondi interni o a organismi di investimento collettivo". Prendo atto del fatto che non sono presenti requisiti simili per ISPL da parte della Banca Centrale. Prendo atto del fatto che è stata predisposta e discussa con IVASS un'analisi volta a illustrare questa specifica questione. Tale analisi mi è stata fornita. Il punto chiave è che, dopo l'attuazione del Piano, questi limiti di investimento per le attività cedute continueranno a essere violati. Le Società hanno preso atto che l'IVASS è a conoscenza di questa specifica questione. Si tratta di un presupposto fondamentale e nella mia Relazione Supplementare fornirò un aggiornamento in merito all'approvazione da parte dell'IVASS della Fusione/Trasferimento di Portafoglio, comprese le relative considerazioni.
- Prendo atto del fatto che il rapporto con alcuni dei fornitori di servizi in outsourcing sarà risolto dopo la Fusione. ISPL mi ha informato che ai servizi che continueranno ad essere richiesti dopo la cessazione dei rapporti con i suoi fornitori, saranno applicati gli accordi di IS Vita relativi al medesimo servizio. Ciò per il tramite di nuovi contratti o di modifiche ai contratti esistenti tra IS Vita e i suoi fornitori di servizi esternalizzati. Prendo atto del fatto che per un fornitore di servizi esternalizzati la precisa modalità di transizione è ancora in fase di esame; ulteriori chiarimenti sulla strada da seguire saranno disponibili nell'ottobre 2023. Finora non sono emerse problematiche e un aggiornamento sullo stato di tale transizione sarà fornito nella mia Relazione Supplementare.
- Alla Data di Efficacia, non vi saranno modifiche agli accordi amministrativi esistenti. Dopo la Fusione, l'attuale sistema di back-end utilizzato da ISPL (Universo) sarà aggiornato con una versione più avanzata, coerente con quella utilizzata da IS Vita. È stato predisposto un piano dettagliato per garantire la migrazione verso i nuovi sistemi di tutti i documenti, le informazioni e i dati relativi ai sinistri aperti. Non ci saranno cambiamenti né nel team del Portafoglio che gestisce i sinistri né nel supporto aggiuntivo fornito da fornitori di servizi esterni. Ho esaminato il piano di migrazione del sistema "Universo" e non ci sono problematiche da segnalare. Prendo atto del fatto che la Fase Due del processo che prevede l'allineamento del software Universo e la verifica e la conferma delle specifiche dei processi ISPL inizierà nel 2024. Un aggiornamento sullo stato della migrazione sarà fornito nella mia Relazione Supplementare. Considero l'attività della Fase Due al di fuori delle mie competenze e da gestire nell'ambito dei normali aggiornamenti del sistema IS Vita.
- Ho discusso con IS Vita circa gli impatti fiscali sul Piano in base a un'analisi effettuata da IS Vita, tenendo presente che non sono un esperto fiscale. Prendo atto del fatto che il Piano non avrà alcun impatto sulla posizione fiscale dei titolari di polizze. Non ci saranno cambiamenti per quanto riguarda le imposte pagate sui premi assicurativi, sui redditi da capitale e sulle prestazioni in caso di morte.
- Nell'ambito dell'ispezione in loco di IS Vita in relazione a temi legati al requisito patrimoniale nel 2022, l'IVASS ha individuato tre aree di rischio da migliorare in relazione al limite del rischio di tasso di interesse, ai limiti in materia di rischio di liquidità e alla metodologia utilizzata per calcolare la capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite. Mi è stato riferito che alcuni dei problemi sono stati risolti durante l'ispezione e che nel dicembre 2022 è stato inviato all'IVASS un piano d'azione correttivo, che è in corso. Presumo che ciò non avrà un impatto sostanziale sui dati attuali e proforma forniti e prevedo che nei prossimi mesi non ci saranno ulteriori aree di interesse normativo che possano avere un impatto o ritardare la Fusione/Trasferimento di Portafoglio. Un aggiornamento sarà fornito nella Relazione Supplementare.

- Altri aspetti oggetto di corrispondenza con l'IVASS riguardano l'utilizzo del modello interno e dei parametri specifici di gruppo ai fini del calcolo del capitale regolamentare (ai sensi di Solvency II). IS Vita è in fase di pre-approvazione per l'utilizzo di un modello interno di valutazione ai fini di Solvency II. Sia ISPL sia IS Vita utilizzano attualmente la Formula Standard. Le società sono impegnate in un confronto costante con l'IVASS al fine di garantire l'allineamento e non sono state rilevate problematiche rilevanti.

Le ipotesi di cui sopra sono alla base dell'analisi e delle conclusioni della mia Relazione. Se una di queste ipotesi dovesse cambiare, anche la mia opinione potrebbe cambiare. Ho valutato ciascuna di queste ipotesi e il loro significato nella sezione 7.5 della Relazione.

2.1.5 Risultati

I risultati della mia Relazione sono riassunti di seguito.

- ISPL e IS Vita sono entrambe società controllate di ISP, capogruppo del Gruppo IS, che è un gruppo finanziario multinazionale con sede a Torino, Italia. Dopo la Fusione transfrontaliera, IS Vita continuerà, ove necessario, ad avvalersi del supporto patrimoniale della sua controllante ISP. Il Piano non modifica questa situazione.
- L'impatto del Piano sulla posizione di copertura del patrimonio di vigilanza del Gruppo IS Vita non dovrebbe essere sostanziale, con una leggera diminuzione dal 203,0% al 201,1% a seguito del Piano. ISPL è attualmente consolidata ai fini della rendicontazione della solvibilità del gruppo e, dopo il Piano, ISPL si scioglierà senza essere messa in liquidazione, si fonderà con IS Vita e continuerà a essere inclusa nella rendicontazione di gruppo.
- ISPL e IS Vita sono soggette alla vigilanza rispettivamente della Banca Centrale e dell'IVASS e sono entrambe regolamentate separatamente nell'ambito del regime di Solvency II. Sebbene nell'operatività quotidiana l'approccio di vigilanza possa essere diverso, il regime patrimoniale di vigilanza è lo stesso; quindi, nel valutare l'impatto del Piano, esso può essere valutato in modo analogo.
- In linea con i requisiti normativi e le buone prassi, sia ISPL sia IS Vita dispongono di strutture complete di gestione del rischio e di governance, soggette alla supervisione dei rispettivi Consigli di amministrazione.
- Ho esaminato la solidità patrimoniale di ISPL e IS Vita sia prima sia dopo il trasferimento. Ho basato la mia analisi finanziaria, per entrambe le entità, sulle comunicazioni regolamentari al 31 dicembre 2022, sui bilanci certificati al 31 dicembre 2022, sulle relazioni ORSA (che proiettano la copertura di solvibilità su tre-quattro anni nel caso base e in un'ampia gamma di scenari di stress) e su ulteriori analisi supplementari messe a mia disposizione, in particolare sui risultati pro-forma di IS Vita al 31 dicembre 2022. La tabella 2.1 riporta una sintesi della solidità patrimoniale di ISPL e IS Vita prima e dopo il trasferimento. Si noti che non c'è alcuna posizione post-trasferimento da considerare per ISPL.
- Si noti che le cifre riportate nella tabella riflettono la "consistenza" del portafoglio unit linked al 31 dicembre 2022, ossia l'importo delle attività e passività associate alle sottostanti polizze oggetto di trasferimento. Alla Data di Efficacia, questi dati potrebbero essere leggermente diversi da quelli evidenziati, in quanto si prevede che la "consistenza" del portafoglio e la situazione patrimoniale pre-trasferimento di ciascuna società cambieranno nel tempo con l'impatto delle nuove attività, dell'andamento del mercato e del comportamento dei titolari di polizze.

Tabella 2.1: Posizione di solvibilità pro-forma di ISPL e IS Vita al 31 dicembre 2022 (annuale) - €/milioni

Ante trasferimento			
Componente	ISPL Ante trasferimento	IS Vita Ante trasferimento	Gruppo IS Vita Ante trasferimento
Fondi Propri	1.530,8	7.851,6	9.208,9
SCR	511,9	3.564,1	4.536,6
Eccedenza dei fondi propri rispetto al SCR	1.018,9	4.287,5	4.672,3

Coefficiente di copertura della solvibilità	299,0%	220,0%	203,0%
Post-trasferimento			
Componente	ISPL Post-trasferimento*	IS Vita Post-trasferimento	Gruppo IS Vita Post-trasferimento
Fondi Propri	-	8.036,8	9.396,5
SCR	-	4.041,9	4.671,4
Eccedenza dei fondi propri rispetto al SCR	-	3.994,9	4.725,1
Coefficiente di copertura della solvibilità	-	198,8%	201,1%

Fonte: Analisi di IS Vita

Note: *Non c'è una posizione post-trasferimento da considerare per ISPL

- In base a Solvency II, le imprese devono detenere un capitale pari al valore più alto tra il requisito patrimoniale di solvibilità ("SCR") e il requisito patrimoniale minimo ("MCR"). È l'SCR che si applica per entrambe le società alla fine del 2022.
- Alla fine dell'anno 2022, il Gruppo IS Vita aveva un SCR di EUR 4.536,6 milioni, con Fondi Propri disponibili pari a EUR 9.208,9 milioni, un'eccedenza di Fondi Propri disponibili rispetto al requisito regolamentare di EUR 4.672,3 milioni e un coefficiente di copertura della solvibilità del 203,0%. Post-trasferimento, si prevede che il Gruppo IS Vita avrà Fondi Propri disponibili pari a EUR 9.396,5 milioni, un SCR pari a EUR 4.671,4 milioni, un'eccedenza di Fondi Propri disponibili rispetto al requisito regolamentare di EUR 4.725,1 milioni e un coefficiente di copertura della solvibilità del 201,1%.
- Alla fine dell'anno 2022, IS Vita aveva un SCR di EUR 3.564,1 milioni, con Fondi Propri disponibili pari a EUR 7.851,6 milioni, un'eccedenza di Fondi Propri disponibili rispetto al requisito regolamentare di EUR 4.287,5 milioni e un coefficiente di copertura della solvibilità del 220,0%. Questo livello di copertura della solvibilità è superiore al target definito nel Risk Appetite Framework di IS Vita. ISPL è attualmente inclusa nel calcolo dei Fondi Propri di IS Vita e del patrimonio di vigilanza come investimento strategico - un'attività di investimento di EUR 1.530,8 milioni sulla base dei Fondi Propri SII e un SCR di EUR 204,0 milioni.
- La posizione post-trasferimento riflette l'impatto dell'inclusione di tutte le attività e passività di ISPL nei Fondi Propri e l'impatto completo delle attività e passività di ISPL incluse nei calcoli del patrimonio di vigilanza.
- In base ai risultati pro-forma predisposti da IS Vita al 31 dicembre 2022, si prevede che post-trasferimento IS Vita avrà Fondi Propri disponibili pari a EUR 8.036,8 milioni, un SCR pari a EUR 4.041,9 milioni, un'eccedenza di Fondi Propri disponibili rispetto al requisito regolamentare di EUR 3.994,9 milioni e un coefficiente di copertura della solvibilità del 198,8%. Si prevede che il livello dei Fondi Propri di IS Vita aumenterà da EUR 7.851,6 milioni a EUR 8.036,8 milioni a seguito dell'aggiornamento del calcolo di IS Vita da un approccio che prevede l'inclusione di ISPL come investimento in una controllata ai fini di Solvency II ante Piano, a un approccio basato sul consolidamento integrale di ISPL post Piano. Di conseguenza sono state apportate diverse rettifiche proforma, tra cui gli aggiornamenti del margine di rischio e dei calcoli fiscali. Il dettaglio degli stessi mi è stato comunicato. Il calcolo dell'SCR è analogamente aggiornato con un SCR più elevato, dato che ISPL è ora pienamente consolidata nel bilancio regolamentare di IS Vita. Il Solvency Ratio post-trasferimento proforma, pari al 198,8%, rientra nel target definito nel Risk Appetite Framework di IS Vita.
- Per quanto riguarda i titolari di polizze cedenti al 31 dicembre 2022, osservo quanto segue:
 - Attualmente sono parte di ISPL, una delle maggiori compagnie di assicurazione sulla vita operanti sul mercato irlandese nonché una controllata di IS Vita. Come già osservato, l'impatto del Piano sulla posizione di solvibilità del gruppo IS Vita sarà di fatto minimo o nullo.
 - Alla fine dell'anno 2022, ISPL aveva un SCR di EUR 511,9 milioni, con fondi propri disponibili pari a EUR 1.530,8 milioni, un'eccedenza di Fondi Propri disponibili rispetto al requisito regolamentare di EUR 1.018,9 milioni e un Solvency Ratio del 299,0%. Questo livello di copertura della solvibilità è superiore all'obiettivo di propensione al rischio di ISPL.
 - Post-trasferimento, i titolari di polizze passeranno a IS Vita, capogruppo del Gruppo IS Vita. Il Solvency Ratio post-trasferimento proforma, pari al 198,8%, è superiore al target definito nel Risk Appetite Framework di IS Vita che è pari al 150,0%.
 - Osservo che il Solvency Ratio è maggiore in ISPL rispetto a IS Vita. Tuttavia, è importante notare che entrambe le entità mantengono una solvibilità in linea con i livelli di propensione al rischio e ben superiore ai livelli minimi di capitale. Il patrimonio di vigilanza in eccesso rispetto a tali livelli è generalmente distribuito da ISPL alla propria controllata a titolo di dividendo. Pertanto, non ritengo ragionevole confrontare semplicemente il 299,0% con il 198,8% nell'analisi. Non ritengo che i titolari di polizze ISPL ne risentano in modo sostanziale.
 - Osservo che il livello di eccedenza dei Fondi Propri di ISPL è pari a EUR 1.018,9 milioni; post-trasferimento il livello di eccedenza dei Fondi Propri in IS Vita è pari a 3.994,9 EUR milioni pro-forma (EUR 4.725 ,1 pro-forma a livello di Gruppo IS Vita), pertanto, i titolari di polizze ISPL

entrano a far parte di un'entità con livelli sostanzialmente più elevati di eccedenza dei Fondi Propri e di risorse finanziarie disponibili.

- Attualmente ISPL opera nel ramo unit linked, con un'esposizione a prodotti che offrono garanzie in caso di morte e nessuna esposizione ad attività non-linked o con partecipazione agli utili (nella normativa italiana "polizze rivalutabili" classificate nei rami I e V vita). Post-trasferimento, essi entreranno a far parte di IS Vita, che ha un bilancio più diversificato - comprensivo di prodotti rivalutabili - e quindi, in particolare, una gamma più ampia di rischi di mercato, nonché partecipazioni in una serie di entità assicurative del ramo vita e non vita. A seguito del Piano, i titolari di polizze oggetto di trasferimento saranno esposti a una variazione del profilo di rischio, in quanto i titolari di polizze ISPL saranno maggiormente esposti ai rischi associati alla stipula di polizze rivalutabili, sia per quanto riguarda le garanzie che la natura degli attivi di supporto. Tuttavia, benché venga introdotta un'esposizione aggiuntiva, IS Vita dispone di un'esperienza nella gestione di questi rischi. Inoltre, IS Vita è soggetta agli stessi sistemi di governance e di gestione del rischio ai sensi di Solvency II rispetto a ISPL. Nel complesso, ritengo che ciò non avrà un impatto sostanziale sulla sicurezza finanziaria dei titolari di polizze oggetto di trasferimento. Inoltre, ISPL è indirettamente esposta a questi rischi in quanto controllata al 100,0% da IS Vita.
 - Ho preso in considerazione la solidità di bilancio di IS Vita nell'ambito di test di stress e di scenario, che sono anche oggetto del processo ORSA. Sono in atto azioni di gestione per far fronte a una serie di eventualità e sono in corso azioni di gestione per affrontare alcuni dei rischi specifici, come l'adozione di nuove strategie basate su rendimenti target, l'aggiornamento dell'asset allocation e cash-flow matching. Ritengo che l'esposizione al rischio sia stata compresa e gestita. Non ritengo che l'esposizione al rischio svantaggi in modo sostanziale i titolari di polizze oggetto di trasferimento.
- Osservo che per gli attuali titolari di polizze di IS Vita, e cito i dati al 31 dicembre 2022:
- Il patrimonio di vigilanza ante e post trasferimento è solido e i livelli di propensione al rischio continuano a essere rispettati.
 - In base alla situazione patrimoniale proforma sopra descritta, si prevede che il livello dei Fondi Propri di IS Vita aumenterà da EUR 7.851,6 milioni a EUR 8.036,8 milioni a seguito del trasferimento ma l'SCR aumenterà da EUR 3.564,1 milioni a EUR 4.041,9 milioni.
 - Ante trasferimento, i titolari di polizze IS Vita hanno un Solvency Ratio del 220,0%. Post-trasferimento, si prevede che il Solvency Ratio sarà pari al 198,8%, con una riduzione del 21,2%.
 - IS Vita opera già in Italia nel ramo delle polizze Unit Linked. Inoltre, IS Vita ha un'esposizione nei confronti di ISPL per il tramite della sua partecipazione totalitaria, in quanto si tratta di una controllata. Pertanto, il Piano non introduce nuovi rischi nella situazione patrimoniale di IS Vita e gli attuali titolari di polizze IS Vita non subiscono alcuno svantaggio a causa del Piano.
 - In base alle proiezioni ORSA, si prevede che la posizione di solvibilità di IS Vita continuerà a soddisfare i requisiti di SCR e gli obiettivi di capitale interno in una serie di scenari avversi.
- ISPL non ha stipulato accordi di riassicurazione. Il ricorso alla riassicurazione è marginale per l'attività di assicurazione sulla vita di IS Vita, con una piccola quota di riassicurazione proporzionale e non proporzionale. La riassicurazione proporzionale in eccedente di somme viene utilizzata per l'assicurazione temporanea per il caso morte e l'invalidità permanente. La riassicurazione excess of loss non proporzionale è invece utilizzata per le coperture contro i rischi catastrofali. Il trattato viene rivisto annualmente. Poiché il ricorso alla riassicurazione è limitato, ciò non comporta rischi rilevanti per i titolari di polizze ISPL, che non dispongono di riassicurazione in ISPL.
- Ho considerato gli effetti del Piano sulle aspettative e sul trattamento equo di ciascuno dei titolari di polizze che saranno oggetto di trasferimento, concentrando l'attenzione sui seguenti aspetti:
- *Aspettative ragionevoli*: ISPL definisce la propria interpretazione delle ragionevoli aspettative dei titolari di polizze in relazione al portafoglio assicurativo oggetto di trasferimento su base annuale per soddisfare i requisiti normativi locali. Sebbene il concetto specifico non sia presente in IS Vita, la stessa ha riconosciuto i principi e si è impegnata a continuare a utilizzarli nella futura gestione del portafoglio. Nella valutazione di IS Vita non sono emerse problematiche rilevanti in merito a tali principi.

- **Standard di servizio:** Alla Data di Efficacia, si verificheranno alcune modifiche riguardo agli attuali fornitori di servizi. Ciò riguarda l'infrastruttura informatica ("IT"), la gestione di portafoglio e i servizi di amministrazione dei fondi. Il rapporto con alcuni dei fornitori di servizi in outsourcing sarà risolto dopo la Fusione. ISPL mi ha informato che per i fornitori per i quali il servizio continuerà a essere richiesto, gli accordi di IS Vita con i propri fornitori continueranno a fornire tali servizi. Ciò per il tramite di nuovi contratti o di modifiche ai contratti esistenti tra IS Vita e i suoi fornitori di servizi esternalizzati. Prendo atto del fatto che per un fornitore di servizi esternalizzati la precisa modalità di transizione è ancora in fase di esame; ulteriori chiarimenti sulla strada da seguire saranno disponibili nell'ottobre 2023. Un aggiornamento sullo stato di tale transizione sarà fornito nella mia Relazione Supplementare.

Come indicato precedentemente, non vi saranno modifiche agli accordi amministrativi esistenti. Dopo la Fusione, l'attuale sistema di back-end utilizzato da ISPL (Universo) sarà aggiornato con una versione più avanzata, coerente con quella utilizzata da IS Vita. Non ci saranno cambiamenti nel team e nei fornitori di servizi che forniscono servizi amministrativi e di supporto.

- **Piani di risarcimento:** In Irlanda non sono previsti piani di risarcimento specifici nei confronti dei titolari di polizze vita. La posizione è simile in Italia, dove non è disponibile alcun piano di risarcimento specifico. Pertanto, non vi è alcun impatto risarcitorio su alcun gruppo di titolari di polizze a seguito del Piano.
- **Gamma di fondi:** Tutti i fondi unit linked attualmente offerti da ISPL ai titolari di polizze continueranno a essere messi a disposizione dei titolari di polizze oggetto di trasferimento dopo l'attuazione del Piano. Questo tema è stato discusso con l'IVASS in quanto alcuni fondi non sarebbero pienamente conformi ai limiti e ai requisiti di ammissibilità dell'IVASS. È importante che dopo il trasferimento i titolari di polizze continuino ad avere la possibilità di scegliere l'intera gamma di fondi di cui dispongono attualmente e che in IS Vita vengano messi in atto processi atti a garantire tale possibilità. Questo costituisce un presupposto e un'interpretazione fondamentale della Sezione 2.1.4.
- **Diritto alle prestazioni:** Le pratiche esistenti in materia di riscatto, scadenza, trasferimento o decesso rimarranno in vigore post-trasferimento. I sinistri liquidati nell'ambito del normale svolgimento dell'attività saranno trattati allo stesso modo post-trasferimento. Pertanto, a mio avviso, l'attuazione del Piano non avrà un effetto negativo sull'equo trattamento dei titolari di polizze sotto questo aspetto.
- **Condizioni Contrattuali delle Polizze:** Le condizioni contrattuali delle polizze rimarranno invariati a seguito del Piano per tutti i titolari di polizze. Non ci sono problematiche da segnalare.
- **Oneri:** Questi rimarranno invariati a seguito del Piano per tutti i titolari di polizze. Nel complesso, non ci sono problematiche da segnalare.
- **Costi del Piano:** Tutti i costi associati al Piano saranno a carico di IS Vita e di ISPL. Nessun costo sarà sostenuto dai titolari di polizze. Pertanto, a mio avviso, l'attuazione del Piano non avrà un effetto negativo sull'equo trattamento dei titolari di polizze sotto questo aspetto. Non ci sono problematiche da segnalare.
- **Discrezionalità:** La possibilità per il management delle polizze assicurative di esercitare la propria discrezionalità è limitata, in quanto gli oneri applicati e le prestazioni erogate sono stabiliti nelle condizioni contrattuali del contraente. ISPL ha la facoltà di decidere le spese di gestione del fondo, ma tale facoltà non è stata esercitata in precedenza. ISPL ha definito la propria interpretazione delle ragionevoli aspettative dei titolari di polizze in relazione al portafoglio assicurativo oggetto di trasferimento. IS Vita ha riconosciuto i principi e si è impegnata a continuare a utilizzarli nella futura gestione delle polizze assicurative. Per questo motivo, a quanto mi risulta, non sono emerse problematiche che possano avere un impatto negativo sui titolari di polizze.
- **Reclami e rimedi:** Rilevo che le procedure di gestione dei reclami adottate attualmente da entrambe le entità sono ben allineate. Il Piano non comporta modifiche nella procedura di reclamo. Nel caso in cui il titolare di polizze non sia soddisfatto, potrà presentare reclamo direttamente alla compagnia di assicurazione o direttamente all'IVASS o alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP). A seguito del Piano, l'approccio alla gestione dei reclami non subirà alcuna modifica per i titolari di polizze. Non ci sono problematiche da segnalare.

Rilevo che il Piano non ha alcun impatto in generale sulle aspettative ragionevoli e sul trattamento equo degli altri gruppi di titolari di polizze, ossia gli attuali assicurati di IS Vita.

Pertanto, ritengo che il Piano non abbia un impatto sulle ragionevoli aspettative di tutti i gruppi di titolari di polizze.

2.1.6 Comunicazioni ai titolari di polizze

Per quanto riguarda le comunicazioni con i titolari di polizze, l'Art. 13 dell'Assurance Companies Act 1909 stabilisce che, a meno che il Tribunale non disponga diversamente (e mi risulta che IS Vita chiederà per i propri titolari l'esonero da tale obbligo da parte dell'Alta Corte), determinati materiali devono essere trasmessi a ciascun titolare di polizze.

Ho esaminato il piano di comunicazione che è stato predisposto. Osservo che:

Titolari di polizze ISPL: Ante trasferimento

- I titolari di polizze ISPL oggetto di trasferimento riceveranno una comunicazione (che comprende una lettera dell'Amministratore Delegato di ISPL, una sintesi dei termini del Piano, una versione sintetica della presente Relazione ("Relazione di Sintesi"), una copia dell'avviso legale pubblicato e un documento sulle domande più frequenti riguardanti la Fusione/Trasferimento di Portafoglio). Mi è stata fornita una bozza della comunicazione che ho esaminato e non ho commenti da fare.
- La mia Relazione di Sintesi copre tutti i punti e le questioni rilevanti esaminate nella presente ed integrale Relazione. La comunicazione ai titolari di polizze oggetto di trasferimento includerà le mie conclusioni in qualità di Attuario Indipendente all'interno della Relazione di Sintesi. Inoltre, evidenzierà molto chiaramente la disponibilità della mia Relazione Completa su richiesta nonché sul sito web di ISPL e di IS Vita. La Banca Centrale è stata informata di questo approccio e presumo che non sollevierà alcuna obiezione.
- Ai sensi dell'Art. 13(3)(a) e (c) dell'Assurance Companies Act 1909 e dell'articolo 41 (5) del S.I. No. 485/2015 - European Union (Insurance and Reinsurance) Regulations 2015, è necessario soddisfare alcuni requisiti pubblicitari in relazione alla Fusione/Trasferimento del Portafoglio. Deve essere pubblicato un avviso sulla Gazzetta ufficiale irlandese, Iris Oifigiúil, e su due quotidiani nazionali irlandesi, l'Irish Examiner e l'Irish Independent, e noto che un avviso è stato pubblicato sulla CRO Gazette il 3 maggio 2023 e sui due quotidiani nazionali il 10 maggio 2023 in relazione alla presente operazione.
- Per quanto riguarda i requisiti pubblicitari, la maggior parte dei titolari di polizze risiede in Italia, mentre un numero ridotto di essi risiede in altri Stati membri dello Spazio economico europeo ("SEE"). Per quanto riguarda i titolari di polizze maltesi, mi è stato comunicato che, nel caso in cui la Banca Centrale si consulti con l'Autorità per i Servizi Finanziari di Malta (la "MSA"), quest'ultima può ordinare la pubblicazione di un avviso della Fusione/Trasferimento di Portafoglio su due quotidiani locali maltesi o informare i titolari di polizze individualmente, in conformità con i requisiti della legge irlandese. Tuttavia, in circostanze in cui nessuna polizza è stata effettivamente stipulata a Malta, non è previsto che la Banca Centrale si consulti con la MFSA in merito alla Fusione/Trasferimento di Portafoglio. Per quanto riguarda gli altri requisiti pubblicitari degli Stati membri del SEE, sono stato informato che non vi è alcun obbligo per ISPL o IS Vita di pubblicare un avviso della Fusione/Trasferimento di Portafoglio, prima del trasferimento, in tali Stati membri.

Titolari di polizze ISPL: Post-trasferimento

- In seguito all'approvazione della Fusione/Trasferimento di Portafoglio, ISPL è tenuta a informare individualmente i titolari di polizze residenti in Ungheria e Spagna e a comunicare loro alcuni diritti di recesso in conformità con i requisiti della legge locale. Tale lettera è in aggiunta all'avviso di pre-trasferimento che verrà inviato a tutti i titolari di polizze oggetto di trasferimento.
- Al fine di ottemperare alle disposizioni di legge italiane, IS Vita scriverà a tutti i titolari di polizze oggetto di trasferimento successivamente alla pubblicazione da parte dell'IVASS dell'avviso di autorizzazione alla Fusione/Trasferimento di Portafoglio sul proprio Bollettino di Vigilanza. Lo scopo di questa comunicazione sarà di informare i titolari di polizze oggetto di trasferimento in merito alla Fusione/Trasferimento di Portafoglio e al loro diritto di recedere dal contratto. Il Codice delle Assicurazioni prevede che i titolari di polizze oggetto di trasferimento abbiano il diritto di recedere

dal contratto entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'approvazione della Fusione/Trasferimento di Portafoglio sul Bollettino di Vigilanza dell'IVASS.

- Mi è stato comunicato che non ci sono obblighi di notifica post trasferimento per l'Irlanda. Per gli altri Stati membri del SEE, IS Vita è tenuta a pubblicare informazioni sulla Fusione/Trasferimento di Portafoglio su quotidiani nazionali e/o sul proprio sito web, in particolare per i titolari di polizze residenti in Belgio, Austria, Slovenia e Repubblica Ceca.
- Mi è stato comunicato che non ci sono obblighi di pubblicità post trasferimento per l'Irlanda. Per gli altri Stati membri del SEE, IS Vita è tenuta a pubblicare informazioni sulla Fusione/Trasferimento di Portafoglio su quotidiani nazionali e/o sul proprio sito web, in particolare per i titolari di polizze residenti in Finlandia, Slovenia e Repubblica Ceca.

Titolari di polizze IS Vita

- Non è prevista alcuna comunicazione individuale ai titolari di polizze IS Vita residenti in Italia ante trasferimento. Tuttavia, le relative informazioni saranno disponibili sul sito web di IS Vita. Le ragioni esposte dal management di IS Vita sono che il Piano non ha un impatto sostanziale sui titolari di polizze di IS Vita e che la loro posizione finanziaria complessiva prima e dopo il Piano rimane solida e superiore ai limiti di capitale regolamentari interni ed esterni. Ho valutato l'impatto finanziario sugli attuali titolari di polizze di IS Vita e prendo atto dei relativi impatti, come descritto nella sezione 2.1.5.

Nel complesso, ritengo che queste modalità di comunicazione siano soddisfacenti e che gli attuali titolari di polizze di IS Vita non saranno in alcun modo svantaggiati dal fatto di non ricevere una copia della presente Relazione o della mia Relazione di Sintesi.

2.1.7 Relazione Supplementare

La presente Relazione si basa sulle informazioni fornitemi entro il 31 maggio 2023 e riflette pertanto una visione puntuale della proposta di Fusione/Trasferimento di Portafoglio. Mi risulta che ISPL e IS Vita intendano richiedere la predisposizione e la pubblicazione di una Relazione Supplementare in prossimità della data dell'udienza finale in cui l'Alta Corte sarà chiamata a valutare e approvare il proposto Piano. La mia Relazione Supplementare conterrà un aggiornamento su eventuali sviluppi avvenuti dopo il 31 dicembre 2022. Nella mia Relazione Supplementare, riesaminerò le mie conclusioni e il mio parere, prendendo in considerazione quanto segue:

- L'andamento dell'attività nel periodo e le informazioni di vigilanza e finanziarie aggiornate per ISPL e IS Vita;
- eventuali interazioni con le autorità di vigilanza intervenute a seguito della revisione della mia Relazione;
- eventuali interazioni con le autorità di vigilanza emerse dalle loro valutazioni della Fusione e del Trasferimento di Portafoglio;
- Le Relazioni ORSA aggiornate per ISPL e IS Vita;
- Un aggiornamento sul piano di migrazione amministrativo al fine di garantire che tutti i documenti, le informazioni e i dati relativi ai sinistri in corso siano correttamente trasferiti sui sistemi di amministrazione Universo di IS Vita;
- Un aggiornamento sull'analisi di ISPL degli accordi di outsourcing in essere e sulla continuità dei servizi forniti; e
- Un aggiornamento sui generali sviluppi normativi e di mercato.

Naturalmente potranno emergere altre questioni, che saranno prese in considerazione in tale Relazione.

Se richiesto, la Relazione Supplementare sarà resa disponibile unitamente alla presente Relazione presso le sedi legali di ISPL e IS Vita e sul sito web di ISPL non appena possibile dopo la sua emissione.

2.2 Conclusioni

Avendo considerato l'impatto del Piano sia sui titolari di polizze ISPL oggetto di trasferimento sia sui contraenti attuali di IS Vita, ritengo che:

- La salvaguardia delle prestazioni dei titolari di polizze di ISPL e IS Vita non sarà influenzata in modo sostanziale dall'attuazione del Piano alla Data di Efficacia; e
- Le ragionevoli aspettative di prestazioni dei titolari di polizze di ISPL e IS Vita non sarà influenzata in modo sostanziale dall'attuazione del Piano alla Data di Efficacia;

Il mio parere riguardo ai titolari di polizze ISPL e IS Vita si basa su:

- Un esame da parte mia di tutte le informazioni storiche, attuali e previsionali pertinenti fornite da ISPL e IS Vita; e
- Il confronto avuto con il management di ISPL e IS Vita sugli eventi successivi al trasferimento.

Le mie valutazioni sono effettuate nell'ambito del regime normativo Solvency II in Europa.

Osservo che è prevista un'adeguata comunicazione del Piano ai titolari di polizze interessati.



Brian Morrissey

31 maggio 2023

Brian Morrissey, FSAI

*Attuario Indipendente
KPMG in Irlanda*

Data

3 Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

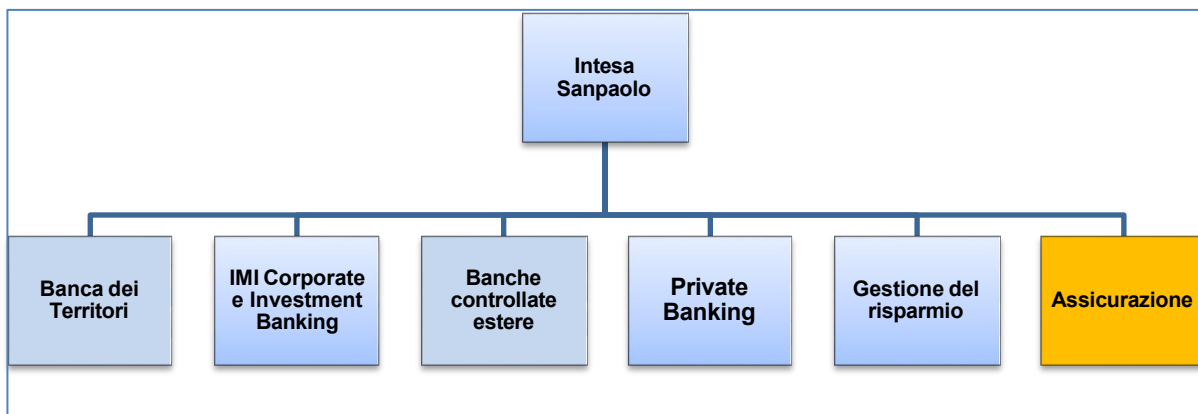
3.1 Panoramica del Gruppo Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo S.p.A. è la controllante di IS Vita ed è domiciliata in Italia. Il patrimonio totale al 31 dicembre 2022 era di EUR 975,7 miliardi. Il Gruppo è quotato alla Borsa di Milano con una capitalizzazione di mercato di EUR 45,0 miliardi. Il Gruppo IS ha i seguenti rating di credito per il debito privilegiato senior a lungo termine:

- DBRS Morningstar: BBB (Alto) con prospettive stabili
- Fitch Ratings: BBB con prospettive stabili
- Moody's: Baa1 con prospettive stabili
- Standard & Poor's Global Ratings: BBB con prospettive stabili

Una panoramica di alto livello della struttura aziendale è riportata nell'immagine seguente:

Grafico 3.1: Struttura aziendale del Gruppo IS



3.2 Panoramica di Intesa Sanpaolo Vita

IS Vita è una compagnia di assicurazione sulla vita con sede a Torino, costituita nel 1986. Ed è autorizzata dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni ("IVASS"), all'esercizio dell'attività di assicurazione sulla vita nei Rami I, II, III, IV, V e VI (Rami dell'Assicurazione Vita di cui all'Allegato I della Direttiva Solvency II) e nei rami I e II (Rami dell'Assicurazione Non Vita di cui all'Allegato I della Direttiva Solvency II):

Assicurazione sulla vita:

- Ramo I: Assicurazione sanitaria;
- Ramo II: Assicurazione con partecipazione agli utili;
- Ramo III: Assicurazioni index-linked e unit-linked;
- Ramo V: Altre assicurazioni Vita; e
- Ramo VI: Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obblighi di assicurazione sanitaria.

Assicurazione non-vita:

- Ramo I: Assicurazione spese mediche

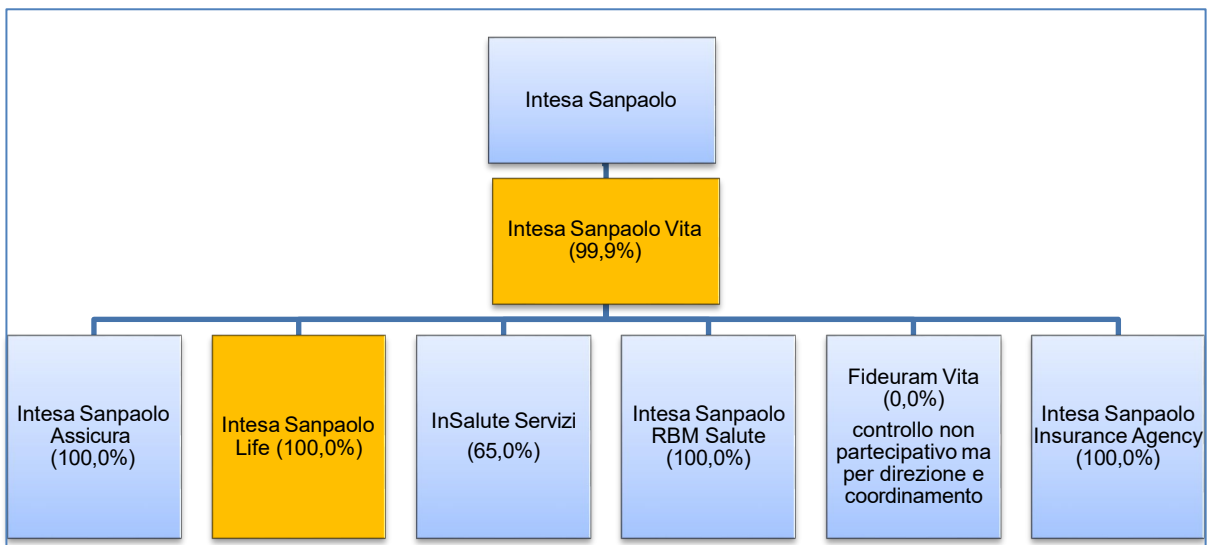
■ Ramo II: Assicurazione protezione del reddito

IS Vita è la capogruppo assicurativa del Gruppo IS Vita. Nel 2021, Assicurazioni Vita S.p.A. (già Aviva Vita S.p.A.), BancAssurance Popolari S.p.A. e Lombarda Vita S.p.A. sono state fuse nel Gruppo IS Vita. Ciò a seguito dell'acquisizione di Unione di Banche Italiane S.p.A. ("UBI") da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. e della successiva acquisizione del controllo totalitario delle suddette società.

A seguito di tale operazione, il Gruppo IS Vita ha deciso di semplificare il proprio perimetro di consolidamento attraverso la fusione delle società Assicurazioni Vita S.p.A., BancAssurance Popolari S.p.A. e Lombarda Vita S.p.A. in Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. il 31 dicembre 2021.

Una panoramica di alto livello della struttura aziendale è riportata nell'immagine seguente:

Grafico 3.2: Struttura aziendale di IS Vita



Di seguito vengono fornite informazioni sintetiche su ciascuna di queste società:

- Le seguenti società fanno capo a IS Vita: Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A., Intesa Sanpaolo Life DAC, InSalute Servizi S.p.A., Fideuram Vita S.p.A., Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A. Di IS Vita si tratta più avanti in questa sezione.
- Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.: Società di diritto italiano, autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel settore non-vita.
- Intesa Sanpaolo Life DAC: Società di diritto irlandese che opera in regime di libera prestazione di servizi nel settore delle assicurazioni sulla vita nei Paesi dell'UE in cui è autorizzata a operare (per maggiori dettagli si veda la Sezione 4).
- InSalute Servizi S.p.A.: Società fondata nel 2022, specializzata nella gestione di servizi sanitari e assistenziali per la clientela captive di Intesa Sanpaolo
- Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A.: Società specializzata nell'assicurazione sanitaria, con accesso a una vasta rete di strutture sanitarie partner.
- Fideuram Vita S.p.A.: Società di diritto italiano, operante nel settore delle assicurazioni sulla vita e partecipata all'80,0% da ISP e al 20,0% da Fideuram-Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., ma soggetta al controllo di IS Vita, attraverso attività di indirizzo e coordinamento.
- Intesa Sanpaolo Insurance Agency S.p.A.: Agenzia che fornisce intermediazione assicurativa per prodotti vita e non vita.

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo IS Vita ha un Solvency Ratio del 203,0% e Fondi Propri pari a EUR 9.208,9 milioni; IS Vita ha un Solvency Ratio pari al 220,0% e Fondi Propri pari a EUR 7.851,6 milioni;

3.3 Natura dell'attività esercitata

IS Vita ha attualmente EUR 99,2 miliardi di passività assicurative Solvency II relative a polizze di risparmio / protezione / unit linked. Nel 2022 la compagnia ha conseguito oltre EUR 10,1 miliardi di premi netti di competenza. Questi dettagli sono riportati nelle tabelle 3.1 e 3.2 sottostanti. Si noti che nel conteggio delle polizze potrebbero esserci voci duplicate relative a polizze composite con una componente "assicurazione rivalutabili" e una componente "assicurazione unit linked".

IS Vita distribuisce i propri prodotti attraverso molteplici canali di distribuzione, tra cui una rete di broker, canali bancari e consulenti finanziari.

Tabella 3.1: IS Vita Premi netti di competenza (in milioni di euro)		
Line of Business	2022	2021
Assicurazione rivalutabili	7.587,2	5.643,7
Assicurazione unit linked	2.415,6	3.079,6
Altre assicurazioni Vita	96,7	181,9
Assicurazione non-vita	0,4	0,5
Totale	10.100,0	8.905,7

Fonte: 2021 SFCR e discussioni/laboratori con IS Vita

Tabella 3.2(a): IS Vita Somme Assicurate e Numero polizze - 31 dicembre 2022				
Line of Business	Numero Polizze*	Premi lordi contabilizzati (Milioni dieuro)	Capitale a rischio (Milioni di euro)	Valore di riscatto (Milioni dieuro)
Assicurazione rivalutabili*	1.876.698	2.415,6	9.251,4	82.926,3
Assicurazione unit linked*	1.220.199	7.587,2	1.467,6	22.425,4
Altre assicurazioni Vita	1.297.445	98,1	47.712,0	0,0
Assicurazione non-vita	3.372	0,45	0,0	0,0
Totale	4.397.714	10.101,3	58.431,0	105.351,7

Fonte: 2021 SFCR e discussioni/laboratori con IS Vita

Note: Potrebbero esserci voci duplicate nel conteggio delle polizze a causa di polizze composite con una componente "assicurazione with-profit" e una componente "assicurazione unit linked".

Tabella 3.2(b): IS Vita Somme Assicurate e Numero polizze - 31 dicembre 2021				
Line of Business	Numero Polizze*	Premi lordi contabilizzati (Milioni dieuro)	Capitale a rischio (Milioni di euro)	Valore di riscatto (Milioni dieuro)
Assicurazione rivalutabili*	1.867.996	3.079,9	125,2	84.204,3
Assicurazione unit linked*	1.210.743	5.644,0	1367,20	25.286,7
Altre assicurazioni Vita	1.470.816	186,6	51.881,9	0,0
Assicurazione non-vita	3.804	0,5	0,0	0,0
Totale	4.553.359	8.911,0	53.374,3	109.491,0

Fonte: 2021 SFCR e discussioni/laboratori con IS Vita

Note: Potrebbero esserci voci duplicate nel conteggio delle polizze a causa di polizze composite con una componente "assicurazione rivalutabile" e una componente "assicurazione unit linked".

3.3.1 Prodotti

Al 31 dicembre 2022, IS Vita ha in portafoglio cinque linee di business, classificate secondo Solvency II come segue:

- Prodotti assicurativi tradizionali rivalutabili che prevedono una determinata percentuale di garanzie di rendimento investite in fondi rivalutabili.

- Prodotti Caring, ovvero prodotti dedicati ai titolari di polizze di età superiore ai 65 anni.
- Prodotti unit linked, per i quali la performance è legata al valore delle quote di fondi d'investimento interni o esterni in cui il rischio d'investimento è interamente a carico dei titolari di polizze.
- Prodotti ibridi che sono una combinazione di prodotti tradizionali rivalutabili e prodotti unit linked; e
- Fondi pensione aperti e piani pensionistici individuali.

Osservo che i prodotti ibridi sono disaggregati ai fini di Solvency II e le componenti investite nei fondi rivalutabili e unit linked sono contabilizzate separatamente nelle classificazioni rivalutabili e unit linked di cui sopra.

La linea di business più significativa di IS Vita è quella rivalutabile, che rappresenta il 78,0% delle riserve tecniche al 31 dicembre 2022.

3.3.2 Attivo

Le tabelle 3.3 e 3.4 riassumono il profilo delle attività del Gruppo IS Vita e di IS Vita, valutate secondo i Principi Contabili Generalmente Accettati ("GAAP") italiani, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. Per il Gruppo, tutte le entità sottostanti (al netto di tutte le operazioni infragruppo) sono consolidate integralmente per il calcolo dell'SCR e dei Fondi Propri. Le partecipazioni sono considerate come investimenti strategici. ISPL è attualmente inclusa come partecipazione al valore di EUR 1.530,8 milioni sulla base dei Fondi Propri SII e un SCR di EUR 204,0 milioni.

Tabella 3.3 Attività del Gruppo IS Vita (miliardi di euro)		
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Partecipazioni (diverse dalle attività detenute per contratti index linked e unit linked)	87,9	107,8
- <i>Investimenti in imprese collegate, comprese le partecipazioni*</i>	0,0	0,0
- <i>Azioni</i>	2,0	2,3
- <i>Obbligazioni</i>	72,9	90,6
- <i>Beni immobili</i>	0,0	0,0
- <i>Organismi di investimento collettivo</i>	12,0	14,6
- <i>Altri</i>	0,1	0,4
Attività detenute per contratti index linked e unit linked	86,4	100,9
Tutte le altre attività	10,1	9,8
Totale	184,4	218,5

Fonte: 2021 SFCR e discussioni/laboratori con IS Vita

Tabella 3.4 Attività IS Vita (miliardi di euro)		
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Partecipazioni (diverse dalle attività detenute per contratti index linked e unit linked)	82,9	101,4
- <i>Investimenti in imprese collegate, comprese le partecipazioni*</i>	3,1	2,9
- <i>Azioni</i>	1,9	2,2
- <i>Obbligazioni</i>	66,1	82,8
- <i>Beni immobili</i>	0,0	0,0
- <i>Organismi di investimento collettivo</i>	11,7	13,2
- <i>Altri</i>	0,1	0,3
Attività detenute per contratti index linked e unit linked	22,7	25,9
Tutte le altre attività	6,7	6,6
Totale	112,3	133,9

IS Vita mantiene un asset allocation oggettiva che riflette adeguatamente l'orizzonte temporale della passività e i rendimenti economici perseguiti dalla Società. La strategia d'investimento segue un processo basato sulle passività che mira a garantire ai titolari di polizze rendimenti d'investimento stabili e la corrispondenza dei flussi di cassa attivi e passivi. Essa richiede un calcolo della sensibilità dei portafogli di passività ai rischi di mercato e attuariali e l'analisi del comportamento dei titolari di polizze in base a diverse ipotesi. Ogni portafoglio di attività è suddiviso in: (a) una componente strutturale, con un asset allocation che viene definita una volta all'anno e serve a garantire il tasso di rendimento minimo contrattuale e i flussi di cassa minimi richiesti dopo aver stressato i tassi di riscatto sia in senso negativo che positivo; e (b) una componente satellite, con l'obiettivo principale di catturare le dinamiche di mercato a breve termine e generare rendimenti in eccesso. Questa componente è soggetta a un ribilanciamento più frequente.

Un tipico portafoglio target viene scelto considerando un problema di ottimizzazione (considerando il capitale, il rendimento medio e la varianza). Questo deve essere conforme alle linee guida e ai vincoli di investimento definiti nella politica di investimento di IS Vita: esposizione massima del 50,0% verso titoli di Stato italiani, del 50,0% verso obbligazioni societarie, con sub-limiti per le esposizioni a titoli finanziari, industriali, high yield e dei mercati emergenti, del 10,0% verso azioni e dell'8,0% verso investimenti alternativi.

La convergenza verso il portafoglio ottimale è graduale, per preservare il rendimento consolidato di ciascun fondo ed evitare una volatilità eccessiva, e per ottimizzare il market timing in modo da individuare le migliori opportunità di investimento, se e quando disponibili. Sebbene non vi siano limiti espliciti in termini di disallineamento tra attività e passività, l'esposizione al rischio di tasso d'interesse è generalmente ridotta al minimo.

IS Vita ricorre anche all'hedging per minimizzare e compensare le potenziali perdite di investimento. Sono in atto coperture per il rischio azionario, il rischio di cambio e il rischio di reinvestimento. Questo obiettivo è stato raggiunto attraverso l'uso di strumenti derivati, in particolare opzioni put e forward.

3.4 Profilo di rischio e gestione dei rischi

3.4.1 Panoramica dei rischi

La principale esposizione al rischio di IS Vita deriva dalla stipula di polizze vita. I rischi sono classificati nelle seguenti categorie: Finanziario, normativo; Operativo; Reputazionale; Strategico; Ambientale, sociale e di governance ("ESG"); Tecnico; e antiriciclaggio ("AML").

- **Rischio finanziario:** Si riferisce ai principali fattori di rischio finanziario che possono potenzialmente avere un impatto sul portafoglio di ciascuna società, generando una perdita o una variazione sfavorevole della posizione finanziaria risultante, direttamente o indirettamente, a causa delle fluttuazioni del livello e della volatilità dei prezzi di mercato delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari. Questo rischio comprende il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di spread, il rischio azionario, il rischio immobiliare, il rischio di liquidità, il rischio di Asset Liability Management e il rischio di insolvenza/credito.
- **Rischio normativo:** Si riferisce al mancato rispetto delle leggi esistenti o di quelle che si prevede possano entrare in vigore. Ciò include il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di subire perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti e normative europee direttamente applicabili, o di sentenze delle Autorità di vigilanza o di strumenti di governance, quali statuti, codici di condotta o codici di corporate governance; nonché i rischi derivanti da modifiche sfavorevoli del quadro o dell'orientamento giuridico.
- **Rischio Operativo:** Sono compresi tutti gli eventi che possono causare perdite a causa dell'inadeguatezza o dell'inefficienza delle procedure, delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure a causa di eventi esterni.
- **Rischio reputazionale:** Si riferisce ad eventi che possono compromettere la reputazione o l'immagine di ogni azienda. Ciò include il rischio di condotta, ovvero il rischio di un aumento dei conflitti con gli assicurati, dovuto alla scarsa qualità del servizio, al collocamento di polizze inadeguate o al comportamento tenuto durante le fasi di vendita, post-vendita e liquidazione.

- **Rischio strategico:** Si riferisce al rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale e della sostenibilità del modello di business, compreso il rischio di non riuscire a generare un'adeguata remunerazione del capitale in base alla propensione al rischio definita dall'azienda, derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali non corrette, da un'inadeguata attuazione delle decisioni, da una non corretta gestione del rischio di appartenenza al Gruppo, da una scarsa reattività ai cambiamenti del contesto competitivo.
- **Rischio ESG:** Si riferisce al rischio che le attività legate all'attività assicurativa possano nuocere ai principi ESG o non contribuire alla loro ottimizzazione.
- **Rischio tecnico:** Si riferisce al rischio di sottoscrizione, ossia il rischio relativo a premi, accantonamenti, riscatti, mortalità, longevità, spese, rischio catastrofico e in generale i rischi legati alla struttura dei prodotti. In linea con la Formula Standard di Solvency II, questa categoria comprende il rischio di perdita o di variabilità sfavorevole del valore delle passività assicurative a causa di ipotesi inadeguate nel processo di raccolta dei premi e nella valutazione delle riserve tecniche.
- **Rischio di riciclaggio:** Questo rischio include tutte le attività che implicano il possibile riciclaggio di denaro, beni o altre utilità e il finanziamento del terrorismo, in base alle normative locali.
- **Rischio di liquidità:** Il rischio che non vi siano sufficienti attività liquide per pagare i sinistri alla scadenza; e
- **Rischio di gruppo:** Questo include il rischio di reputazione, di contagio, di accumulo, di concentrazione e delle operazioni infragruppo.

Questi rischi sono supervisionati e gestiti attivamente dal Consiglio di Amministrazione ("Consiglio"). Nel complesso, il rischio principale per la sicurezza delle prestazioni dei titolari di polizze di IS Vita è che uno o più dei rischi sopra individuati dia luogo a un evento a seguito del quale IS Vita diventi insolvente. Considerato il profilo di rischio dell'attività e l'attuale livello di attività disponibili superiore al margine minimo di solvibilità richiesto, il rischio di insolvenza e di eventuali rischi per la sicurezza delle prestazioni è basso.

3.4.2 Governance

Il sistema di Gestione dei Rischi di IS Vita comprende strategie, processi e procedure in essere al fine di identificare, misurare, valutare, monitorare e gestire i rischi attuali e futuri a cui IS Vita è o potrebbe essere esposta, con particolare attenzione ai rischi significativi. Questo viene fatto su base continuativa e, ove possibile, si considerano anche le relative interdipendenze e le potenziali combinazioni. IS Vita ha adottato un modello di gestione e controllo basato su un Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove membri, tra cui un presidente, un vicepresidente e un amministratore delegato ("CEO")/direttore generale. Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di gestione dei rischi e dei relativi controlli. Il sistema di gestione dei rischi comprende:

- Una Mappa dei rischi;
- Una propensione al rischio; e
- Una serie di politiche formali sul rischio.

Il sistema di gestione dei rischi viene rivisto almeno annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Per i rischi principali, i rischi sono identificati in base a tre diversi livelli di impatto - primo, secondo e terzo livello - e, per ogni livello, sono determinati i ruoli, le attività e i compiti delle varie funzioni.

Il Consiglio ha inoltre la responsabilità di definire le strategie e le linee guida in materia di gestione dei rischi e di controlli interni, nonché di assicurarne l'adeguatezza e il mantenimento nel tempo in termini di completezza, funzionalità ed efficienza. Altre responsabilità includono:

- Verificare che il sistema di corporate governance sia coerente con gli obiettivi strategici, la propensione al rischio e i limiti di tolleranza al rischio, e che sia in grado di cogliere eventuali variazioni dei rischi aziendali e le loro interazioni.

- Definizione degli obiettivi corretti per il rischio in conformità con l'obiettivo di proteggere il proprio patrimonio e con le linee guida delle società.
- Approvazione dei documenti di Reporting annuale (quantitativo e qualitativo) richiesti dall'entrata in vigore della normativa Solvency II.
- Nomina e revoca: del Responsabile dell'Internal Auditing (Audit), del Chief Risk Officer anche nella sua veste di Responsabile della Funzione di Controllo dei Rischi (Risk Management); del Chief Compliance Officer anche nella sua veste di Responsabile della Funzione di Conformità (Compliance), di Responsabile dell'Antiriciclaggio, di Responsabile della Segnalazione di Attività Sospette e di Responsabile della Protezione dei Dati; del Responsabile della Funzione Attuariale.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti, è composto da cinque membri, di cui tre effettivi e due supplenti, tutti in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla normativa vigente. Il Collegio Sindacale verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e il suo funzionamento.

Sono inoltre presenti diversi comitati: Quattro comitati manageriali (Comitato di Coordinamento, Comitato Investimenti, Comitato Coordinamento Controlli e Comitato Investimenti Alternativi) e due comitati endoconsiliari (Comitato per le Remunerazioni e Comitato per il Controllo Interno e i Rischi):

- Comitato di Coordinamento: Si riunisce di solito una volta ogni due mesi e il suo mandato è di: Facilitare l'interazione e la comunicazione tra i dipartimenti di IS Vita e le compagnie del Gruppo assicurativo, al fine di coordinare le decisioni chiave del Gruppo assicurativo e monitorare le performance economiche del Gruppo; approvare il piano prodotti del Gruppo Assicurativo e le sue variazioni sostanziali; valutare proposte per la determinazione delle strategie aziendali e per il monitoraggio dell'andamento economico dell'azienda, nonché valutare la struttura dei nuovi prodotti, monitorarne il piano di lancio, definire, dare priorità e verificare l'avanzamento dei progetti chiave.
- Comitato Investimenti: Si riunisce una volta ogni due mesi e il suo mandato è di: Contribuire a delineare le strategie di investimento del Gruppo assicurativo che le singole società adatteranno nell'ambito delle loro strategie specifiche; suggerire e definire le strategie di investimento, le politiche finanziarie e le linee guida per le operazioni tattiche da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e monitorare i limiti previsti dalle politiche di investimento del Gruppo assicurativo e delle singole compagnie.
- Comitato Coordinamento Controlli: Si riunisce con cadenza trimestrale e ha un ruolo informativo e consultivo per consolidare il coordinamento e i meccanismi di cooperazione interfunzionale, nell'ambito del sistema dei controlli interni del Gruppo Assicurativo.
- Un Comitato Investimenti Alternativi: Si riunisce con cadenza trimestrale e supporta il Consiglio di Amministrazione nella formulazione delle linee guida sugli investimenti alternativi e nell'individuazione dei relativi strumenti di monitoraggio.

I Comitati endoconsiliari sono il Comitato per le Remunerazioni e il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi:

- Comitato per le Remunerazioni: Si riunisce almeno due volte l'anno. È composto da tre membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione. Il suo compito è di fornire consulenza al Consiglio di Amministrazione sulle politiche di remunerazione degli organi e del personale aziendale. Il Comitato fornisce consulenza e suggerimenti su eventuali revisioni delle politiche retributive e fornisce consulenza sulle modalità di applicazione delle politiche da inserire nella relazione annuale all'assemblea ordinaria degli azionisti delle società italiane del Gruppo Assicurativo.
- Comitato per il Controllo Interno e i Rischi: È composto da tre membri non esecutivi. È responsabile del monitoraggio del funzionamento del sistema di controllo interno e del processo di gestione dei rischi finanziari, tecnici e operativi. Il comitato fornisce inoltre consulenza al Consiglio di Amministrazione in merito al Risk Appetite Framework e alle politiche di governance del rischio, nonché sulle modalità per adempiere efficacemente ai suoi ulteriori compiti in materia di rischi, come previsto dalla normativa vigente.

Inoltre, nell'ambito del sistema di corporate governance, IS Vita ha istituito cinque funzioni "core" e di controllo: Funzione Attuariale, Audit, Antiriciclaggio, Compliance e Risk Management.

- La funzione Audit: Il suo compito è di fornire una garanzia indipendente e obiettiva agli organi aziendali e di controllo sull'efficacia e sull'adeguatezza dei processi di gestione del rischio, di controllo interno e di governance di IS Vita.
- La funzione *Risk Management*: La funzione supporta il senior management nella definizione e nell'implementazione del Sistema di Gestione dei Rischi e contribuisce alla valutazione interna dei rischi e della solvibilità sulla base del Risk Appetite Framework, identificando i rischi aziendali, misurandone gli effetti ed effettuando tutti i controlli di propria competenza, e raccordandosi con le altre Funzioni Core per coordinare le direzioni aziendali legate alla gestione dei rischi, nel rispetto delle regole imposte dagli organi di vigilanza.
- La funzione *Compliance*: La funzione valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative e di controllo adottate per prevenire il rischio di compliance e propone modifiche organizzative e procedurali per garantire un adeguato presidio del rischio.
- La Funzione Attuariale: La funzione coordina il calcolo delle riserve Solvency II; garantisce l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati, nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo; valuta la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche; inoltre formula un parere sulla politica di sottoscrizione globale e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione.

3.4.3 Propensione al Rischio

Quadro generale

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'approvazione della propensione al rischio di IS Vita, compresa la definizione dei livelli di tolleranza al rischio, che vengono rivisti almeno una volta all'anno. Il RAF del Gruppo Assicurativo è determinato in linea con i rischi dell'attività assicurativa che vengono monitorati attraverso procedure e sistemi di controllo adeguati. I limiti sono stabiliti da IS Vita e condivisi con le compagnie del gruppo assicurativo.

L'approccio

Il Risk Appetite Framework rappresenta il quadro complessivo all'interno del quale si svolge la gestione dei rischi aziendali ed è definito nell'arco del business plan e/o dell'orizzonte di budget, sulla base della Valutazione dei Rischi ed è suddiviso in:

- Principi generali di propensione al rischio;
- Presidio del Profilo di Rischio Complessivo del Gruppo Assicurativo; e
- Presidio dei Principali Rischi Specifici del Gruppo Assicurativo.

Mentre i principi generali di propensione al rischio sono essenzialmente qualitativi, il presidio del profilo di rischio complessivo del Gruppo e dei principali rischi specifici avviene attraverso il monitoraggio e/o limiti quantitativi. Si distingue tra due tipi di limiti, "Hard" e "Soft", che si differenziano per il processo di escalation che si attiva in caso di violazione (il processo è più severo per i limiti Hard). A tali livelli possono accompagnarsi delle soglie di Early Warning, al superamento delle quali si prevede l'intensificazione del monitoraggio.

Inoltre, IS Vita esegue regolarmente stress test sulle principali esposizioni ai rischi di mercato e di responsabilità per misurare l'impatto sul coefficiente di copertura del capitale di solvibilità.

Nel complesso, IS Vita ha adottato un approccio esaustivo alla valutazione, al monitoraggio e alla gestione della propensione al rischio.

Piano di ripristino

È stato definito un quadro di indici quantitativi che vengono utilizzati come allarmi per potenziali situazioni di crisi e per individuare vulnerabilità, debolezze o possibili minacce che potrebbero avere un impatto negativo sulle posizioni di capitale e liquidità. Il quadro comprende la governance del piano di ripristino e l'attivazione del ripristino, l'analisi strategica e gli scenari di stress, le opzioni di ripristino e i piani di divulgazione.

Piano di emergenza

Questo viene utilizzato per identificare e gestire l'insorgere di rischi significativi e di rischi che potrebbero compromettere l'obiettivo di solvibilità del Gruppo Assicurativo. Il piano mira a garantire la regolarità e la continuità dell'attività.

3.4.4 Sensibilità al rischio

Mi è stata fornita un'analisi di sensitività che illustra l'esposizione di IS Vita ai rischi principali, considerando gli impatti che questi hanno sulla posizione di solvibilità di IS Vita al 31 dicembre 2021 (e negli anni successivi) attraverso il processo ORSA. I rischi principali presentati nell'ORSA sono in linea con quelli delineati nella precedente Sezione 3.3.1 e sono discussi in maggior dettaglio nella Sezione 3.7. Non ho riprodotto i dettagli, ma evidenzio che sono incluse le seguenti sensitività:

- **Sensitivities economiche:** Variazioni della curva dei tassi d'interesse, variazioni dei rendimenti azionari e variazioni dell'aggiustamento per la volatilità.
- **Sensitivities operative:** Variazioni dei tassi di riscatto, variazioni dei modelli di pagamento dei premi, variazioni dei tassi di mortalità e variazioni dei costi e dei tassi di inflazione.

3.4.5 Problematiche di rischio

L'elenco attuale delle problematiche di rischio aperte per IS Vita è stato condiviso con me e comprende i rischi evidenziati nel Cruscotto dei Rischi, nella Dichiarazione della Propensione al Rischio e nell'ORSA. Tale elenco è stato preso in considerazione nell'ambito della mia analisi. Osservo che l'elenco è completo e copre un'ampia gamma di esposizioni al rischio e di procedure di monitoraggio. Tali rischi includono rischi di riscatto, rischi geopolitici, rischi operativi, rischi legati alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ("ICT"), frodi esterne e cambiamenti normativi. Tali voci sono in linea con quanto osservato altrove.

Nel corso del 2022, IS Vita si è impegnata con l'IVASS in relazione a tre principali aree di rischio che l'IVASS aveva individuato come suscettibili di ulteriore miglioramento. Le aree suscettibili di miglioramento si riferiscono al limite del rischio di tasso di interesse, al limite del rischio di liquidità e alla metodologia utilizzata per calcolare la capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite. Alcune delle problematiche sono state risolte durante l'ispezione dell'IVASS e un piano d'azione correttivo è stato condiviso con l'IVASS. Il processo è attualmente in corso e finora non sono stati rilevati problemi rilevanti.

3.5 Accordi operativi

IS Vita si avvale di una serie di fornitori di servizi in outsourcing che forniscono supporto per il calcolo delle grandezze Solvency II, per l'Information Technology e la sicurezza informatica (per le attività legate alla gestione dei sinistri e del portafoglio e per l'infrastruttura IT), nonché per vari accordi infragruppo.

Abbiamo discusso la governance degli accordi con IS Vita e mi risulta che i vari business owner siano responsabili del monitoraggio e della supervisione di ciascun accordo. I principali fornitori di servizi in outsourcing sono evidenziati di seguito.

Tabella 3.5: IS Vita Utilizzo dell'outsourcing	
Fornitore di servizi	Servizi forniti
Intesa Sanpaolo S.p.A.	Servizi di governance e operativi, tra cui: acquisizioni, comunicazione interna/esterna, gestione dei costi, sicurezza informatica e gestione della continuità aziendale, gestione del rischio (pricing degli strumenti finanziari), risorse umane, immobili e logistica, fusioni e acquisizioni, politiche di sviluppo e Learning Academy, sicurezza fisica, sistemi informativi e protezione aziendale
Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A	Servizi assicurativi: Gestione delle attività commerciali e dello sviluppo dei prodotti e assistenza clienti
Intesa Sanpaolo Insurance Agency S.p.A.:	Assistenza amministrativa/supporto alle società che hanno sottoscritto l'adesione collettiva ai fondi pensione aperti istituiti da IS Vita

Eurizon Capital SGR S.p.A.	Gestione del risparmio
Epsilon SGR S.p.A.	Gestione del risparmio
Eurizon Capital Real Estate SGR S.p.A.	Gestione investimenti alternativi
Covisian S.p.A.	Call center
Innovaway Srl	Servizi di back office e centralino / call center
Oneos Srl	Call center
Winflow S.C.	Assunzione/liquidazione di prodotti pensionistici e inserimento di dati amministrativi
Work Project Facility S.C.	Servizi generali
Previnet S.p.A.	Gestione amministrativa di processi e flussi
FDM Business Services Srl	Gestione documentale
Mediatic S.p.A.	Conservazione e custodia della documentazione contrattuale
Engineering Informatica S.p.A.	Servizio di hosting piattaforma Intel
Studio Informatica Srl	Servizio di <i>hosting</i>
Reply S.p.A.	Gestione delle applicazioni Universo
Optimo Next Srl	Conservazione dei registri
Selecta Digital S.p.A.	Comunicazioni digitali e spot pubblicitari

Fonte: Discussioni/laboratori con IS Vita

Dopo la Fusione, non ci saranno cambiamenti negli accordi di outsourcing per IS Vita. Alcuni contratti saranno modificati per tenere conto dell'acquisizione dei titolari di polizze ISPL e a tal fine saranno predisposti servizi o nuovi contratti.

3.6 Riassicurazione

3.6.1 Panoramica della Riassicurazione

IS Vita ha stipulato accordi di riassicurazione sia per il ramo Vita che per il ramo Non Vita, ma il ramo Non Vita non rientra nell'ambito del mio incarico (anche se in un workshop mi sono stati illustrati tutti gli accordi).

Il ricorso alla riassicurazione è marginale per l'attività di assicurazione sulla vita, con una piccola quota di riassicurazione proporzionale e non proporzionale. La riassicurazione proporzionale in eccedente di somme viene utilizzata per l'assicurazione temporanea per il caso morte e l'invalidità permanente, mentre la riassicurazione excess of loss non proporzionale è utilizzata per le coperture contro i rischi catastrofali. Il trattato viene rivisto annualmente.

Gli accordi di riassicurazione sono concordati in linea con la Politica di Riassicurazione. Questa politica stabilisce i requisiti per identificare il livello ottimale di ritenzione del rischio, per individuare il riassicuratore più idoneo e per limitare l'esposizione della compagnia ai rischi demografici.

Ai sensi della normativa Solvency II, la Funzione Attuariale è responsabile di fornire un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione. Nell'ambito del parere per l'esercizio 2022 non sono stati rilevati problemi di adeguatezza degli accordi.

3.6.2 Rating dei Riassicuratori

L'esposizione al rischio di insolvenza delle controparti riassicurative è monitorata da IS Vita e viene considerata ogni anno nell'ambito del calcolo dell'SCR ai sensi di Solvency II. IS Vita monitora la redditività dei principali accordi di riassicurazione nel periodo.

3.7 Profilo finanziario

3.7.1 Premesse

Il regime di reporting normativo Solvency II è entrato in vigore in tutta l'UE a partire dal 1° gennaio 2016. Poiché Solvency II è una direttiva dell'UE, che stabilisce regole per il calcolo delle riserve tecniche e dei requisiti patrimoniali delle imprese di (ri)assicurazione, si applica in Irlanda e in tutta l'UE in modo armonizzato. Pertanto, non vi è alcuna differenza nel regime di reporting normativo applicabile ad attività assicurative cedute all'interno dell'UE.

Nell'ambito dell'attuazione di Solvency II da parte dell'IVASS, è prevista una figura denominata Responsabile della Funzione Attuariale, che in IS Vita è svolto da Daria Cigliana. Nell'Appendice 5 è riportata una panoramica del regime Solvency II.

3.7.2 Riserve Tecniche

La seguente tabella 3.7 riassume le riserve tecniche Solvency II di IS Vita al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Tabella 3.7: IS Vita Riserve Tecniche (miliardi di euro)		
Componente	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Totale BEL Lorde:	97,8	117,4
<i>Assicurazione unit linked*</i>	21,4	24,6
<i>Assicurazione rivalutabili</i>	76,0	92,4
<i>Altre assicurazioni Vita</i>	0,4	0,5
Margine di Rischio	1,4	1,0
Riassicurazione recuperabile	0,0	0,0
Totale Riserve Tecniche Nette	99,2	118,4

Fonte: 2022 ARTP
Note: *Sono compresi i fondi pensione

La migliore stima della passività lorda (di riassicurazione) (BEL) è una media ponderata per la probabilità dei flussi di cassa futuri, attualizzata utilizzando una struttura a termine dei tassi di interesse priva di rischio, mentre il margine di rischio mira a riflettere il compenso che una terza parte richiederebbe per i costi di capitale sostenuti nell'assumere le passività assicurative. La diminuzione della migliore stima delle passività da EUR 117,4 miliardi a EUR 97,8 miliardi è stata in gran parte determinata dall'andamento dei mercati e dall'aumento dei tassi di interesse nel 2022.

In termini di valutazioni chiave utilizzate per la preparazione delle riserve tecniche Solvency II, IS Vita applica l'aggiustamento per la volatilità (che è un aggiustamento della curva dei rendimenti privi di rischio dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali ("EIOPA")). Questo viene applicato alla struttura per scadenza dei tassi di interesse con riferimento ai portafogli di puro rischio e ai portafogli delle gestioni separate, compresa la componente del Ramo III relativa ad alcuni prodotti multiramo e l'intero portafoglio del Ramo III relativo alle società ex UBI. IS Vita non si avvale di altre misure transitorie di Solvency II.

Gli scenari presi in considerazione per le future azioni di gestione vengono approvati formalmente ogni anno dal consiglio di amministrazione e costituiscono la base dei calcoli della migliore stima. L'azione gestionale principale attuata nell'ambito delle Riserve Tecniche riguarda la valutazione integrata di attività e passività. Essa tiene conto di una serie di fattori, tra cui: strategie di disinvestimento basate su priorità di vendita, obiettivi di rendimento, asset allocation e disallineamenti dei flussi di cassa; politiche di reinvestimento; e gestione del livello di funding (sovracopertura). Viene adottata una strategia organica che orienta in modo dinamico il target di rendimento dell'investimento e le scelte effettuate e che include un meccanismo per modulare l'intensità di un'azione, in base alle condizioni iniziali del mercato.

La strategia del Gruppo IS Vita (descritta nella sezione 3.2.1) prevede il consolidamento della leadership di mercato nel segmento delle unit-linked, con nuove strategie d'investimento volte a ridurre la volatilità e un'offerta dedicata ai clienti con esigenze di investimento di liquidità in eccesso/investimento semplificato. La strategia è stata definita anche nel Business Plan 2022-2025,

Ai sensi della normativa Solvency II, la funzione Attuariale è responsabile del coordinamento del calcolo delle riserve tecniche. La funzione Attuariale ha evidenziato alcune raccomandazioni in relazione al calcolo delle riserve tecniche nel 2022. Le raccomandazioni si sono concentrate su aree quali i model points utilizzati per il calcolo del rischio di mortalità, il processo di verifica della qualità dei dati e la rendicontazione in relazione ai riscatti e ai versamenti aggiuntivi, la tempestività del processo di qualità dei dati, il miglioramento del processo di valutazione ai fini della definizione delle ipotesi nei casi in cui si ricorre al giudizio esperto e per il rischio di mortalità, e la ripresa dell'analisi del leakage test che verifica la coerenza di mercato tra flussi di cassa, utili e riserve.

3.8 Posizione di solvibilità

3.8.1 Requisito Patrimoniale di Solvibilità Solvency II

Ai sensi di Solvency II, le imprese devono detenere un capitale pari al maggiore tra SCR e MCR. Nel caso di IS Vita, a fine 2022 si applica l'SCR.

L'SCR viene determinato sottoponendo il bilancio complessivo a una serie prescritta di shock da 1 a 200 anni e aggregando gli impatti in un modo specifico. Questo calcolo può essere valutato utilizzando un modello interno o una Formula Standard; IS Vita utilizza la Formula Standard. L'MCR rappresenta il livello minimo assoluto di capitale da detenere, determinato mediante una funzione lineare che considera, tra gli altri fattori, l'SCR, il capitale a rischio, le riserve tecniche, i premi emessi e le spese amministrative. L'MCR è inoltre soggetto a un importo minimo assoluto, specificato in termini di euro. Ulteriori dettagli sulla determinazione di entrambi sono riportati nell'Appendice 5.

Ai sensi di Solvency II, le attività disponibili per la copertura dei requisiti patrimoniali sono denominate "Fondi Propri"; i Fondi Propri riflettono il valore della posizione patrimoniale netta dell'impresa. Il confronto tra l'SCR e il livello dei Fondi Propri fornisce un'indicazione del livello di copertura della solvibilità di un'impresa.

La tabella 3.8 illustra la posizione patrimoniale di vigilanza di IS Vita, secondo il quadro Solvency II, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Tabella 3.8: IS Vita Copertura di Solvibilità (in milioni di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Fondi Propri per soddisfare l'SCR	7.851,6	8.669,5
SCR	3.564,1	3.022,0
Eccedenza dei Fondi Propri rispetto al SCR	4.287,55	5.647,5
Coefficiente di copertura della solvibilità	220,0%	286,9%

Fonte: 2021 SFCR e discussioni/laboratori con IS Vita

Alla fine dell'anno 2022, IS Vita aveva un SCR di EUR 3.564,1 milioni, con Fondi Propri disponibili pari a EUR 7.851,6 milioni, un'eccedenza di Fondi Propri disponibili rispetto al requisito regolamentare di EUR 4.287,5 milioni e un Solvency Ratio del 220,0%. Questo livello di copertura della solvibilità è superiore all'obiettivo di propensione al rischio di IS Vita. I Fondi Propri sono diminuiti nel corso dell'anno a causa dell'inclusione di uno scenario che prevede la distribuzione dei Fondi Propri come dividendi all'azionista, leggermente compensato da una riduzione delle passività Solvency II e da movimenti di mercato positivi e investimenti azionari nelle società del Gruppo sottostanti.

La tabella 3.9 sottostante illustra il dettaglio della posizione patrimoniale di solvibilità di IS Vita, secondo il quadro Solvency II, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. I principali fattori che determinano i requisiti patrimoniali di ISPL sono i rischi di sottoscrizione del ramo vita (derivanti dai rischi assicurativi sottoscritti) e i rischi di mercato.

Tabella 3.9: IS Vita Componenti SCR (in milioni di euro)

Componente	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Rischio di Mercato	2.020,1	2.617,0
Rischio di inadempienza della controparte	314,0	186,0
Rischio di sottoscrizione assicurazione vita	2.875,0	1.377,9
Rischio di sottoscrizione assicurazione salute	0,0	0,0
Diversificazione	-1.195,0	-870,9
SCR di base*	4.014,0	3.310,1
Rischio Operativo	358,0	436,6
Capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite	-808,0	-724,7
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	3.564,1	3.022,0

Fonte: 2021 SFCR e discussioni/laboratori con IS Vita

Note: * L'SCR di base comprende la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche ("LACTP"). Questo riflette un aggiustamento che può essere fatto per stimare al meglio le passività in condizioni di stress e che può ridurre l'SCR. Questo valore era di EUR 5.040,0 alla fine dell'anno 2022 (Fine 2021: EUR -2.490,8).

Si è registrato un aumento dell'SCR relativo al rischio di sottoscrizione dell'assicurazione vita, dovuto a un incremento dell'SCR relativo al rischio di riscatto. Questo aumento è stato determinato da un incremento dello scenario di riscatto di massa dovuto all'aumento dei rendimenti obbligazionari e all'impatto negativo che questo ha avuto sul valore di mercato del portafoglio di obbligazioni a reddito fisso.

L'SCR per il rischio di mercato è diminuito grazie alla diminuzione dell'SCR per il rischio di tasso d'interesse. Questa diminuzione è stata determinata dalla variazione della duration delle attività e delle passività e da un leggero aumento dei moduli azionari e valutari.

3.8.2 Posizione di solvibilità prevista di IS Vita

Ho preso in considerazione la relazione ORSA 2022 del Gruppo IS Vita e non ho riprodotto i dettagli nella presente Relazione. La relazione ORSA di Gruppo 2022 contiene sia i dati del Gruppo sia quelli delle singole società. Prendo atto che la relazione ORSA di gruppo 2023 sarà predisposta più avanti nel 2023 e sarà considerata nell'ambito della mia Relazione Supplementare.

L'ORSA è parte integrante del sistema di gestione del rischio di ogni società e il suo scopo è di includere una valutazione del fabbisogno complessivo di solvibilità della compagnia, del rispetto su base continuativa dei requisiti patrimoniali di Solvency II e della significatività dello scostamento del profilo di

rischio della società rispetto alle ipotesi alla base del SCR. L'ORSA dovrebbe essere parte integrante della strategia aziendale e dovrebbe essere presa in considerazione in via continuativa nelle decisioni strategiche della società.

L'ORSA è utile per comprendere i rischi inerenti all'attività e la stabilità della posizione patrimoniale Solvency II nel tempo. Le proiezioni all'interno dell'ORSA si basano su uno scenario centrale su un orizzonte temporale di quattro anni (2022-2025) in linea con il piano strategico della società e incorporano le azioni di gestione approvate dal Consiglio di Amministrazione. Gli stress e gli scenari utilizzati nell'ORSA comprendono:

- Uno scenario alternativo che considera i recenti sviluppi del quadro macroeconomico e finanziario derivanti dalle tensioni geopolitiche e dal conflitto Russia-Ucraina, introducendo modifiche ai tassi variabili, agli spread e all'inflazione.
- Uno scenario di stress che ipotizza un peggioramento delle variabili finanziarie e cambiamenti negativi delle variabili tecniche rispetto allo scenario di base.
- È stato inoltre eseguito uno stress test inverso ipotizzando un aumento degli spread (sia governativi che societari), una riduzione del tasso di interesse swap e un crollo dei prezzi delle azioni. Inoltre, è stato ipotizzato un peggioramento dello stato di sofferenza del Gruppo dovuto a rischi tecnici specifici dell'attività assicurativo, sia per i prodotti Vita che per quelli Non Vita.

Il dettaglio della calibrazione di ciascuno stress applicato non è compreso nella mia Relazione. Tuttavia, i risultati dell'ORSA illustrano l'allineamento tra il business plan e la strategia di rischio definita dal Consiglio di Amministrazione. Rilevo che IS Vita mantiene un livello adeguato di indice di copertura della solvibilità in tutti gli anni di proiezione.

Ho anche considerato la gamma di azioni gestionali a disposizione di IS Vita, descritte nelle relazioni ORSA, e le ritengo ragionevoli. Non ci sono a mio avviso criticità da segnalare in seguito all'esame delle proiezioni ORSA fornite da IS Vita.

3.8.3 Posizione di solvibilità prevista del Gruppo IS Vita

La tabella 3.10 sottostante illustra la posizione patrimoniale di vigilanza del Gruppo IS Vita, secondo il quadro Solvency II, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Tabella 3.10: Gruppo IS Vita Copertura di Solvibilità (in milioni di euro)		
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Fondi Propri per soddisfare l'SCR	9.208,9	10.160,0
SCR	4.536,6	3.917,0
Eccedenza dei Fondi Propri rispetto al SCR	4.672,3	6.243,0
Coefficiente di copertura della solvibilità	203,0%	259,0%

Fonte: 2021 SFCR e discussioni/laboratori con IS Vita

Alla fine dell'anno 2022, il Gruppo IS Vita aveva un SCR di EUR 4.536,6 milioni, con Fondi Propri disponibili pari a EUR 9.208,9 milioni, un'eccedenza di Fondi Propri disponibili rispetto al requisito regolamentare di EUR 4.672,3 milioni e un coefficiente di copertura della solvibilità del 203,0%. Questo livello di copertura della solvibilità è superiore all'obiettivo di propensione al rischio del Gruppo IS Vita.

3.9 Aspettative ragionevoli dei titolari di polizze

Per le entità assicurative del ramo vita, sono tenuto a prendere in considerazione le linee guida emesse dalla Society of Actuaries irlandese in merito alle Ragionevoli Aspettative dei Titolari di Polizze ("PRE").

L'ASP INS-2, "Trasferimento di un portafoglio assicurativo - Ruolo dell'Attuario Indipendente", definisce gli elementi da considerare a questo proposito.

Rilevo che l'IVASS non richiede al Responsabile della Funzione Attuariale di considerare il PRE e che in Italia esso non rappresenta un elemento specifico di valutazione. IS Vita rispetta i requisiti relativi alla clientela stabiliti dall'IVASS.

3.10 Reclami e contenziosi

IS Vita dispone di un processo formale per la gestione dei reclami in linea con i requisiti normativi stabiliti dall'IVASS. Tale processo è fortemente incentrato sulla tutela del cliente. Inoltre, IS Vita si conforma al Codice del Consumo (Decreto Legislativo n. 206 del 6 settembre 2005). IS Vita si impegna a rispondere a tutti i reclami dei titolari di polizze entro un termine stabilito.

Ho discusso il cruscotto dei reclami con IS Vita; esso monitora il livello dei reclami con cadenza trimestrale e tiene traccia di informazioni quali il tipo di reclamo, la fonte del reclamo e le tendenze dei reclami. Nel corso del 2022, IS Vita non ha ricevuto un numero sostanziale di reclami. Sono stati emessi 1.425 reclami su 3,8 milioni di polizze in vigore, pari a <0,1% delle polizze in vigore. Per quanto riguarda i reclami aperti, sembra che si tratti di questioni di ordinaria amministrazione, in linea con quanto osservato altrove.

La maggior parte dei reclami riguardava la liquidazione delle polizze. Come indicato nella sezione 3.2, al 31 dicembre 2021 tre compagnie di assicurazione vita, Assicurazioni Vita S.p.A., BancAssurance Popolari S.p.A. e Lombarda Vita S.p.A., si sono fuse in IS Vita. Di conseguenza, è stato avviato un processo di migrazione che si concluderà nel gennaio 2023. Questo ha comportato il trasferimento dei contratti assicurativi e degli accordi di outsourcing delle società incorporate. Durante questo periodo sono stati ricevuti diversi reclami da parte dei titolari di polizze.

Inoltre, mi è stato comunicato che dal gennaio 2023 si è registrata una diminuzione dei reclami e dei procedimenti civili. Gli indennizzi versati regolarmente in seguito all'accettazione o all'accoglimento parziale dei reclami non sono rilevanti, nell'ordine di poche migliaia di euro all'anno. Mi è stato riferito che, in genere, i reclami non vengono portati allo stato di contenzioso e che IS Vita non ha attualmente questioni legali rilevanti in sospeso.

3.11 Altre questioni normative

3.11.1 Questioni IVASS

Ho ricevuto un elenco riassuntivo dei recenti argomenti di corrispondenza che IS Vita ha avuto con l'IVASS. Non sono state rilevate questioni rilevanti.

La principale corrispondenza con IVASS si riferisce all'ispezione in loco ai sensi di Solvency II nel 2022, in cui l'IVASS ha individuato tre aree di rischio da migliorare in relazione al limite del rischio di tasso di interesse, al limite del rischio di liquidità e alla metodologia utilizzata per calcolare la capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite. Mi è stato riferito che alcuni dei problemi sono stati risolti durante l'ispezione e che nel dicembre 2022 è stato inviato all'IVASS un piano d'azione correttivo, che è in corso.

IS Vita ha inoltre dialogato con l'IVASS in merito all'asset allocation delle polizze unit-linked di ISPL e al rispetto dei limiti di investimento applicabili in Italia, come previsto dalla Circolare 474: "Regolamentazione dei prodotti assicurativi collegati a fondi interni o a organismi di investimento collettivo". In base all'analisi di IS Vita, ci sarà una certa divergenza tra la loro attuale allocation e i limiti specificati dall'IVASS per gli OICVM non armonizzati. Ciò si osserva in particolare per gli investimenti High Yield e per i fondi Crescita Guidata e Crescita Stabile. La Fusione comporterebbe una divergenza di EUR 791,3 milioni e di EUR 136,0 milioni. L'IVASS è al corrente di questa situazione. Nella mia Relazione Supplementare fornirò un aggiornamento in merito all'approvazione da parte dell'IVASS della Fusione/Trasferimento di Portafoglio, comprese le relative considerazioni.

Altri aspetti oggetto di corrispondenza con l'IVASS riguardano l'utilizzo del modello interno e dei parametri specifici di gruppo ai sensi di Solvency II. IS Vita e Fideuram Vita sono in fase di pre-approvazione per l'utilizzo di un modello interno di valutazione ai fini di Solvency II. Inoltre, le imprese del Gruppo IS Vita operanti nel ramo non-vita utilizzano attualmente parametri specifici d'impresa o un

approccio basato sulla maggiorazione di capitale. Le società sono impegnate in un confronto costante con l'IVASS al fine di garantire l'allineamento e non sono state rilevate problematiche rilevanti.

3.11.2 Piani di risarcimento

In Italia non sono previsti piani di risarcimento specifici per il settore nei confronti dei titolari di polizze.

4 Intesa Sanpaolo Life DAC

4.1 Quadro generale

ISPL è stata fondata nel 1998 ed è uno dei maggiori assicuratori vita in Irlanda. ISPL è registrata in Irlanda con il numero di società 284248 ed è regolamentata dalla Banca Centrale.

ISPL è autorizzata a svolgere l'attività di assicurazione sulla vita nei rami I, III e IV:

- Ramo I: Assicurazione sulla vita e contratti per il pagamento di rendite per il caso morte (ad esempio, contratti di assicurazione temporanea per il caso morte);
- Ramo III: Contratto di assicurazione di cui ai rami I e II le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore (a) delle quote di OICVM o (b) delle attività di un fondo interno o (c) di un indice o di un altro valore di riferimento (ad esempio, contratti unit-linked e index linked); e
- Ramo IV: Assicurazione sanitaria permanente, ossia contratti di assicurazione che prevedono prestazioni specifiche contro i rischi di inabilità al lavoro di persone che subiscono lesioni in seguito a un infortunio o a un incidente di una determinata categoria o a una malattia o infermità (ad esempio, contratti di assistenza a lungo termine).

L'attività unit linked rappresenta la sua linea di business principale in Irlanda. ISPL ha un ufficio commerciale in Italia, attraverso il quale svolge attività assicurativa nel ramo vita in regime di libera prestazione di servizi. Quest'attività rappresenta oltre il 99,0% del totale delle attività unit linked e del numero di clienti. ISPL è autorizzata all'esercizio dell'attività di assicurazione sulla vita in Spagna, dove è stata stipulata una piccola parte delle polizze oggetto di trasferimento. ISPL è inoltre autorizzata all'esercizio dell'attività di assicurazione sulla vita in Slovacchia, Francia, Ungheria, Portogallo, Slovenia e Lussemburgo in regime di libera prestazione di servizi, ma nessuna delle polizze oggetto di trasferimento è stata stipulata in queste giurisdizioni. Alla fine del 2022, ISPL aveva un patrimonio totale in gestione di circa EUR 35,0 miliardi.

ISPL fa parte del Gruppo IS Vita, un gruppo assicurativo multinazionale con sede a Torino. IS Vita S.p.A è la società controllante di ISPL.

Come già detto, tutto il portafoglio di attività di ISPL verrà trasferito a IS Vita nell'ambito del proposto Piano. Nella parte restante della Sezione 4 della Relazione, commenterò l'operatività di ISPL in generale e metterò in evidenza eventuali questioni o differenze specifiche, se applicabili al portafoglio oggetto di trasferimento.

4.2 Natura dell'attività esercitata

4.2.1 Panoramica generale

Come osservato in precedenza, ISPL è una compagnia di assicurazioni sulla vita e le sue linee di business principali comprendono prodotti unit linked. ISPL opera nel mercato dei piani individuali. La tabella che segue riporta una descrizione di alto livello delle principali linee di business di ISPL, insieme al totale dei premi emessi per ciascuna linea nel 2021 e nel 2022.

Tabella 4.1: ISPL Raccolta Premi			
Line of Business	Descrizione	31 dic. 2022 - Premi contabilizzati (in milioni di euro)	31 dic. 2021 - Premi contabilizzati (in milioni di euro)
Assicurazione index linked e unit linked	La categoria delle assicurazioni index linked e unit linked è l'unica linea di business di ISPL e contiene tutte le polizze unit linked	2.850,0	5.513,0
Totale		2.850,0	5.513,0

Fonte: ISPL 2022 ARTP e ISPL 2021 ARTP

La categoria delle assicurazioni index linked e unit linked è l'unica linea di business di ISPL e contiene tutte le polizze unit linked. Le polizze unit linked sono quelle in cui i titolari di polizze investono i propri premi in fondi d'investimento sottostanti, il cui valore aumenta o diminuisce in base alla performance delle attività sottostanti. Il rischio d'investimento di tali fondi è a carico dei titolari di polizze, mentre ISPL percepisce in genere una commissione basata principalmente come percentuale del fondo. Le polizze unit linked possono anche avere prestazioni assicurative collegate ai contratti sottostanti. Alla fine dell'anno 2022, ISPL gestiva oltre EUR 34,2 miliardi di attività relative a polizze unit linked.

Tabella 4.2 Attività (in milioni di euro)		
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Attività detenute per contratti index linked e unit linked	34.174,5	41.051,4
Partecipazioni (diverse dalle attività detenute per contratti index linked e unit linked)	415,5	377,1
Tutte le altre attività	842,1	940,7
Totale	35.432,1	42.369,2

Fonte: ISPL 2022 ARTP

4.3 Riassicurazione

Al 31 dicembre 2022 ISPL non ha accordi di riassicurazione in essere.

4.4 Profilo di rischio e gestione dei rischi

4.4.1 Panoramica dei rischi

ISPL è esposta a una serie di rischi che vengono distinti per natura e sono gestiti attraverso un approccio sistematico alla gestione dei rischi. I principali rischi, come indicato nella Relazione sulla solvibilità e la condizione finanziaria di ISPL ("SFCR") e nella documentazione relativa al suo sistema di gestione dei rischi, sono descritti di seguito:

- **Rischio di mercato:** La strategia di investimento di ISPL consiste nel far coincidere strettamente le passività unit linked con le attività unit linked. Il principale rischio di mercato che deve affrontare riguarda l'impatto indiretto derivante da movimenti di mercato sfavorevoli sui fondi dei titolari di polizze e quindi sui futuri ricavi da commissioni. ISPL subisce il rischio di mercato anche attraverso gli investimenti degli azionisti. ISPL offre garanzie di investimento in caso di decesso su alcuni dei suoi prodotti (Doppio Centro, Prospettiva Sostenibile, Valore Pro, Selezione Private Pro e Patrimonio Pro). Queste garanzie rappresentano circa il 20,0% delle passività.
- ISPL è esposta ai sotto-rischi di sottoscrizione del ramo vita, quali mortalità, riscatto e catastrofe, e al rischio di spesa a causa della sottoscrizione dell'assicurazione vita.
 - Il rischio di mortalità è dovuto ai versamenti aggiuntivi che ISPL si impegna a versare ai titolari di polizze per integrare il valore delle loro quote.
 - Il rischio di riscatto deriva dalla perdita di addebiti futuri attesi quando un titolare di polizze rinuncia parzialmente o totalmente a una polizza.
 - Il rischio catastrofale è correlato al rischio di mortalità e si riferisce a un evento che dà origine a richieste di indennizzo significative legate alla mortalità.
 - Il rischio di spesa si riferisce al rischio che le spese future risultino superiori a quelle previste.
- Il rischio di inadempienza creditizia deriva dalla liquidità e dai depositi presso banche e da alcune esposizioni nel patrimonio netto.
- Anche il rischio operativo è presente nell'universo di rischio di ISPL; le dimensioni dell'attività possono determinare tali esposizioni, che vengono gestite attraverso i controlli interni e il sistema di gestione del rischio stesso.

Altri rischi a cui ISPL è esposta, che sono supervisionati dal Consiglio di Amministrazione e gestiti attivamente da ISPL, comprendono:

- Rischio di liquidità derivante dal regime fiscale dei sinistri italiano;

- Rischi strategici (legati alla potenziale incapacità di raggiungere gli obiettivi strategici);
- Rischio di condotta (il rischio di perdita finanziaria dovuto ad una conduzione dell'attività commerciale che tratta i clienti in modo scorretto o che provoca danni ai clienti);
- Rischio reputazionale; e
- Rischio di conformità normativa.

4.4.2 Sistema di Gestione dei Rischi

Per facilitare un approccio strutturato all'assunzione dei rischi, è stato documentato e integrato nel sistema di governance di ISPL un sistema di Enterprise Risk Management ("ERM"). Ho esaminato l'intera documentazione di supporto, compresa l'ORSA e la policy relativa al sistema di gestione dei rischi.

4.4.3 Propensione al Rischio

Nell'ambito del suo più ampio sistema ERM, ISPL ha stabilito una Dichiarazione della Propensione al Rischio, che ha lo scopo di consentire alla società di gestire il funzionamento del proprio sistema di ERM in modo controllato. Il monitoraggio della propensione al rischio viene effettuato utilizzando cinque tipi di metriche:

- Metriche di tipo 1 che mirano a identificare eventuali violazioni rilevanti.
- Metriche di tipo 2 che sono generalmente monitorate con cadenza trimestrale.
- Metriche di tipo 3 che sono controllate con maggiore frequenza e mirano a verificare che non vi siano cambiamenti rilevanti nella composizione degli attivi e nell'esposizione di ISPL.
- Le metriche di tipo 4 sono per lo più utilizzate come allarme preventivo.
- Le metriche della propensione al rischio del Gruppo sono quelle controllate da ISPL per consentire il monitoraggio delle soglie del Gruppo IS Vita e sono identificate nella Dichiarazione di Propensione al Rischio.

La Propensione al Rischio di ISPL è definita come il livello aggregato di rischio, tenendo conto dei benefici della diversificazione, che la società è disposta ad assumere nell'ambito della propria capacità di rischio per raggiungere i propri obiettivi strategici e il proprio Business Plan. La società definisce questa propensione in relazione al mantenimento di una certa percentuale di Fondi Propri oltre alla base di capitale regolamentare. La propensione al rischio viene definita quantitativamente e qualitativamente tenendo conto di una serie di fattori:

Quantitativi: Le metriche di tipo 1, 2 e di gruppo sono utilizzate per il monitoraggio quantitativo dei Fondi Propri e dell'indice di solvibilità. È presente un Livello di Violazione di <150%, un Livello di Allarme di >=150% e <175% e un Livello di Sicurezza di >=175%

Qualitativo: Questo dato prende in considerazione le misure quantitative di cui sopra, nonché i pagamenti dei dividendi e la nuova produzione; mira a mantenere la stabilità del suo attuale profilo di rischio nel medio-lungo periodo, a evitare attività illiquide e a soddisfare i requisiti dei Fondi Propri di Classe 1.

4.4.4 Sensibilità al rischio

Mi è stata fornita la relazione sul processo ORSA di ISPL. L'ORSA è prevista dal regime normativo Solvency II che si applica alle compagnie di assicurazione vita in Europa e prevede che un'entità consideri i propri requisiti patrimoniali e l'esposizione al rischio. Inoltre, l'ORSA deve illustrare l'esposizione dell'entità ai rischi principali eseguendo una serie di prove di stress e di scenario.

L'ultima relazione ORSA approvata di ISPL è stata predisposta al 31 dicembre 2021 e ho preso in considerazione l'analisi di sensibilità contenuta in tale relazione. Non ne ho riprodotto il dettaglio. I rischi principali sono in linea con quelli delineati nella precedente Sezione 4.4.1 e, come discusso nell'ORSA

di ISPL, le sensibilità più rilevanti riguardano gli shock assicurativi del ramo vita, tra cui i rischi di riscatto e di spese dell'assicurazione vita.

4.4.5 Problematiche di rischio

Mi sono stati forniti i pacchetti e il cruscotto dei rischi del Comitato rischi. È stato inoltre condiviso l'elenco attuale delle problematiche di rischio aperte per ISPL, che ho preso in considerazione nell'ambito della mia analisi. Queste comprendono, tra l'altro, il rischio informatico, la perdita di personale e di competenze a causa di un elevato turnover, il rischio di una diminuzione dell'impegno da parte del personale attuale a causa delle incertezze percepite sul futuro associate alla Fusione/Trasferimento di Portafoglio, il rischio di insuccesso nell'esecuzione dei progetti e criticità operative. Queste hanno un grado di controllo medio e sono state identificate azioni di mitigazione, tra cui la disponibilità di supporto al personale, la gestione del processo di transizione e l'implementazione del programma di retention. Non ci sono problematiche da segnalare.

4.4.6 Governance

ISPL dispone di una struttura di governance completa che stabilisce ruoli e responsabilità all'interno dell'entità.

Consiglio di Amministrazione di ISPL

Il Consiglio di Amministrazione di ISPL è responsabile della governance e della supervisione di tutti gli aspetti dell'attività di ISPL. Il Consiglio opera in base a termini di riferimento definiti e, tra le altre cose, approva gli obiettivi aziendali, definisce la strategia e garantisce l'esistenza di un solido quadro di controllo e operativo.

Comitati del Consiglio di Amministrazione di ISPL

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito i seguenti comitati che riferiscono direttamente al Consiglio:

- **Comitato Audit e Reporting:** assiste il Consiglio di Amministrazione nel controllo, nella supervisione e nel coordinamento delle attività e dei processi di revisione interna ed esterna di ISPL. Monitora il processo di rendicontazione finanziaria ed esamina i bilanci annuali e le comunicazioni depositate ai sensi di legge, oltre a supervisionare lo sviluppo di un adeguato quadro di gestione del rischio informatico e di sicurezza informatica per ISPL e a verificarne l'efficacia, e riferisce regolarmente al Consiglio di Amministrazione.
- **Comitato Investimenti e Prodotti:** Ha il compito di supervisionare la progettazione e la valutazione delle strategie e delle politiche di investimento di ISPL. Supervisiona la formulazione, l'approvazione e lo sviluppo dei prodotti e assicura che il rischio di condotta sia gestito in modo appropriato. Esercita la supervisione del Sottocomitato Operativo per gli investimenti, del Sottocomitato Operativo per la Governance dei Prodotti e del Sottocomitato per la Governance della Corrispondenza delle Quote.
- **Comitato Rischi e Conformità:** Il suo compito è di supervisionare, riferire e fornire consulenza sulle attività e i sistemi di controllo relativi a eventi che espongono la Società a rischi significativi. Il comitato esamina l'integrità e l'efficacia dei sistemi di gestione della conformità e di reporting.

ISPL non dispone di un Comitato per la Remunerazione e di un Comitato Nomine autonomi (come sarebbe normalmente richiesto a un'entità con un rating PRISM elevato) e si affida, invece, ai Comitati di Remunerazione e Nomina di Gruppo della capogruppo assicurativa.

Sottocomitati di supporto

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato ampi poteri esecutivi all'Amministratore Delegato ("CEO") per la gestione dell'attività di ISPL.

Per assistere e supportare il Consiglio, il CEO e gli altri dirigenti nell'adempimento delle loro responsabilità, sono stati istituiti diversi Sottocomitati di supporto, tra cui:

- Comitato Operativo per gli Investimenti;
- Comitato Operativo per la Governance dei Prodotti;
- Comitato per Governance della Corrispondenza delle Quote; e

- Comitato per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e per il Rischio Informatico.

Principali Funzioni

La struttura di governance di ISPL è, inoltre, supportata dalle seguenti funzioni chiave, che riferiscono al Consiglio di Amministrazione o ad appositi Sottocomitati su base specifica:

- La funzione di Gestione del Rischio, guidata dal Chief Risk Officer ("CRO") di ISPL, ha il compito di facilitare l'implementazione e l'efficace funzionamento del quadro ERM di ISPL, di riferire sulle esposizioni al rischio e di formulare raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione sulla propensione al rischio e su altre questioni di gestione del rischio.
- La funzione Compliance, guidata dal Chief Compliance Officer ("CCO") di ISPL, ha il compito di promuovere una cultura basata sull'etica, fornendo soluzioni di compliance e assicurando la conformità. Tra le altre cose, la funzione Compliance fornisce consulenza al Consiglio di Amministrazione sulla conformità alle leggi e ai regolamenti, valuta l'impatto dei cambiamenti nel contesto legale esterno e valuta l'adeguatezza delle misure adottate da ISPL per prevenire la non conformità.
- La funzione di Audit Interno, esternalizzata alla Funzione di Audit Interno di IS Vita in virtù del contratto di outsourcing attualmente in vigore, ha il compito di fornire al Consiglio e al Comitato di Audit e Reporting una garanzia indipendente e obiettiva sull'adeguatezza e sull'efficacia dei processi di gestione del rischio, di controllo interno e di governance di ISPL.
- La Funzione Attuariale, guidata dal Responsabile della Funzione Attuariale di ISPL, è responsabile dello svolgimento delle attività attuariali di ISPL, compresa la fornitura di relazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione sulle Riserve Tecniche.

4.5 Profilo finanziario

4.5.1 Premesse

ISPL è soggetta alla vigilanza della Banca Centrale e calcola il proprio capitale di solvibilità in linea con Solvency II. (Nell'Appendice 5 è riportata una panoramica del regime Solvency II). La Banca Centrale ha introdotto il Domestic Actuarial Regime a seguito dell'introduzione di Solvency II, che ha introdotto una figura obbligatoria – il Responsabile della Funzione Attuariale. Si tratta di una funzione di controllo pre-approvata (PCF) ai sensi del regime di idoneità e di integrità della Banca Centrale. Per ISPL, il ruolo di Responsabile della Funzione Attuariale è svolto da Elaine Spillane.

4.5.2 Riserve Tecniche

Le tabelle 4.3(a) & 4.3(b) riportano le Riserve Tecniche di ISPL, come previsto da Solvency II, per le linee di business di cui alla Sezione 4.2.

Tabella 4.3(a): ISPL Premi Contabilizzati - 31 dicembre 2022			
Line of Business	Riserve Tecniche (in milioni di euro)	Migliore stima delle passività lorde (in milioni di euro)	Margine di Rischio (in milioni di euro)
Assicurazioni index-linked e unit-linked*	33.494,6	33.326,2	168,3
Tabella 4.3(b): ISPL Premi Contabilizzati - 31 dicembre 2021			
Line of Business	Riserve Tecniche (in milioni di euro)	Migliore stima delle passività lorde (in milioni di euro)	Margine di Rischio (in milioni di euro)
Assicurazioni index-linked e unit-linked*	40.219,2	40.026,3	192,9

Fonte: ISPL 2022 ARTP e ISPL 2021 ARTP
 Note: *ISPL svolge unicamente attività assicurative unit linked

I dati relativi alle riserve tecniche, nel contesto del bilancio di ISPL, corrispondono alle passività unit linked e sono determinati direttamente dal valore delle attività sottostanti. In termini di valutazioni chiave utilizzate per determinare le riserve tecniche, ISPL non applica alcuna misura transitoria o

aggiustamento per la volatilità alla struttura a termine dei tassi di interesse privi di rischio prescritti. Non sono stato messo a conoscenza di altre valutazioni chiave effettuate.

La migliore stima della passività lorda (BEL) è una media ponderata per la probabilità dei flussi di cassa futuri, attualizzata utilizzando una struttura a termine dei tassi di interesse priva di rischio, mentre il margine di rischio mira a riflettere il compenso che una terza parte richiederebbe per i costi di capitale sostenuti nell'assumere le passività assicurative.

La tabella precedente mostra un calo di EUR 6,5 miliardi di nelle riserve tecniche osservate nel periodo. Questo risultato è stato in gran parte determinato dalla debole performance dei fondi di investimento nel 2022.

4.5.3 Requisiti patrimoniali e copertura patrimoniale ai sensi di Solvency II

Ai sensi di Solvency II, le imprese devono detenere un capitale pari al maggiore tra SCR e MCR. Nel caso di ISPL, si applica l'SCR. ISPL calcola l'SCR con la formula standard.

L'SCR viene determinato sottoponendo il bilancio complessivo a una serie prescritta di shock da 1 a 200 anni e aggregando gli impatti in un modo specifico. Ulteriori dettagli sulla determinazione dell'SCR sono riportati nell'Appendice 5.

Ai sensi di Solvency II, le attività disponibili per la copertura dei requisiti patrimoniali sono denominate "Fondi Propri"; i Fondi Propri riflettono il valore della posizione patrimoniale netta dell'impresa. Il confronto tra l'SCR e il livello dei Fondi Propri fornisce un'indicazione del livello di copertura della solvibilità di un'impresa. La tabella alla pagina successiva riporta l'indice di copertura della solvibilità complessiva di ISPL al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Tabella 4.4: Solvibilità ISPL (in milioni di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Fondi Propri	1.530,8	1.666,8
SCR	511,9	637,1
Eccedenza dei Fondi Propri rispetto al SCR	1.018,9	1.029,7
Coefficiente di copertura della solvibilità	299,0%	261,6%

Fonte: ISPL 2022 ARTP

Nel corso del 2022, i Fondi Propri di ISPL sono diminuiti complessivamente nel corso dell'anno, a causa di una serie di fattori che hanno contribuito sia all'aumento che alla diminuzione del saldo dei Fondi Propri, tra cui un contesto di tassi d'interesse elevati, una scarsa performance dei fondi d'investimento e un minore volume di nuove attività.

Anche l'SCR è diminuito complessivamente nel corso dell'anno, passando da EUR 637,1 milioni a EUR 511,9 milioni. Anche in questo caso, le ragioni sono molteplici, tra cui la diminuzione delle attività in gestione e fattori che generano impatti positivi e negativi sull'SCR. Si è registrata una diminuzione dell'SCR per il rischio di mercato e per il rischio dell'assicurazione vita, parzialmente compensato dall'aumento del rischio di insolvenza della controparte. La tabella seguente illustra le componenti dell'SCR di ISPL al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. I principali fattori che determinano i requisiti patrimoniali di ISPL sono i rischi di sottoscrizione del ramo vita (derivanti dai rischi assicurativi sottoscritti) e i rischi di mercato.

Tabella 4.5: Componenti SCR di ISPL (in milioni di euro)

Componente	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Rischio di Mercato	246,2	354,7
Rischio di inadempienza della controparte	28,4	24,9
Rischio di sottoscrizione assicurazione vita	364,9	442,1
Rischio di sottoscrizione assicurazione salute	0,0	0,0
Diversificazione	-141,3	-181,2
SCR di base	498,2	640,5
Rischio Operativo	82,1	87,6
Capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite	- 68,3	- 91,0
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	511,9	637,1

Fonte: Relazione ORSA ISPL 2022

Nella gestione del capitale, l'approccio di ISPL tiene conto sia dei requisiti normativi sia della propria visione interna. Ai fini della gestione del patrimonio di vigilanza, ISPL ha un obiettivo di capitale interno ben superiore al minimo regolamentare, con politiche interne che specificano le attività da intraprendere nel caso in cui la copertura scenda al di sotto dei suoi obiettivi interni. Questi sono fissati in modo simile a quelli di gruppo IS Vita, anche se con livelli diversi che riflettono il diverso profilo di rischio di ISPL.

4.5.4 Posizione di solvibilità prevista

Come già detto, nell'ambito della mia analisi mi è stata fornita la relazione ORSA di ISPL. Ho preso in considerazione la relazione nell'ambito della mia analisi, ma non ne ho riprodotto tutti i dettagli all'interno della presente Relazione.

L'ORSA è parte integrante del sistema di gestione del rischio di una società e il suo scopo è di includere una valutazione del fabbisogno complessivo di solvibilità della compagnia, del rispetto su base continuativa dei requisiti patrimoniali di Solvency II e della significatività dello scostamento del profilo di rischio della società rispetto alle ipotesi alla base del SCR. L'ORSA dovrebbe essere parte integrante della strategia aziendale e dovrebbe essere presa in considerazione in via continuativa nelle decisioni strategiche della società.

L'ORSA è utile per comprendere i rischi inerenti all'attività e la stabilità della posizione patrimoniale Solvency II nel tempo. Nell'ambito del processo ORSA complessivo di ISPL, è stata elaborata una

proiezione centrale di base, che ha preso in considerazione la futura posizione patrimoniale Solvency II nell'orizzonte di pianificazione aziendale di ISPL.

In termini generali, la proiezione centrale indica che la copertura patrimoniale di ISPL sarà mantenuta nel tempo (dopo aver tenuto conto dei dividendi versati alla capogruppo). Ho discusso l'attuale livello di solvibilità e la sua evoluzione individuata di seguito per comprendere come si prevede la transizione verso la fine del 2023. Questo dettaglio non è incluso.

Tabella 4.6: ISPL - Proiezione di base ORSA (in milioni di euro)				
Componente dello stato patrimoniale	Fine anno 2022	Fine anno 2023	Fine anno 2024	Fine anno 2025
SCR	624,9	628,5	674,5	716,2
Indice di solvibilità	281,0%	304,0%	311,0%	316,0%

Fonte: Relazione ORSA ISPL 2021

Note: Questo dato si basa sulla relazione ORSA relativa al 2021, poiché l'ORSA relativa al 2022 non era ancora disponibile. Il commento aggiornato sarà incluso nella Relazione Supplementare.

Nell'ambito del processo e della relazione ORSA, ISPL ha anche sottoposto il proprio bilancio previsionale a una serie di stress e scenari avversi, in modo da valutarne la resilienza in futuro. Per motivi di rilevanza, non ho riprodotto i dettagli all'interno di questa relazione, ma non sono state identificate criticità rilevanti che debbano essere commentate all'interno di questa relazione. La tabella 4.7 seguente illustra i principali stress considerati nell'ORSA. Osservo che si è tenuto conto anche di altri stress, ma i dettagli non sono stati inclusi in questa sede.

Tabella 4.7: Scenari di stress utilizzati nell'ORSA 2021
1. Stress test di mercato e di sottoscrizione (diminuzione dei tassi swap, aumento degli spread, aumento degli spread finanziari delle imprese, diminuzione del capitale proprio, diminuzione dell'aggiustamento simmetrico, aumento del lapse nello stress per riscatti di massa)
2. Stress test per i governi dell'UE (stress per i titoli di Stato dell'UE tale da non comportare più un rischio non nullo)
3. Stress test inverso
4. Stress test di sensibilità alla solvibilità (aumento della quota di fondi investita in azioni)
5. Scenario di riscatti di massa senza modifiche delle spese
6. Stress test delle garanzie (riduzione del valore delle attività azionarie unit linked, aumento del tasso di mortalità, nessuna variazione della somma futura a rischio derivante da nuovi affari o riscatti)
7. Stress test di mercato e di sottoscrizione (calo della crescita cumulativa futura del prodotto interno lordo, riscatti di massa, aumento del tasso di mortalità, revisione delle ipotesi finanziarie)
8. Diminuzione del margine di redditività (aumento delle commissioni del gestore patrimoniale, diminuzione delle commissioni del distributore)
9. Stress relativo a ritenute d'acconto (aumento improvviso e permanente dell'aliquota fiscale imposta agli assicuratori)
10. Rischio reputazionale (diminuzione improvvisa e permanente della nuova produzione e aumento dei riscatti in caso di scenario di riscatti di massa)
11. Stress Cambiamento climatico / ESG (include l'impatto su molti fattori come i tassi di mortalità, le tendenze di mercato, la reputazione - nuova produzione e riscatti)
12. Stress Russia Ucraina (riduzione della nuova produzione, aumento dei tassi di interesse, riduzione dei titoli di stato italiani, aumento dell'inflazione)

Fonte: Relazione ORSA ISPL 2022

ISPL gestisce una serie ragionevole di stress e scenari nell'ambito dell'ORSA, utili e informativi per il processo decisionale; eventuali potenziali violazioni della propensione al rischio sono individuate secondo precise fasi di mitigazione e sono definite azioni di gestione al fine di risolverle.

4.6 Accordi operativi

La maggior parte dell'operatività di ISPL, e in particolare le principali attività di gestione, è svolta nei suoi uffici in Irlanda. Tuttavia, alcune attività critiche sono state esternalizzate, come riassunto nella tabella 4.8 della pagina successiva.

I fornitori di servizi in outsourcing sono tipici rispetto alle pratiche del settore. ISPL ha in essere un sistema di monitoraggio delle attività intraprese dai fornitori, le quali sono soggette alla governance e alla regolamentazione locale sull'uso e la supervisione degli accordi di outsourcing.

Prendo atto del fatto che il rapporto con alcuni dei fornitori di servizi in outsourcing sarà risolto dopo la Fusione. ISPL mi ha informato che per i fornitori per i quali il servizio continuerà a essere richiesto, gli accordi di IS Vita relativi al medesimo servizio si applicheranno a tali fornitori. Ciò per il tramite di nuovi contratti o di modifiche ai contratti esistenti tra IS Vita e i suoi fornitori di servizi esternalizzati. Questo aspetto viene approfondito nella Sezione 7.5.

Tabella 4.8: IS Vita Utilizzo dell'Outsourcing

Fornitore di servizi	Servizi forniti	Giurisdizione
Eurizon Capital S.p.A. - Titolari di Polizze	Delega dell'attività di gestione di portafoglio - Portafogli assicurativi	Lussemburgo
Servitia	Infrastruttura IT	Lussemburgo
IS Vita - IT	Sistemi informativi, gestione e manutenzione	Italia
Fideuram Asset Management Ireland	Delega dell'attività di gestione di portafoglio - Portafogli assicurativi	Irlanda
Eurizon Capital S.p.A. - Azionisti	Delega dell'attività di gestione patrimoniale - Capitale proprio	Lussemburgo
IS Vita – CISO	Responsabile della sicurezza informatica	Italia
IS Vita - Audit interno	Servizio di audit interno	Italia
State Street Bank International GMBH	Servizi di amministrazione dei fondi (calcolo del valore patrimoniale netto)	Lussemburgo
Covalen	Servizio clienti e assistenza sinistri	Irlanda
Indra Sistemas S.A.	Infrastruttura IT e servizio clienti	Spagna
Optimo Next	Gestione della documentazione polizze	Italia
Selecta	Comunicazione con la clientela	Italia
FNZ	Calcolo delle polizze di protezione individuale	Irlanda
Sedgwick	Gestione call center	Irlanda
Deloitte	Servizi paga	Irlanda
IS Vita – DOF	Data office	Italia
IS Vita – GAF	Governance amministrativa finanziaria ai sensi della Legge 262/2005	Italia
IS Vita - Trasformazione digitale	Trasformazione digitale	Italia
IS Vita – Sustainability	Servizi di sostenibilità	Italia
Studio Informatica	Supporto alle comunicazioni	Italia
Iron Mountain	Archivio cartaceo	Irlanda
Tudor Trust	Servizi di segreteria aziendale	Irlanda

Fonte: ISPL

4.7 Aspettative ragionevoli dei titolari di polizze

Per le entità assicurative del ramo vita, sono tenuto a prendere in considerazione le linee guida emesse dalla Society of Actuaries irlandese in merito alle Ragionevoli Aspettative dei Titolari di Polizze ("PRE"). L'ASP INS-2, "Trasferimento di un portafoglio assicurativo - Ruolo dell'Attuario Indipendente", definisce gli elementi da considerare a questo proposito.

Inoltre, osservo che nell'ambito del regime Solvency II esiste un obbligo di legge per il Responsabile della Funzione Attuariale delle entità assicurative del ramo vita di prendere in considerazione il PRE, come indicato nella nota orientativa della Banca Centrale intitolata "Domestic Actuarial Regime and Related Governance Requirements under Solvency II". Tenendo conto delle linee guida e dei requisiti di cui sopra, della considerazione dettagliata che il Responsabile della Funzione Attuariale di ISPL assegna al PRE all'interno della propria relazione annuale sulla funzione attuariale, e considerando le polizze assicurative oggetto di trasferimento in modo isolato, osservo che le considerazioni sono le seguenti:

- I benefici derivanti dalle polizze assicurative oggetto di trasferimento sono adeguatamente spiegati - qualsiasi illustrazione dei potenziali rendimenti del prodotto non sarà irragionevolmente ottimistica ed eventuali scostamenti tra le prestazioni effettive e quelle illustrate del prodotto possono essere ragionevolmente giustificati da ISPL. Inoltre, la natura della protezione del capitale dei fondi unit-linked protetti è ben spiegata ai titolari di polizze, ed essi comprendono il processo di adeguamento del valore di mercato che si applica ad alcuni fondi unit-linked.

I premi integrativi e le scelte dei fondi da parte dei titolari di polizze sono stati esaminati in dettaglio nelle Sezioni 7.5 e 8.2, poiché alcuni di questi fondi di investimento non rispettano i criteri di ammissibilità e i limiti di investimento stabiliti dall'IVASS. Rilevo che l'IVASS è al corrente di questa particolare problematica.

- **Salvaguardia delle prestazioni:** i titolari di polizze oggetto di trasferimento hanno la ragionevole aspettativa che le prestazioni ad essi spettanti siano sicure e verranno pagate alla scadenza. Ciò dipenderà dai rischi a cui sono esposti i titolari di polizze oggetto di trasferimento prima e dopo il trasferimento, compresa la relativa posizione finanziaria delle società.
- **Diritto alle prestazioni:** i titolari di polizze oggetto di trasferimento hanno la ragionevole aspettativa che i prelievi, i riscatti, le scadenze e le richieste di indennizzo in caso di decesso saranno pagate in conformità alle condizioni contrattuali della polizza. Ho esaminato la documentazione relativa ai prodotti di ISPL e ritengo che la stessa non generi alcuna particolare aspettativa aggiuntiva rispetto alle condizioni contrattuali. Non sono a conoscenza di requisiti legislativi locali che conferiscano diritti agli assicurati oltre a quelli previsti dalle condizioni di polizza.
- **Standard di servizio:** i titolari di polizze oggetto di trasferimento hanno la ragionevole aspettativa che i servizi che ricevono saranno forniti in modo professionale, che i sinistri e le richieste di informazioni saranno gestiti tempestivamente.
- **Poteri discrezionali a disposizione di ISPL:** i titolari di polizze oggetto di trasferimento hanno la ragionevole aspettativa che qualsiasi discrezionalità a disposizione di ISPL sarà applicata in modo equo e ragionevole. L'esercizio della discrezionalità da parte di ISPL è ragionevolmente limitato, in quanto gli oneri applicati e le prestazioni fornite sono stabilite nei termini e nelle condizioni contrattuali. Per quanto riguarda i prodotti specifici, si tratta di unit-linked con oneri definiti nel documento di polizza. ISPL ha la facoltà di decidere le spese di gestione del fondo, ma tale facoltà non è stata esercitata in precedenza. La scelta dei fondi offerti e l'approccio alla determinazione dei prezzi delle quote consentono una certa discrezionalità, ma la prassi in questi ambiti è ben radicata in ISPL. Le prestazioni di rischio dei prodotti sono minime, per cui la discrezionalità nel pagamento dei sinistri è molto limitata.
- **ISPL ha definito la propria interpretazione delle ragionevoli aspettative dei titolari di polizze in relazione al portafoglio assicurativo oggetto di trasferimento.** IS Vita ha riconosciuto i principi e si è impegnata a continuare a utilizzarli nella futura gestione delle polizze assicurative. Per questo motivo, a quanto mi risulta, non sono emerse problematiche che possano avere un impatto negativo sui titolari di polizze.

4.8 Reclami e contenziosi

ISPL dispone di una procedura di gestione dei reclami ben consolidata, che viene illustrata chiaramente ai clienti sul suo sito web. I clienti possono presentare reclami per iscritto o per telefono e, una volta presentato il reclamo, ISPL segue un processo definito, impegnandosi a rispondere ai titolari di polizze entro un determinato periodo di tempo.

Nell'ambito della mia analisi, mi sono state fornite informazioni specifiche relative a reclami storici e in corso associati al portafoglio assicurativo. I reclami dei clienti possono essere di varia natura e ISPL li classifica in base all'area di attività interessata. Le principali aree di attività sono in linea con le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza italiana: Commerciale; Liquidazione; Industriale (prestazioni); Amministrazione; Legale; Tecnologia dell'informazione e altro

Gli stessi criteri sono applicati ai reclami relativi al mercato spagnolo, dove finora il numero di reclami ricevuti è ridotto.

ISPL ha confermato che non sono presenti contenziosi significativi in relazione al portafoglio assicurativo. Nel periodo dal 2020 al 2022, ISPL ha registrato un numero ridotto di nuovi procedimenti legali. In generale, i procedimenti legali di ISPL riguardano le questioni relative alla divisione del premio

pagato al/ai beneficiari della polizza, all'invalidità della polizza e al nominativo del beneficiario della polizza.

4.9 Altre questioni normative

4.9.1 Problematiche relative alla Banca Centrale

Mi risulta che non sussistano problematiche significative tra ISPL e la Banca Centrale tali da influire sul mio incarico in questa fase. ISPL ha condiviso le questioni attualmente in discussione.

4.9.2 Piani di risarcimento

In Irlanda non sono previsti piani di risarcimento specifici per il settore nei confronti dei titolari di polizze vita.

5 Il proposto Piano

5.1 Contesto e motivazione del proposto Piano

5.1.1 Motivazione del proposto Piano

Sebbene non si tratti di una considerazione che mi riguardi direttamente nella mia qualità di Attuario Indipendente, è comunque importante che io sia a conoscenza delle motivazioni del Piano.

ISPL ha deliberato di fondersi con IS Vita e di trasferire il proprio portafoglio assicurativo in linea con la propria strategia (e con quella del Gruppo di appartenenza) che si concentrerà su diverse iniziative, con l'obiettivo di consolidare la leadership nel mercato assicurativo vita e di continuare la crescita nel ramo danni.

La strategia di IS Vita per il ramo vita consiste nel consolidare la leadership di mercato nel segmento unit-linked, con nuove strategie di investimento al fine di ridurre la volatilità; una maggiore attenzione verso i "mercati di riferimento" per orientare esigenze specifiche (ad esempio, passaggio generazionale, protezione dei beni, garanzie assicurative, risparmio a lungo termine), segmenti di clientela (ad esempio, la "silver generation", i "millennial") e comportamenti digitali (ad esempio, "customer journey", prodotti digitali); e un'offerta dedicata ai clienti con esigenze di investimento della liquidità disponibile e di investimento semplificato.

5.1.2 Panoramica del proposto Piano

Il proposto Piano prevede che ISPL si fonda con IS Vita secondo la procedura transfrontaliera di "fusione per incorporazione". La fusione sarà abbinata al trasferimento del portafoglio assicurativo ai sensi dell'Art. 13 dell'Assurance Companies Act 1909 (il "Trasferimento di Portafoglio"). La Fusione transfrontaliera e il Trasferimento di Portafoglio acquisiranno efficacia nello stesso momento e le due procedure si svolgeranno in parallelo. ISPL si fonderà con la sua controllante italiana senza essere messa in liquidazione, con l'assegnazione immediata di attività e passività alla sede secondaria di Dublino a partire dalla data di efficacia della relativa Fusione Transfrontaliera/Trasferimento di Portafoglio. Il trasferimento delle polizze assicurative di ISPL a IS Vita sarà completato in base alle disposizioni dell'articolo 13 dell'Assurance Companies Act 1909, dell'articolo 36 dell'Insurance Act 1989 e dell'articolo 41 del S.I. No. 485/2015 - European Union (Insurance and Reinsurance) Regulations 2015. Il Piano prevede il trasferimento a IS Vita delle polizze assicurative di ISPL, comprendenti i contratti assicurativi sottostanti, insieme alle passività e alle attività unit linked associate alla Data di Efficacia, in modo da estinguere le passività di ISPL nei confronti dei titolari di polizze.

Nell'ambito dell'operazione complessiva, IS Vita costituirà una sede secondaria in Irlanda alla quale, con efficacia dalla Fusione, saranno attribuite le attività e le passività di ISPL e, a partire dalla Data di Efficacia, IS Vita eserciterà attraverso la sede secondaria di Dublino l'attività commerciale in Irlanda (che comprende le Attività Assicurative) svolta da ISPL prima della Data di Efficacia.

Il Piano prevede quanto segue alla Data di Efficacia:

- Il trasferimento delle passività assicurative dei titolari di polizze da ISPL a IS Vita, essendo le polizze assicurative le uniche polizze oggetto del trasferimento.
- Che, nell'ambito dell'operazione complessiva, IS Vita costituirà una filiale in Irlanda alla quale, con efficacia dalla Fusione, saranno attribuite le attività e le passività di ISPL e, a partire dalla Data di Efficacia, eserciterà attraverso la sede secondaria di Dublino l'attività commerciale in Irlanda (che comprende le Attività Assicurative) svolta da ISPL prima della Data di Efficacia. IS Vita (attraverso la propria sede secondaria di Dublino) dovrà, a partire dalla Data di Efficacia, eseguire e adempiere a tutte le condizioni contrattuali delle polizze ISPL.
- Che non saranno conferiti diritti o benefici maggiori o minori, né saranno imposti obblighi maggiori o minori, ai sensi di un contratto a qualsiasi parte di tale contratto di cui ISPL sia parte, qualora tali diritti, benefici o obblighi maggiori o minori non sarebbero stati altrimenti conferiti o imposti.

- Di mantenere invariati i termini e le condizioni dei titolari di polizze, ossia non ci saranno modifiche ai termini e alle condizioni dei titolari di polizze in nessuna delle entità.
 - L'assegnazione di quote dei fondi unit linked di IS Vita dello stesso tipo, numero e valore complessivo di quelle detenute da ISPL nei propri fondi unit linked per le polizze trasferite nell'ambito del Piano.
 - La conferma dell'operatività dei contratti assicurativi, cioè l'operatività delle polizze resterà invariata.
- La Data di Efficacia del Piano è prevista per il 1° dicembre 2023.

5.2 Continuità dei Procedimenti

Sebbene ISPL abbia dichiarato di non poter prevedere l'esito o l'impatto di eventuali arbitrati, controversie o procedimenti di vigilanza in corso o futuri, ISPL non ritiene che eventuali arbitrati, controversie o procedimenti di vigilanza in corso possano avere un effetto negativo rilevante sulla sua attività, sulla sua situazione finanziaria o sui suoi risultati operativi.

Rilevo che alla e con effetto dalla Data di Efficacia, qualsiasi procedimento giudiziario, stragiudiziale o arbitrale o qualsiasi reclamo o richiesta di risarcimento a un obudsamn o altro procedimento per la risoluzione di una controversia o richiesta di risarcimento (attuale o futura) da parte o nei confronti di ISPL alla Data di Efficacia in relazione alle polizze assicurative, sarà proseguito rispettivamente da o nei confronti di IS Vita.

In particolare per le passività assicurative:

- IS Vita garantirà la liberazione di ISPL da tutte le passività assicurative relative alle Polizze oggetto di trasferimento (come definite nel Piano) dopo la Data di Efficacia, indipendentemente dal momento in cui tali passività sono sorte.
- ISPL garantirà l'assunzione da parte di IS Vita di tutte le passività assicurative relative alle Polizze oggetto di trasferimento dopo la Data di Efficacia e IS Vita riconosce che ne sarà responsabile dopo la Data di Efficacia.

5.3 Diritti e obblighi

Ogni titolare di polizze avrà diritto, a partire dalla Data di Efficacia, in sostituzione di qualsiasi diritto esercitabile o disponibile ai sensi di una polizza ISPL nei confronti di ISPL, al medesimo diritto o diritti nei confronti di IS Vita e gli obblighi di ogni suddetto titolare di polizze diventeranno vincolanti (per quanto ancora in essere) nei confronti di IS Vita in luogo di ISPL, alla e a partire dalla Data di Efficacia.

5.4 Protezione dei dati

I Registri, che possono includere dati di polizze protetti ai sensi delle Leggi sulla Protezione dei Dati, saranno trasferiti a IS Vita (in modo tale che IS Vita sarà considerata il Titolare del Trattamento dei dati delle polizze a partire dalla Data di Efficacia) e potranno essere utilizzati da IS Vita, e divulgati da IS Vita, e utilizzati da qualsiasi agente o appaltatore di IS Vita nella stessa misura in cui erano utilizzati da ISPL e dai suoi agenti o appaltatori prima del trasferimento per tutti gli scopi relativi alle polizze ISPL, ivi compresa, in particolare, la loro amministrazione.

5.5 Mandati e altre Istruzioni

Qualsiasi mandato o altra istruzione in vigore alla Data di Efficacia (es. addebito bancario diretto o ordine permanente) e che preveda il pagamento da parte di una banca o di un altro intermediario dei premi dovuti o in relazione a una qualsiasi delle polizze ISPL avrà effetto, a e a partire dalla Data di Efficacia, come se tale pagamento fosse stato previsto e autorizzato a favore di IS Vita.

Analogamente, qualsiasi mandato o altra istruzione in vigore alla Data di Efficacia in relazione a una qualsiasi delle polizze ISPL riguardante le modalità di pagamento di una prestazione o di altro importo da parte di ISPL continuerà a essere in vigore, a e a partire dalla Data di Efficacia, in modo vincolante nei confronti di IS Vita.

5.6 Costi del proposto Piano

Tutti i costi associati alla Fusione/Trasferimento di Portafoglio saranno sostenuti da IS Vita e ISPL, senza alcun impatto né sui titolari delle polizze assicurative trasferite né sugli attuali titolari di polizze di IS Vita.

5.7 Comunicazioni ai titolari di polizze

Per quanto riguarda le comunicazioni con i titolari di polizze, l'Art. 13 della legge del 1909 stabilisce che, a meno che il Tribunale non disponga diversamente (e mi risulta che IS Vita chiederà per i propri titolari l'esonero da tale obbligo da parte dell'Alta Corte), determinati materiali devono essere trasmessi a ciascun titolare di polizze. Osservo che:

Titolari di polizze ISPL: Ante trasferimento

- I titolari di polizze ISPL oggetto di trasferimento riceveranno una comunicazione (che comprende una lettera dell'Amministratore Delegato di ISPL, una sintesi dei termini del Piano, una versione sintetica della presente Relazione ("Relazione di Sintesi"), una copia dell'avviso legale pubblicato e un documento sulle domande più frequenti riguardanti la Fusione/Trasferimento di Portafoglio). Mi è stata fornita una bozza della comunicazione che ho esaminato e non ho commenti da fare.
- La mia Relazione di Sintesi copre tutti i punti e le questioni rilevanti esaminate nella presente ed integrale Relazione. La comunicazione ai titolari di polizze oggetto di trasferimento includerà le mie conclusioni in qualità di Attuario Indipendente all'interno della Relazione di Sintesi. Inoltre, evidenzierà molto chiaramente la disponibilità della mia Relazione Completa su richiesta nonché sul sito web di ISPL e di IS Vita. La Banca Centrale è stata informata di questo approccio e presumo che non solleverà alcuna obiezione.
- Dovrà essere pubblicato un avviso sulla Gazzetta ufficiale irlandese, Iris Oifigiúil, e su due quotidiani nazionali irlandesi, l'Irish Examiner e l'Irish Independent, in relazione alla Fusione/Trasferimento di Portafoglio. Osservo che un avviso è stato pubblicato sulla CRO Gazette il 3 maggio 2023 e sui due quotidiani nazionali il 10 maggio 2023 in relazione alla presente operazione.
- Per quanto riguarda i requisiti pubblicitari, la maggior parte dei titolari di polizze risiede in Italia, mentre un numero ridotto di essi risiede in altri Stati membri dello Spazio economico europeo ("SEE"). Per quanto riguarda i titolari di polizze maltesi, mi è stato comunicato che, nel caso in cui la Banca Centrale si consulti con l'Autorità per i Servizi Finanziari di Malta (la "MFSA"), quest'ultima può ordinare la pubblicazione di un avviso della Fusione/Trasferimento di Portafoglio su due quotidiani locali maltesi o informare i titolari di polizze individualmente, in conformità con i requisiti della legge irlandese. Tuttavia, in circostanze in cui nessuna polizza è stata effettivamente stipulata a Malta, non è previsto che la Banca Centrale si consulti con la MFSA in merito alla Fusione/Trasferimento di Portafoglio. Per quanto riguarda gli altri requisiti pubblicitari degli Stati membri del SEE, sono stato informato che non vi è alcun obbligo per ISPL o IS Vita di pubblicare un avviso della Fusione/Trasferimento di Portafoglio, prima del trasferimento, in tali Stati membri.

Titolari di polizze ISPL: Post-trasferimento

- In seguito all'approvazione della Fusione/Trasferimento di Portafoglio, ISPL è tenuta a informare individualmente i titolari di polizze residenti in Ungheria e Spagna e a comunicare loro alcuni diritti di recesso in conformità con i requisiti della legge locale (tale lettera è in aggiunta all'avviso di pre-trasferimento che verrà inviato a tutti i titolari di polizze oggetto di trasferimento).
- Al fine di ottemperare alle disposizioni di legge italiane, IS Vita scriverà a tutti i titolari di polizze oggetto di trasferimento successivamente alla pubblicazione da parte dell'IVASS dell'avviso di autorizzazione alla Fusione/Trasferimento di Portafoglio sul proprio Bollettino di Vigilanza. Lo scopo di questa comunicazione sarà di informare i titolari di polizze oggetto di trasferimento in merito alla Fusione/Trasferimento di Portafoglio e al loro diritto di recedere dal contratto. Il Codice delle Assicurazioni prevede che i titolari di polizze ceduti abbiano il diritto di recedere dal contratto entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'approvazione della Fusione/Trasferimento di Portafoglio sul Bollettino di Vigilanza dell'IVASS.

- Mi è stato comunicato che non ci sono obblighi di notifica post trasferimento per l'Irlanda. Per gli altri Stati membri del SEE, IS Vita è tenuta a pubblicare informazioni sulla Fusione/Trasferimento di Portafoglio su quotidiani nazionali e/o sul proprio sito web, in particolare per i titolari di polizze residenti in Belgio, Austria, Slovenia e Repubblica Ceca.
- Mi è stato comunicato che non ci sono obblighi di pubblicità post trasferimento per l'Irlanda. Per gli altri Stati membri del SEE, IS Vita è tenuta a pubblicare informazioni sulla Fusione/Trasferimento di Portafoglio su quotidiani nazionali e/o sul proprio sito web, in particolare per i titolari di polizze residenti in Finlandia, Slovenia e Repubblica Ceca.

Titolari di polizze IS Vita

- Non è prevista alcuna comunicazione individuale ai titolari di polizze IS Vita residenti in Italia ante trasferimento. Tuttavia, le relative informazioni pertinenti saranno disponibili sul sito web di IS Vita. Le ragioni esposte dal management di IS Vita sono che il Piano non ha un impatto sostanziale sui titolari di polizze di IS Vita e che la loro posizione finanziaria complessiva prima e dopo il Piano rimane solida e superiore ai limiti di capitale regolamentari interni ed esterni. Ho valutato l'impatto finanziario sugli attuali titolari di polizze di IS Vita e prendo atto dei relativi impatti, come descritto nella sezione 2.1.5.

Nel complesso, ritengo che queste modalità di comunicazione siano soddisfacenti e che gli attuali titolari di polizze di IS Vita non saranno in alcun modo svantaggiati dal fatto di non ricevere una copia della presente Relazione o della mia Relazione di Sintesi.

5.8 Legge Applicabile

L'approvazione del Piano è soggetta alle leggi irlandesi, in particolare l'Articolo 13 dell'Assurance Companies Act 1909, l'Articolo 36 dell'Insurance Act 1989 e dell'articolo 41 del S.I. No. 485/2015 - European Union (Insurance and Reinsurance) Regulations 2015.

6 Considerazioni generali relative all'esame del proposto Piano

6.1 Premessa

In qualità di Attuario Indipendente, ritengo che le aree chiave da considerare per i diversi gruppi di titolari di polizze che potrebbero essere potenzialmente interessati dal Piano, ossia i titolari di polizze assicurative ceduti e gli attuali titolari di polizze di IS Vita, siano le seguenti:

- Salvaguardia delle prestazioni per i titolari di polizze; e
- equo trattamento dei titolari di polizze e impatto sulle loro ragionevoli aspettative, che includono le informative ai titolari di polizze, il mantenimento delle condizioni contrattuali, l'esercizio della discrezionalità da parte delle compagnie, i requisiti normativi locali e la gestione quotidiana delle polizze.

Le considerazioni da fare in sede di esame della proposta di Piano sono discusse brevemente di seguito e poi valutate nelle sezioni 7 e 8 della presente Relazione.

6.2 Impatto sulla sicurezza delle prestazioni per i titolari di polizze

Gli aspetti dell'attività e del Piano che potrebbero avere un impatto sulla sicurezza delle prestazioni per i titolari di polizze e che dovrebbero pertanto essere presi in considerazione in sede di esame del Piano comprendono:

- La sicurezza finanziaria dopo l'attuazione del Piano per i diversi gruppi di titolari di polizze, tenendo conto della posizione patrimoniale di vigilanza ai sensi di Solvency II.
- Rilevo che la Banca Centrale e l'IVASS vigilano rispettivamente su ISPL e IS Vita nell'ambito del regime normativo Solvency II e che, una volta attuato il Piano, i titolari di polizze oggetto di trasferimento saranno soggetti alla vigilanza dell'IVASS ai sensi di Solvency II.
- Ritengo che l'operazione di attuazione del Piano non avrà alcun impatto finanziario.
- Altri elementi che incidono sulla sicurezza finanziaria comprendono:
 - Prospettive di pianificazione aziendale;
 - Test di stress e di scenario su base plausibile volti a verificare la solidità della posizione del patrimonio di vigilanza rispetto a tali test;
 - Impatto del Piano sui livelli di rischio di IS Vita e ISPL e se si creano nuovi rischi aggiuntivi a seguito del Piano;
 - Qualità del capitale, compresi eventuali accordi di sostegno al capitale;
- Revisioni esterne/risultati di audit su aree rilevanti;
- Altri elementi, tra cui la custodia degli attivi; Sostegno finanziario di Gruppo; e qualsiasi altro aspetto degno di considerazione, come ad esempio le spese, l'outsourcing, l'asset allocation strategica.

6.3 Trattamento equo dei titolari di polizze e impatto sulle loro ragionevoli aspettative

Gli aspetti dell'attività e del Piano che potrebbero avere un impatto sul trattamento equo dei titolari di polizze e sulle loro ragionevoli aspettative che dovrebbero essere presi in considerazione in sede di esame del Piano, comprendono a titolo non esaustivo:

- Condizioni contrattuali di polizza;
- Servicing delle polizze;
- Esercizio della discrezionalità;
- Spese e oneri;
- Costi del Piano;
- Pratiche e approcci attuali;
- Reclami e rimedi: e
- Comunicazioni ai titolari di polizze.

7 Valutazione del Piano sulla sicurezza finanziaria delle polizze

7.1 Premessa

La sezione seguente prende in considerazione i bilanci regolamentari proforma delle entità (ISPL e IS Vita) a seguito dell'attuazione del Piano. Esprimo il mio parere sul livello di sicurezza dei titolari di polizze ISPL oggetto di trasferimento e degli attuali titolari di polizze IS Vita, considerando l'impatto del trasferimento nell'ambito del regime Solvency II.

In tale considerazione, ho esaminato il trasferimento su base sia quantitativa sia qualitativa.

Tratto anche altri aspetti del Piano relativi a ISPL e IS Vita che potrebbero influire sulla sicurezza dei titolari di polizze, e evidenzio le mie conclusioni in merito.

7.2 Valutazione della solidità finanziaria

7.2.1 Premessa

Ho considerato la solidità patrimoniale di ISPL e IS Vita rispettivamente prima e dopo il Piano e in relazione a tutti i gruppi di titolari di polizze. Ho basato la mia analisi sulle più recenti informazioni finanziarie sottoposte a revisione al 31 dicembre 2022, comprese le comunicazioni di vigilanza alla Banca Centrale, i risultati proforma al 31 dicembre 2022 e le proiezioni ORSA prodotte da entrambe le entità.

Come descritto nella precedente Sezione 6, il Piano non comporterà alcuna modifica sostanziale alle attività e alle passività di IS Vita. Le passività oggetto di trasferimento sono di natura unit linked, il che significa che le attività trasferite sono quelle impegnate nei confronti dei titolari di polizze in linea con i termini e le condizioni di polizza.

Sia ISPL sia IS Vita fanno parte del Gruppo IS Vita, che è ben capitalizzato con un rating creditizio attuale di BBB/Stabile assegnato da Standard & Poor's Global Ratings; Baa1/Stabile assegnato da Moody's e BBB/Stabile da Fitch Ratings. Al 31 dicembre 2022, il Gruppo IS Vita ha un Solvency Ratio del 203,0% e Fondi Propri pari a EUR 9.208,9 milioni; Tutte le polizze assicurative unit linked rimarranno parte del Gruppo dopo il trasferimento.

7.2.2 Copertura della Solvibilità alla Data di Trasferimento

Le tabelle seguenti riportano lo stato patrimoniale proforma rispettivamente di ISPL, IS Vita (su base stand alone) e del Gruppo IS Vita. L'analisi considera la copertura di solvibilità puntuale prima e dopo il trasferimento, tenendo conto dell'impatto del Piano in linea con i requisiti di Solvency II, come se fosse stato attuato al 31 dicembre 2022.

Si noti che non c'è alcuna posizione post-trasferimento da considerare per ISPL.

Tabella 7.1: Posizione di solvibilità pro-forma di ISPL e IS Vita al 31 dicembre 2022 (annuale) - milioni di euro			
Ante trasferimento			
Componente	ISPL Ante trasferimento	IS Vita Ante trasferimento	Gruppo IS Vita Ante trasferimento
Fondi Propri	1.530,8	7.851,6	9.208,9
SCR	511,9	3.564,1	4.536,6
Eccedenza dei fondi propri rispetto al SCR	1.018,9	4.287,5	4.672,3

Coefficiente di copertura della solvibilità	299,0%	220,0%	203,0%
--	---------------	---------------	---------------

Post-trasferimento			
Componente	ISPL Post-trasferimento*	IS Vita Post-trasferimento	Gruppo IS Vita Post-trasferimento
Fondi Propri	-	8.036,8	9.396,5
SCR	-	4.041,9	4.671,4
Eccedenza dei fondi propri rispetto al SCR	-	3.994,9	4.725,1
Coefficiente di copertura della solvibilità	-	198,8%	201,1%

Fonte: Analisi di IS Vita

Note: *Non c'è una posizione post-trasferimento da considerare per ISPL

Alla luce dei risultati forniti, ho esaminato di seguito gli impatti del Piano sui vari gruppi di titolari di polizze, concentrandomi sulle informazioni relative all'ultimo bilancio certificato al 31 dicembre 2022 e alle relative situazioni patrimoniali proforma.

Si noti che le cifre sopra riportate riflettono la "consistenza" del portafoglio unit linked al 31 dicembre 2022, ossia l'importo delle attività e passività associate alle sottostanti polizze oggetto di trasferimento. Alla Data di Efficacia, questi dati potrebbero essere leggermente diversi da quelli sopra evidenziati, in quanto si prevede che la "consistenza" del portafoglio e la situazione patrimoniale pre-trasferimento di ciascuna società cambieranno nel tempo con l'impatto delle nuove attività, dell'andamento del mercato e del comportamento dei titolari di polizze.

Alla fine dell'anno 2022, il Gruppo IS Vita aveva un SCR di EUR 4.536,6 milioni, con Fondi Propri disponibili pari a EUR 9.208,9 milioni, un'eccedenza di Fondi Propri disponibili rispetto al requisito regolamentare di EUR 4.672,3 milioni e un coefficiente di copertura della solvibilità del 203,0%. Post-trasferimento, si prevede che il Gruppo IS Vita avrà Fondi Propri disponibili pari a EUR 9.396,5 milioni, un SCR pari a EUR 4.671,4 milioni, un'eccedenza di Fondi Propri disponibili rispetto al requisito regolamentare di EUR 4.725,1 milioni e un coefficiente di copertura della solvibilità del 201,1%.

Titolari di polizze assicurative oggetto di trasferimento

Per quanto concerne i titolari di polizze ISPL oggetto di trasferimento ceduti, in base all'analisi, che si concentra sui dati al 31 dicembre 2022, osservo i seguenti impatti del Piano:

- Attualmente sono parte di ISPL, una delle maggiori compagnie di assicurazione sulla vita operanti sul mercato irlandese nonché una controllata del Gruppo IS Vita. L'impatto del Piano sulla posizione di solvibilità del gruppo IS Vita sarà nullo.
- Alla fine dell'anno 2022, ISPL aveva un SCR di EUR 511,9 milioni, con fondi propri disponibili pari a EUR 1.530,8 milioni, un'eccedenza di Fondi Propri disponibili rispetto al requisito regolamentare di EUR 1.018,9 milioni e un Solvency Ratio del 299,0%. Questo livello di copertura della solvibilità è superiore al target definito nel Risk Appetite Framework di ISPL.
- Post-trasferimento, i titolari di polizze passeranno a IS Vita, capogruppo del Gruppo IS Vita. Alla fine dell'anno 2022, IS Vita aveva un SCR di EUR 3.564,1 milioni, con Fondi Propri disponibili pari a EUR 7.851,6 milioni, un'eccedenza di Fondi Propri disponibili rispetto al requisito regolamentare di EUR 4.287,5 milioni e un Solvency Ratio del 220,0%. ISPL è attualmente inclusa nel calcolo dei Fondi Propri di IS Vita e del patrimonio di vigilanza come investimento strategico - un'attività di investimento di EUR 1.530,8 milioni sulla base dei Fondi Propri SII e un SCR di EUR 204,0 milioni.
- In base ai risultati pro-forma predisposti da IS Vita al 31 dicembre 2022, si prevede che post-trasferimento IS Vita avrà Fondi Propri disponibili pari a EUR 8.036,8 milioni, un SCR pari a EUR 4.041,9 milioni, un'eccedenza di Fondi Propri disponibili rispetto al requisito regolamentare di EUR 3.994,9 milioni e un Solvency Ratio del 198,8%. Il calcolo di IS Vita è stato aggiornato, passando da un approccio che prevede l'inclusione di ISPL come investimento in una controllata ai fini di Solvency II ante Piano, a un approccio basato sul consolidamento integrale di ISPL post Piano. Di conseguenza sono state apportate diverse rettifiche, tra cui aggiornamenti della migliore stima delle passività e dei calcoli fiscali. Il dettaglio degli stessi mi è stato comunicato. Il calcolo dell'SCR è

analogamente aggiornato con un SCR più elevato, dato che ISPL è ora pienamente consolidata nel bilancio regolamentare di IS Vita. Osservo che il Solvency Ratio è maggiore in ISPL rispetto a IS Vita; tuttavia, è importante notare che entrambe le entità mantengono una solvibilità in linea con i livelli di propensione al rischio e ben superiori ai livelli minimi di capitale. Il patrimonio di vigilanza in eccesso rispetto a tali livelli è generalmente distribuito da ISPL alla propria controllante a titolo di dividendo. Pertanto, non ritengo ragionevole confrontare semplicemente il 299,0% con il 198,8% nell'analisi. Non ritengo che i titolari di polizze ISPL ne risentano in modo sostanziale.

- Attualmente ISPL opera nel ramo unit linked, con una qualche esposizione a prodotti che offrono garanzie in caso di morte e nessuna esposizione ad attività non-linked o con partecipazione agli utili (nella normativa italiana “polizze rivalutabili” classificate nei rami I e V vita). Post-trasferimento, essi entreranno a far parte dell'entità IS Vita, che ha un bilancio più diversificato - comprensivo di prodotti rivalutabili - e quindi, in particolare, una gamma più ampia di rischi di mercato, nonché partecipazioni in una serie di entità assicurative del ramo vita e non vita. A seguito del Piano, i titolari di polizze oggetto di trasferimento saranno esposti a una variazione del profilo di rischio, in quanto i titolari di polizze ISPL saranno maggiormente esposti ai rischi associati alla stipula di polizze rivalutabili, sia per quanto riguarda le garanzie che la natura degli attivi di supporto. Tuttavia, benché venga introdotta un'esposizione aggiuntiva, IS Vita dispone di un'esperienza nella gestione di questi rischi. Inoltre, IS Vita è soggetta agli stessi sistemi di governance e di gestione del rischio ai sensi di Solvency II rispetto a ISPL. Ritengo che ciò non avrà un impatto sostanziale sulla sicurezza finanziaria dei titolari di polizze oggetto di trasferimento. Inoltre, ISPL è indirettamente esposta a questi rischi in quanto controllata al 100,0% da IS Vita.
- Ho preso in considerazione la solidità di bilancio di IS Vita nell'ambito di test di stress e di scenario, che sono anche oggetto del processo ORSA. Sono in atto azioni di gestione per far fronte a una serie di eventualità e sono in corso azioni di gestione per affrontare alcuni dei rischi specifici, come l'adozione di nuove strategie basate su rendimenti target, l'aggiornamento dell'asset allocation e cash-flow matching. Ritengo che l'esposizione al rischio sia stata compresa e gestita. Non ritengo che l'esposizione al rischio svantaggi in modo sostanziale i titolari di polizze oggetto di trasferimento.
- Per il Gruppo IS Vita, l'impatto del Piano sulla posizione patrimoniale di vigilanza del Gruppo comporta una diminuzione al 201,1% dal 203,0%. Dopo il Piano, ISPL continuerà a essere consolidata ai fini del reporting sulla solvibilità del gruppo; con la piccola variazione del coefficiente di copertura della solvibilità che riflette gli aggiustamenti tecnici derivanti dal consolidamento di ISPL in IS Vita dopo il Piano.

Attuali titolari di polizze IS Vita

Per quanto concerne gli attuali titolari di polizze IS Vita, in base all'analisi, che si concentra sui dati del dicembre 2022, osservo i seguenti impatti del Piano:

- Sia prima che dopo il trasferimento, gli attuali titolari di polizze di IS Vita hanno una solida posizione patrimoniale, con livelli di propensione al rischio che continuano a essere rispettati.
- In base alla situazione patrimoniale proforma sopra descritta, si prevede che il livello dei Fondi Propri di IS Vita aumenterà da EUR 7.851,6 milioni a EUR 8.036,8 milioni a seguito del trasferimento ma l'SCR aumenterà da EUR 3.564,1 milioni a EUR 4.041,9 milioni. Post-trasferimento, si prevede che il Solvency Ratio scenderà al 198,8% dal 220,0%, con una riduzione del 21,2%.
- IS Vita opera già in Italia nel ramo delle polizze Unit Linked. Inoltre, IS Vita ha un'esposizione nei confronti di ISPL per il tramite della sua partecipazione totalitaria, in quanto si tratta di una controllata. Pertanto, il Piano non introduce nuovi rischi nella situazione patrimoniale di IS Vita e gli attuali titolari di polizze IS Vita non subiscono alcuno svantaggio a causa del Piano.
- In base alle proiezioni ORSA, si prevede che la posizione di solvibilità di IS Vita continuerà a soddisfare i requisiti di SCR e gli obiettivi di capitale interno in una serie di scenari avversi.

Considerazioni complessive

Sulla base di quanto sopra, non ritengo che l'attuazione del Piano possa avere un effetto negativo rilevante sulla sicurezza finanziaria dei titolari di polizze oggetto di trasferimento e degli attuali titolari di

polizze IS Vita. Il livello dei Fondi Propri e di copertura della solvibilità di IS Vita post-trasferimento è ben superiore al minimo regolamentare ed è superiore ai livelli target interni fissati da ISPL e IS Vita.

7.2.3 Obiettivi di capitale

Entrambe le entità hanno definito un livello di capitale target superiore all'SCR complessivo di Solvency II. L'approccio adottato è simile in entrambe le entità e IS Vita non prevede una revisione dell'approccio a seguito del Piano. Evidenzio che, in percentuale dell'SCR, l'approccio di IS Vita è quello di puntare a un livello di indice di copertura della solvibilità inferiore a quello di ISPL. Tuttavia, è importante non concentrarsi sul rapporto, ma notare che il valore dei Fondi Propri di IS Vita è significativamente più alto di quello di ISPL, ossia EUR 4,3 miliardi circa per IS Vita e EUR 1,0 miliardo per ISPL. È importante notare che entrambe le entità mantengono una copertura di solvibilità in linea con i livelli di propensione al rischio. Il patrimonio di vigilanza in eccesso rispetto a tali livelli è distribuito a titolo di dividendo alla società madre da parte di entrambe le entità. Di conseguenza, non ritengo che i titolari di polizze ISPL risentano in modo sostanziale dei diversi livelli di capitale target.

7.2.4 Business Plan e previsione di solvibilità

Come osservato in precedenza, mi sono state fornite le più recenti relazioni ORSA di ISPL e IS Vita e le analisi proforma a supporto. Il caso base e gli stress e gli scenari inclusi sono in linea con le aspettative. Osservo che la relazione ORSA del 2023 non è ancora disponibile e sarà esaminata nell'ambito del processo di redazione della Relazione Supplementare.

Oltre a mostrare il bilancio previsionale, la documentazione fornita mostrava la capacità del bilancio di assorbire gli stress derivanti da una serie di eventi di stress. Rilevo che il rapporto di copertura della solvibilità previsto dovrebbe continuare a soddisfare i requisiti di SCR e gli obiettivi di capitale interno dopo il trasferimento. Alla luce di quanto sopra, non ho riscontrato alcuna problematica in merito alle proiezioni di copertura della solvibilità di IS Vita dopo il trasferimento. Questa continuerà a soddisfare gli obiettivi interni ed è in linea con la propensione al rischio di IS Vita. Ritengo che ciò non avrà un impatto sostanziale sulla sicurezza finanziaria degli attuali titolari di polizze.

7.2.5 Test di sensitività

Come osservato in precedenza, mi sono state fornite le più recenti relazioni ORSA preparate da ISPL e IS Vita, che illustrano la sensitività delle Società ai vari fattori di rischio. A seguito del Piano, i titolari di polizze oggetto di trasferimento saranno esposti a una variazione del profilo di rischio, in quanto i titolari di polizze ISPL saranno maggiormente esposti ai rischi associati alla stipula di polizze rivalutabili, sia per quanto riguarda le garanzie che la natura degli attivi di supporto. Tuttavia, il Piano non ha un impatto significativo sul profilo di rischio di IS Vita o sulla sensitività ai principali fattori di rischio. Pertanto, a seguito del Piano i titolari di polizze oggetto di trasferimento non sono esposti a un bilancio caratterizzato da una volatilità particolarmente maggiore. Non ho individuato alcuna problematica significativa.

7.3 Altre questioni che hanno un impatto sulla sicurezza finanziaria

7.3.1 Profilo di Rischio

In questa sezione analizzo le diverse tipologie di attività delle due Società del Piano e gli eventuali impatti per i gruppi di titolari di polizze interessati.

IS Vita - Attuali titolari di polizze

IS Vita opera già in Italia nel ramo delle polizze Unit Linked. Pertanto, il Piano non introduce nuovi rischi nella situazione patrimoniale di IS Vita e gli attuali titolari di polizze IS Vita non subiscono alcuno svantaggio a causa del Piano.

ISPL - Titolari di polizze assicurative oggetto di trasferimento

La differenza principale nel mix di attività tra le due entità è la significativa esposizione di IS Vita alle attività rivalutabili e ibride. Attualmente ISPL opera nel ramo unit linked, con una qualche esposizione a prodotti che offrono garanzie in caso di morte e nessuna esposizione ad attività non-linked o con

partecipazione agli utili (rivalutabili). Post-trasferimento, essi entreranno a far parte dell'entità IS Vita, che ha un bilancio più diversificato - comprensivo di prodotti rivalutabili - e quindi, in particolare, una gamma più ampia di rischi di mercato, nonché partecipazioni in una serie di entità assicurative del ramo vita e non vita. A seguito del Piano, i titolari di polizze ISPL saranno maggiormente esposti ai rischi associati alla stipula di polizze rivalutabili, sia per quanto riguarda le garanzie che la natura degli attivi di supporto. Tuttavia, benché venga introdotta un'esposizione aggiuntiva, IS Vita dispone di un'esperienza nella gestione di questi rischi. Ritengo che ciò non avrà un impatto sostanziale sulla sicurezza finanziaria dei titolari di polizze oggetto di trasferimento. Inoltre, ISPL è indirettamente esposta a questi rischi in quanto controllata al 100,0% da IS Vita.

È probabile che nel breve-medio termine non emergeranno problematiche di rischio legate alle economie di scala, come la gestione delle spese e del capitale. Questo perché il portafoglio di IS Vita è aperto a nuove attività.

Nel complesso, non credo che i titolari di polizze siano svantaggiati, in quanto IS Vita ha esperienza nella gestione dei rischi associati alla sottoscrizione di polizze rivalutabili. Inoltre, la strategia di IS Vita è di continuare a operare nel settore unit linked e di gestire i rischi delle economie di scala, e ciò costituisce una parte fondamentale del suo business plan per il futuro.

7.3.2 Piani di risarcimento

In Irlanda non sono previsti piani di risarcimento specifici per il settore nei confronti dei titolari di polizze vita. La posizione è simile in Italia, dove non è disponibile alcun piano di risarcimento specifico. Pertanto, non vi è alcun impatto risarcitorio su alcun gruppo di titolari di polizze a seguito del Piano.

7.4 Accordi di riassicurazione

ISPL non ha stipulato accordi di riassicurazione.

Il ricorso alla riassicurazione è marginale per l'attività di assicurazione sulla vita di IS Vita, con una piccola quota di riassicurazione proporzionale e non proporzionale. La riassicurazione proporzionale in eccedente di somme viene utilizzata per l'assicurazione temporanea per il caso morte e l'invalidità permanente. La riassicurazione excess of loss non proporzionale è invece utilizzata per le coperture contro i rischi catastrofali. Il trattato viene rivisto annualmente. Poiché il ricorso alla riassicurazione è limitato, ciò non comporta rischi rilevanti per i titolari di polizze ISPL, che non dispongono di riassicurazione in ISPL.

7.5 Aspetti vari

7.5.1 Valutazione delle ipotesi

Nella sezione 2.1.4 sono state esposte una serie di ipotesi che sono alla base dell'analisi e delle conclusioni esposte nella presente Relazione. Come osservato in precedenza, se una di queste ipotesi dovesse cambiare, anche la mia opinione potrebbe cambiare.

Di seguito, ho replicato e considerato (in *corsivo*) ciascuna delle ipotesi rilevanti indicate nella Sezione 2.1.4 e ho esposto i potenziali impatti che possono avere sul mio giudizio sul Piano:

- Il Piano avverrà contemporaneamente a una Fusione transfrontaliera tra ISPL e IS Vita, e ISPL si fonderà con IS Vita secondo le procedure previste in Irlanda e in Italia. A seguito della Fusione, IS Vita acquisirà la totalità delle attività assicurative, con effetto dalla Data di Efficacia.

Ciò riflette la meccanica prevista dell'operazione tra ISPL e IS Vita.

- Non è previsto alcun pagamento per il trasferimento del portafoglio assicurativo, data la natura della Fusione e del Trasferimento di Portafoglio.

Questa non è un'ipotesi significativa, piuttosto riflette la meccanica prevista dell'operazione tra ISPL e IS Vita. Qualsiasi accordo di pagamento alternativo potrebbe avere un impatto sulla situazione patrimoniale proforma, che dovrei riconsiderare.

- Non saranno necessarie modifiche alle condizioni contrattuali di tutti i prodotti esistenti al fine di renderli compatibili con le normative locali italiane, in quanto ciò pregiudicherebbe i diritti dei titolari di polizze. I fondi d'investimento forniranno gli stessi mandati d'investimento, gli stessi benchmark di rendimento e gli stessi costi in linea con le pratiche attuali, come stabilito nelle condizioni contrattuali di polizza, ivi compresa l'interpretazione di ISPL delle ragionevoli aspettative dei titolari di polizze.

Poiché non saranno apportate modifiche alle condizioni contrattuali, che comprendono anche i fondi offerti e le opzioni, non rileva alcuna problematica. È importante che dopo il trasferimento i titolari di polizze continuino ad avere la possibilità di scegliere l'intera gamma di fondi di cui dispongono attualmente e che in IS Vita vengano messi in atto processi atti a garantire tale possibilità.

- Tutti i fondi di investimento, e la possibilità di continuare a incrementare i premi in tali fondi, attualmente offerta da ISPL ai titolari di polizze continueranno, dopo l'attuazione del Piano, a essere a disposizione dei titolari di polizze oggetto di trasferimento in IS Vita. È importante notare che alcuni di questi fondi di investimento non soddisfano i criteri di ammissibilità stabiliti dall'IVASS.

Si tratta di un'area di attenzione specifica per il sottoscritto poiché alcuni fondi non sono pienamente conformi alla normativa assicurativa italiana, in particolare per quanto riguarda i limiti di investimento e i criteri di ammissibilità applicabili agli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari ("OICVM") non armonizzati. Prendo atto del fatto che non sono presenti requisiti simili per ISPL da parte della Banca Centrale. Prendo atto del fatto che è stata predisposta e discussa con IVASS un'analisi volta a illustrare questa specifica questione. Tale analisi mi è stata fornita. Il punto chiave è che, dopo l'attuazione del Piano, questi limiti di investimento per le attività cedute continueranno a essere violati e i titolari di polizze ISPL oggetto di trasferimento continueranno ad avere la possibilità di integrare i premi. Le Società hanno osservato che l'IVASS è a conoscenza di questa specifica questione. Ciò significa che la scelta dei titolari di polizze in merito ai fondi e alle integrazioni di premio non cambierà dopo il trasferimento, anche per i titolari di polizze con un'esposizione a fondi in cui sono stati rilevati tali criteri di idoneità. Si tratta di un'ipotesi fondamentale e la Sezione 8.2 contiene ulteriori dettagli in merito. Poiché l'IVASS ne è a conoscenza, non nutro ulteriori preoccupazioni per quanto riguarda la scelta dei fondi e la flessibilità relativa all'integrazione dei premi per i titolari di polizze oggetto di trasferimento. Nella mia Relazione Supplementare fornirò un aggiornamento in merito all'approvazione da parte dell'IVASS della Fusione/Trasferimento di Portafoglio, comprese le relative considerazioni.

- Prendo atto del fatto che il rapporto con alcuni dei fornitori di servizi in outsourcing sarà risolto dopo la Fusione. ISPL mi ha informato che per i fornitori per i quali il servizio continuerà a essere richiesto, gli accordi di IS Vita relativi al medesimo servizio si applicheranno a tali fornitori. Ciò per il tramite di nuovi contratti o di modifiche ai contratti esistenti tra IS Vita e i suoi fornitori di servizi esternalizzati.

Prendo atto del fatto che per un fornitore di servizi esternalizzati la precisa modalità di transizione è ancora in fase di esame; ulteriori chiarimenti sulla strada da seguire saranno disponibili nell'ottobre 2023. Finora non sono emerse problematiche e un aggiornamento sullo stato di tale transizione sarà fornito nella mia Relazione Supplementare.

- Non vi saranno modifiche agli accordi amministrativi esistenti. L'attuale sistema di back-end utilizzato da ISPL (Universo) sarà aggiornato con una versione più avanzata, coerente con quella utilizzata da IS Vita. È stato predisposto un piano dettagliato per garantire la migrazione verso i nuovi sistemi di tutti i documenti, le informazioni e i dati relativi ai sinistri aperti. Non ci saranno cambiamenti né nel team del Portafoglio che gestisce i sinistri né nel supporto aggiuntivo fornito da fornitori di servizi esterni.

È stato elaborato un piano per garantire un aggiornamento senza soluzione di continuità in termini di servizi amministrativi per i titolari di polizze unit linked, senza alcun impatto sui servizi forniti loro prima, durante o dopo la Data di Efficacia. Non ci saranno cambiamenti né nel team di Portafoglio né nei fornitori di servizi esternalizzati. Non ci sono problematiche da segnalare. Prendo atto del fatto che la Fase Due del processo che prevede l'allineamento del software Universo e la verifica e la conferma delle specifiche dei processi ISPL inizierà nel 2024. Un aggiornamento sullo stato della migrazione sarà fornito nella mia Relazione Supplementare. Considero l'attività della Fase Due al di fuori delle mie competenze e da gestire nell'ambito dei normali aggiornamenti del sistema IS Vita.

- Ho discusso con IS Vita gli impatti fiscali sul Piano in base a un'analisi effettuata da IS Vita, tenendo presente che non sono un esperto fiscale. Prendo atto del fatto che il Piano non avrà alcun impatto sulla posizione fiscale dei titolari di polizze. Non ci saranno cambiamenti per quanto riguarda le imposte pagate sui premi assicurativi, sui redditi da capitale e sulle prestazioni in caso di morte.

Dato che i titolari di polizze non subiranno alcuna perdita derivante dal trattamento fiscale del Piano, non rilevo alcuna problematica a questo proposito.

- Un'area di attenzione riguarda l'ispezione in loco di IS Vita effettuata ai sensi di Solvency II nel 2022, l'IVASS ha individuato tre aree di rischio da migliorare in relazione al limite del rischio di tasso di interesse, al limite del rischio di liquidità e alla metodologia utilizzata per calcolare la capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite. Mi è stato riferito che alcuni dei problemi sono stati risolti durante l'ispezione e che nel dicembre 2022 è stato inviato all'IVASS un piano d'azione correttivo, che è in corso.

Nel dicembre 2022 è stata inviata all'IVASS una relazione che affronta i requisiti di gestione del rischio e di governance delineati dall'IVASS. Mi risulta che questa relazione risponda ai requisiti dell'IVASS. Presumo che ciò non avrà un impatto sostanziale sui dati attuali e proforma forniti e prevedo che nei prossimi mesi non ci saranno ulteriori aree di interesse normativo che possano avere un impatto o ritardare la Fusione/Trasferimento di Portafoglio. Un aggiornamento sarà fornito nella Relazione Supplementare.

- Altri aspetti oggetto di corrispondenza con l'IVASS riguardano l'utilizzo del modello interno e dei parametri specifici dell'utente. IS Vita è in fase di pre-approvazione per l'utilizzo di un modello interno di valutazione ai fini di Solvency II. Sia ISPL sia IS Vita utilizzano attualmente la Formula Standard.

Le società sono impegnate in un confronto costante con l'IVASS al fine di garantire l'allineamento e non sono state rilevate problematiche rilevanti.

7.6 Conclusioni sull'impatto del Piano sulla sicurezza delle polizze

7.6.1 Conclusioni sull'impatto del Piano sulla sicurezza dei titolari di polizze ISPL oggetto di trasferimento

In questa sezione ho considerato gli aspetti del Piano che possono potenzialmente incidere sulla sicurezza dei titolari di polizze ISPL oggetto di trasferimento. Le aree principali sono:

- Requisiti del regime normativo;
- Risorse patrimoniali disponibili;
- Profilo di Rischio;
- Profilo patrimoniale; e
- Piani di mitigazione del rischio e del capitale.

Sulla base della mia considerazione di questi elementi chiave, ritengo che il rischio di un impatto negativo sulle prestazioni dei titolari di polizze ISPL in termini di sicurezza finanziaria sia remoto. Pertanto, a mio avviso, la proposta di Piano non avrà un impatto negativo sostanziale sui titolari di polizze ISPL.

7.6.2 Conclusioni sull'impatto del Piano sulla sicurezza dei titolari di polizze IS Vita

In questa sezione ho considerato gli aspetti del Piano che possono potenzialmente incidere sulla sicurezza dei titolari di polizze IS Vita. Le aree principali sono:

- Requisiti del regime normativo;
- Risorse patrimoniali disponibili;
- Profilo di Rischio;
- Profilo patrimoniale; e
- Piani di mitigazione del rischio e del capitale.

Sulla base della mia considerazione di questi elementi chiave, ritengo che il rischio di un impatto negativo sulle prestazioni dei titolari di polizze IS Vita in termini di sicurezza finanziaria sia remoto. Pertanto, a mio avviso, il Piano proposto non avrà un impatto negativo sostanziale sui titolari di polizze IS Vita.

8 Valutazione del proposto Piano sul trattamento equo dei titolari di polizze

8.1 Premessa

Il trattamento equo dei titolari di polizze attraverso l'interpretazione e l'applicazione del PRE rappresenta una parte importante dell'attuale regime normativo di ISPL in Irlanda. In Irlanda il concetto di PRE si riferisce al modo in cui le compagnie assicurative trattano i propri contraenti in un'ampia gamma di settori. Il Responsabile della Funzione Attuariale di ISPL ha il compito di considerare il PRE e di consigliare il Consiglio di Amministrazione in merito, in particolare per quanto riguarda il calcolo delle riserve tecniche. Ulteriori dettagli sono riportati nell'Appendice 4.

Il Responsabile della Funzione Attuariale di ISPL ha documentato la sua interpretazione del PRE per le polizze assicurative; una copia delle sue considerazioni più generali è riportata nella Sezione 4.

In Italia non esiste un regime specifico di questo tipo; tuttavia, il Responsabile della Funzione Attuariale di IS Vita ha esaminato la valutazione fatta da ISPL in relazione al PRE. In particolare, il fatto che i titolari di polizze manterranno gli stessi fondi d'investimento e le stesse garanzie previste dai loro attuali termini e condizioni. Inoltre, questo accordo si estenderà anche ai fine di consentire ai titolari di polizze di integrare in futuro le proprie polizze, in linea con le loro condizioni attuali. Il Responsabile della Funzione Attuariale di IS Vita concorda con queste considerazioni e non sono state rilevate criticità.

La Sezione 8.2 copre le aree che, a mio avviso, devono essere affrontate in modo specifico in relazione al Piano. In particolare, ho considerato quanto segue:

- **Standard di servizio:** I titolari di polizze hanno la ragionevole aspettativa che i servizi che ricevono saranno forniti in modo professionale, che i sinistri e le richieste di informazioni saranno gestiti tempestivamente.
- **Sicurezza delle prestazioni:** I titolari di polizze hanno la ragionevole aspettativa che le prestazioni ad essi spettanti siano sicure e verranno pagate alla scadenza. Ho considerato la solidità finanziaria e la continua conformità ai requisiti normativi di Solvency II nella precedente Sezione 7.
- **Gamma di fondi:** I titolari di polizze hanno la ragionevole aspettativa che la gamma di fondi disponibili sarà mantenuta.
- **Diritto alle prestazioni:** I titolari di polizze hanno la ragionevole aspettativa che le richieste di indennizzo valide saranno pagate in conformità ai termini e alle condizioni di polizza e che le richieste di indennizzo per scadenza, riscatto e recesso saranno pagate quando richiesto.
- **Condizioni Contrattuali:** I titolari di polizze hanno la ragionevole aspettativa che i contratti rimangano invariati.
- **Oneri:** I titolari di polizze hanno la ragionevole aspettativa che gli oneri applicati rimarranno in linea con le condizioni contrattuali di polizza e che l'approccio a tale tematica non cambierà.
- **Costi del Piano:** I titolari di polizze hanno la ragionevole aspettativa che gli eventuali costi del Piano non vengano scaricati su di loro.
- **Discrezionalità:** I titolari di polizze hanno la ragionevole aspettativa che l'esercizio della discrezionalità rimarrà invariato.
- **Reclami e rimedi:** I titolari di polizze hanno la ragionevole aspettativa che l'approccio ai reclami e ai ricorsi non subirà modifiche a seguito del Piano.

- Comunicazioni ai titolari di polizze: I titolari di polizze interessati dal Piano si aspettano di ricevere comunicazioni (comprese informazioni tecniche sul Piano e una sintesi della Relazione dell'Attuario Indipendente) e di avere la possibilità di sollevare eventuali criticità.

La mia valutazione generale si concentra sulle modifiche apportate dal Piano ai requisiti generali.

8.2 Considerazioni specifiche

8.2.1 Sicurezza delle prestazioni

Questo aspetto viene considerato nella Sezione 7.

8.2.2 Gamma di fondi

Tutti i fondi unit linked attualmente offerti da ISPL ai titolari di polizze assicurative saranno a disposizione dei titolari di polizze oggetto di trasferimento dopo l'attuazione del Piano. In altre parole, dopo la Data di Efficacia, tutti i fondi d'investimento avranno gli stessi mandati d'investimento, gli stessi benchmark di rendimento e gli stessi costi, in linea con le ragionevoli aspettative dei titolari di polizze e con i termini e le condizioni di polizza. Rilevo la presenza un punto critico non rilevante in merito all'asset allocation delle polizze unit-linked di ISPL e al rispetto dei limiti di investimento applicabili in Italia, come previsti dalla Circolare 474: "Regolamentazione dei prodotti assicurativi collegati a fondi interni o a organismi di investimento collettivo". In base all'analisi di IS Vita, ci sarà una certa divergenza tra la loro attuale allocation e i limiti specificati dall'IVASS per gli OICVM non armonizzati. Ciò si osserva in particolare per gli investimenti High Yield e per i fondi Crescita Guidata e Crescita Stabile. L'IVASS è stata informata di questi scostamenti.

Pertanto, a mio avviso, l'attuazione del Piano non avrà un effetto negativo sull'equo trattamento dei titolari di polizze sotto questo aspetto. Nella mia Relazione Supplementare fornirò un aggiornamento in

merito all'approvazione da parte dell'IVASS della Fusione/Trasferimento di Portafoglio, comprese le relative considerazioni.

8.2.3 Diritto alle prestazioni

Le pratiche esistenti in materia di riscatto, scadenza, trasferimento o decesso rimarranno in vigore post-trasferimento. I sinistri liquidati nell'ambito del normale svolgimento dell'attività saranno trattati allo stesso modo post-trasferimento.

Pertanto, a mio avviso, l'attuazione del Piano non avrà un effetto negativo sull'equo trattamento dei titolari di polizze sotto questo aspetto.

8.2.4 Termini e Condizioni delle Polizze

Prendo atto che i termini e le condizioni di polizza non sono destinati a cambiare nell'ambito del Piano.

Non ci sono problematiche da segnalare.

8.2.5 Oneri

Gli oneri rimarranno invariati a seguito del Piano per tutti i titolari di polizze.

Nel complesso, non ci sono problematiche da segnalare.

8.2.6 Costi del Piano

Tutti i costi associati alla Fusione/Trasferimento di Portafoglio saranno a carico di IS Vita e di ISPL. Nessun costo sarà sostenuto dai titolari di polizze.

Pertanto, a mio avviso, l'attuazione del Piano non avrà un effetto negativo sull'equo trattamento dei titolari di polizze sotto questo aspetto. Non ci sono problematiche specifiche da segnalare.

8.2.7 Discrezionalità

Le aree in cui il management di ISPL può applicare la propria discrezionalità nella gestione delle polizze assicurative sono limitate.

- Gli oneri applicati e le prestazioni fornite sono stabiliti nelle condizioni contrattuali delle polizze;
- I prodotti sono unit-linked con oneri definiti in base al documento di polizza - ISPL ha la facoltà di decidere le spese di gestione del fondo, ma tale facoltà non è stata esercitata in precedenza.

IS Vita ha preso in considerazione tutte le aree di discrezionalità gestionale e ha confermato di voler cercare di mantenere le strutture e gli approcci esistenti. Per questo motivo, a quanto mi risulta, non sono emerse problematiche che possano avere un impatto negativo sui titolari di polizze.

Nel complesso, non ci sono problematiche da segnalare.

8.2.8 Reclami e rimedi

Rilevo che le procedure di gestione dei reclami adottate attualmente da entrambe le entità sono ben allineate. Il Piano non comporterà modifiche nella procedura di reclamo. Nel caso in cui il titolare di polizze non sia soddisfatto, potrà presentare reclamo direttamente alla compagnia di assicurazione o direttamente all'IVASS o al COVIP.

Poiché a seguito del Piano, l'approccio alla gestione dei reclami non subirà alcuna modifica per i titolari di polizze, non rilevo alcuna problematica.

8.2.9 Comunicazioni ai titolari di polizze

Per quanto riguarda le comunicazioni con i titolari di polizze, l'Art. 13 della legge del 1909 stabilisce che, a meno che il Tribunale non disponga diversamente (e mi risulta che IS Vita chiederà per i propri titolari l'esonero da tale obbligo da parte dell'Alta Corte), determinati materiali devono essere trasmessi a ciascun titolare di polizze di ciascuna Società. Osservo che:

[Titolari di polizze ISPL: Ante trasferimento](#)

- I titolari di polizze ISPL oggetto di trasferimento riceveranno una comunicazione (che comprende una lettera dell'Amministratore Delegato di ISPL, una sintesi dei termini del Piano, una versione sintetica della presente Relazione (la "Relazione di Sintesi"), una copia dell'avviso legale pubblicato e un documento sulle domande più frequenti riguardanti la Fusione/Trasferimento di Portafoglio). Mi è stata fornita una bozza della comunicazione che ho esaminato e non ho commenti da fare.
- La mia Relazione di Sintesi copre tutti i punti e le questioni rilevanti esaminate nella presente Relazione completa. La comunicazione ai titolari di polizze oggetto di trasferimento includerà le mie conclusioni in qualità di Attuario Indipendente all'interno della Relazione di Sintesi. Inoltre, evidenzierà molto chiaramente la disponibilità della mia Relazione Completa su richiesta nonché sul sito web di ISPL e di IS Vita.
- Dovrà essere pubblicato un avviso sulla Gazzetta ufficiale irlandese, Iris Oifigiúil, e su due quotidiani nazionali irlandesi, l'Irish Examiner e l'Irish Independent, in relazione alla Fusione/Trasferimento di Portafoglio. Osservo che un avviso è stato pubblicato sulla CRO Gazette il 3 maggio 2023 e sui due quotidiani nazionali il 10 maggio 2023 in relazione alla Fusione.
- Per quanto riguarda i requisiti pubblicitari, la maggior parte dei titolari di polizze risiede in Italia, mentre un numero ridotto di essi risiede in altri Stati membri del SEE. Per quanto riguarda i titolari di polizze maltesi, mi è stato comunicato che, nel caso in cui la Banca Centrale si consulti con l'Autorità per i Servizi Finanziari di Malta (la "MFSA"), quest'ultima può ordinare la pubblicazione di un avviso della Fusione/Trasferimento di Portafoglio su due quotidiani locali maltesi o informare i titolari di polizze individualmente, in conformità con i requisiti della legge irlandese. Tuttavia, in circostanze in cui nessuna polizza è stata effettivamente stipulata a Malta, non è previsto che la Banca Centrale si consulti con la MFSA in merito alla Fusione/Trasferimento di Portafoglio. Per quanto riguarda gli altri requisiti pubblicitari degli Stati membri del SEE, sono stato informato che non vi è alcun obbligo per ISPL o IS Vita di pubblicare ante-trasferimento un avviso del trasferimento stesso, in tali Stati membri.

Titolari di polizze ISPL: Post-trasferimento

- In seguito all'approvazione della Fusione/Trasferimento di Portafoglio, ISPL è tenuta a informare individualmente i titolari di polizze residenti in Ungheria e Spagna e a comunicare loro alcuni diritti di recesso in conformità con i requisiti della legge locale (tale lettera è in aggiunta all'avviso di pre-trasferimento che verrà inviato a tutti i titolari di polizze oggetto di trasferimento).
- Al fine di ottemperare alle disposizioni di legge italiane, IS Vita scriverà a tutti i titolari di polizze oggetto di trasferimento successivamente alla pubblicazione da parte dell'IVASS dell'avviso di autorizzazione alla Fusione/Trasferimento di Portafoglio sul proprio Bollettino di Vigilanza. Lo scopo di questa comunicazione sarà di informare i titolari di polizze oggetto di trasferimento in merito alla Fusione/Trasferimento di Portafoglio e al loro diritto di recedere dal contratto. Il Codice delle Assicurazioni prevede che i titolari di polizze oggetto di trasferimento abbiano il diritto di recedere dal contratto entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'approvazione della Fusione/Trasferimento di Portafoglio sul Bollettino di Vigilanza dell'IVASS.
- Mi è stato comunicato che non ci sono obblighi di notifica post trasferimento per l'Irlanda. Per gli altri Stati membri del SEE, IS Vita è tenuta a pubblicare informazioni sulla Fusione/Trasferimento di Portafoglio su quotidiani nazionali e/o sul proprio sito web, in particolare per i titolari di polizze residenti in Finlandia, Slovenia e Repubblica Ceca.
- Mi è stato comunicato che non ci sono obblighi di pubblicità post trasferimento per l'Irlanda. Per gli altri Stati membri del SEE, IS Vita è tenuta a pubblicare informazioni sulla Fusione/Trasferimento di Portafoglio su quotidiani nazionali e/o sul proprio sito web, in particolare per i titolari di polizze residenti in Belgio, Austria, Slovenia e Repubblica Ceca.

Titolari di polizze IS Vita

- Non è prevista alcuna comunicazione individuale ai titolari di polizze IS Vita residenti in Italia ante trasferimento. Tuttavia, le relative informazioni saranno disponibili sul sito web di IS Vita. Le ragioni esposte dal management di IS Vita sono che il Piano non ha un impatto sostanziale sui titolari di polizze di IS Vita e che la loro posizione finanziaria complessiva prima e dopo il Piano rimane solida

e superiore ai limiti di capitale regolamentari interni ed esterni. Ho valutato l'impatto finanziario sugli attuali titolari di polizze di IS Vita e prendo atto dei relativi impatti, come descritto nella sezione 2.1.5.

Nel complesso, ritengo che queste modalità di comunicazione siano soddisfacenti e che gli attuali titolari di polizze di IS Vita non saranno in alcun modo svantaggiati dal fatto di non ricevere una copia della presente Relazione o della mia Relazione di Sintesi.

8.3 Conclusioni sull'impatto del Piano sul trattamento equo dei titolari di polizze

8.3.1 Conclusioni sull'impatto del Piano sul trattamento equo dei titolari di polizze assicurative ISPL oggetto di trasferimento

Alla luce delle precedenti considerazioni, a mio avviso, l'attuazione del Piano non avrà alcun effetto negativo sull'equo trattamento dei titolari di polizze assicurative ISPL oggetto di trasferimento.

8.3.2 Conclusioni sull'impatto del Piano sul trattamento equo degli attuali titolari di polizze IS Vita

Alla luce delle precedenti considerazioni, a mio avviso, l'attuazione del Piano non avrà alcun effetto negativo sull'equo trattamento degli attuali titolari di polizze IS Vita.

Appendix 1: Informazioni ricevute

La tabella che segue riporta una sintesi delle informazioni che mi sono state fornite per facilitare la stesura della presente Relazione. Oltre all'elenco che segue, vorrei sottolineare che:

- Ho avuto contatti regolari con il management per discutere le domande e i problemi che si presentavano;
- Sono stati inoltre forniti e-mail e documenti di supporto per integrare i punti chiave delineati di seguito; e
- Ho anche tenuto dei workshop con ISPL e IS Vita per comprendere il contesto delle società e del Piano, i dati finanziari e il processo di gestione del rischio.

Informazioni	
Oggetto	Documento
Sistema di amministrazione	Piano di migrazione del Sistema Universo
Contesto del Piano	Vari documenti che delineano il calendario e le tappe del progetto Delibera del Consiglio di Amministrazione
Piano di comunicazione	Piano di comunicazione ISPL, compresa la circolare
Struttura del gruppo	Organigrammi di ISPL, IS Vita e IS Group
Business plan	Vari documenti e workshop che delineano il business plan di IS Vita
Relazioni di vigilanza (RSR)	RSR 2020, 2021 e 2022 per ISPL e IS Vita
Relazioni sulla Solvibilità e sulla Situazione Finanziaria (SFCR)	SFCR 2019, 2020 e 2021 per ISPL SFCR 2019, 2020 e 2021 per IS Vita
Relazioni della Funzione Attuariale	Relazioni della Funzione Attuariale 2020, 2021 e 2022 per l'ISPL Relazioni della Funzione Attuariale 2022 per IS Vita
ORSA	ORSA 2021 e 2022 per ISPL ORSA 2021 per IS Vita
Propensione al rischio e governance	Vari documenti che descrivono la propensione al rischio e il cruscotto dei rischi di ISPL Dichiarazione di propensione al rischio di ISPL Sistema di Gestione dei Rischi di ISPL I pacchetti del Comitato Rischi di ISPL IS Vita: Affrontato attraverso un workshop con la partecipazione di ISPL e IS Vita
Riassicurazione	Affrontato attraverso un workshop con la partecipazione di ISPL e IS Vita
Asset allocation strategica	Affrontato attraverso un workshop con la partecipazione di ISPL e IS Vita
Informazioni finanziarie	Affrontato attraverso un workshop con la partecipazione di ISPL e IS Vita
Principali ipotesi IS Vita	Vari documenti che discutono le ipotesi operative, compreso l'aggiustamento per la volatilità
Situazione patrimoniale proforma	Analisi proforma e situazione patrimoniale
Documentazione del prodotto	Specifiche di prodotto e documentazione di progettazione ISPL IS Vita: Affrontato attraverso un workshop con la partecipazione di ISPL e IS Vita
Panoramica dei fondi	Specifiche di prodotto e documentazione di progettazione ISPL IS Vita: Affrontato attraverso un workshop con la partecipazione di ISPL e IS Vita
Fondi with-profit	Affrontato attraverso un workshop con la partecipazione di ISPL e IS Vita
Comunicazione con autorità di vigilanza	Documentazione relativa alla discussione con l'IVASS Documentazione relativa alle discussioni con la Banca Centrale d'Irlanda
Quadro di condotta	Diversi documenti che descrivono una panoramica del quadro di condotta in essere presso ISPL e IS Vita
Reclami	Cruscotto di ISPL sulle tendenze dei reclami attuali dei clienti IS Vita: Affrontato attraverso un workshop con la partecipazione di ISPL e IS Vita
Fiscale	Affrontato attraverso un workshop con la partecipazione di ISPL e IS Vita

Appendix 2: Ambito della lettera di incarico

Il ruolo dell'Attuario Indipendente sarà quello di esaminare e riferire al Tribunale in merito alla proposta di trasferimento delle attività, principalmente dal punto di vista dei titolari di polizze ISPL oggetto di trasferimento e degli attuali titolari di polizze IS Vita, e di valutare se gli interessi di uno di questi gruppi di titolari di polizze possano essere in qualche modo (direttamente o indirettamente) significativamente danneggiati dal trasferimento proposto.

Ai fini della formulazione della mia opinione, si prevede che i compiti che verranno svolti comprenderanno:

- esame delle valutazioni attuariali e di rischio interne relative al trasferimento proposto;
- esame della documentazione aziendale esistente (in particolare, la documentazione inviata ai titolari di polizze a fondamento delle attuali aspettative);
- esame della documentazione del Piano e, se necessario, indicazione di possibili modifiche alla stesura per eliminare eventuali dubbi;
- esame della proposta di trasferimento tenendo conto degli effetti sui titolari di polizze concernenti i loro diritti contrattuali, la sicurezza delle prestazioni e le aspettative in materia di prestazioni;
- in particolare esame dell'approccio al PRE e delle proposte post-Fusione;
- esame dell'esercizio della discrezionalità, compresa la liquidazione dei sinistri, la risoluzione delle controversie, l'applicazione degli oneri, ecc;
- esame dello stato di avanzamento e della proposta di risoluzione dei reclami dei titolari di polizze/criticità dei dati;
- esame di eventuali modifiche agli accordi di assicurazione in relazione al trasferimento;
- esame degli accordi/strutture dei fondi in essere e proposti;
- esame dei livelli di solvibilità comparativi proforma in base a Solvency II prima e dopo i trasferimenti proposti (possono essere prese in considerazione e concordate altre metriche finanziarie) ad un determinato momento, dell'orizzonte di pianificazione aziendale e delle sensibilità;
- esame degli effetti del trasferimento sui rischi all'interno delle società e sulle risorse di tali società per far fronte a tali rischi;
- interazioni, sollevando questioni e domande, ove necessario, con le persone competenti di ISPL e IS Vita; e
- interazioni, sollevando questioni e domande, se necessario, con i vostri consulenti, compresi quelli legali e fiscali.

Appendix 3: CV dell'Attuario Indipendente

- Brian Morrissey è un attuario qualificato con oltre 25 anni di esperienza.
- Attualmente dirige lo studio attuariale di KPMG in Irlanda, concentrandosi sui mercati assicurativi e riassicurativi vita e non vita, sia a livello nazionale che internazionale.
- In precedenza ha lavorato con KPMG nel Regno Unito e in un ruolo regionale per KPMG a Hong Kong (18 mesi nel 2001/02). Durante il periodo trascorso all'estero, ha acquisito notevole esperienza nei mercati assicurativi internazionali e nella gamma di prodotti venduti in questi mercati.
- Ha svolto alcuni incarichi significativi nel mercato irlandese, tra cui il ruolo di Direttore finanziario di una compagnia di assicurazione internazionale operante nel ramo vita per un periodo di 5 mesi, e quello di Responsabile Attuariale di un'entità operante nel settore dell'assicurazione sulla vita con attività locali/internazionali nell'ambito di una transizione verso un nuovo proprietario per un periodo di 4 mesi.
- Ha svolto il ruolo di Attuario Indipendente/Esperto in una serie di perizie richieste da compagnie di assicurazione e riassicurazione nel ramo vita, tra cui importanti trasferimenti di portafoglio nei mercati irlandese e dell'Isola di Man. Ha svolto il ruolo di peer reviewer attuariale su una serie di questioni tecniche.
- Ricopre diversi ruoli istituzionali, tra cui quello di Attuario Incaricato di una compagnia di assicurazioni operante nel ramo vita; Titolare di funzioni attuariali ai sensi di Solvency II per sei compagnie di assicurazione/riassicurazione nel ramo vita regolamentate in Irlanda e Attuario Indipendente per sei compagnie di riassicurazione nel ramo vita regolamentate nelle Bermuda.
- Partecipa a iniziative di KPMG International in relazione all'IFRS 17 e a Solvency II.
- In precedenza ha fatto parte del Consiglio della Society of Actuaries in Irlanda, è membro di vari sottocomitati della Society ed è il rappresentante della Society nel sottocomitato Insurance Accounting dell'International Actuarial Association.

Appendix 4: PRE

Panoramica del regime PRE in Irlanda:

- L'interpretazione del PRE è stata originariamente considerata un problema per le società che operano nel settore delle polizze di investimento "rivalutabili", del tipo tradizionalmente offerto nel Regno Unito e in Irlanda. Questi contratti offrono alla compagnia di assicurazione vita una notevole discrezionalità in relazione al loro funzionamento, in particolare per quanto riguarda gli importi distribuiti ai titolari di polizze a titolo di bonus e la tempistica di tali distribuzioni. Il concetto è stato tuttavia esteso alla gestione di attività unit linked e, in misura minore, ad attività non-profit non-linked.
- Sebbene l'espressione "PRE" sia entrata in uso negli anni '70, non compare nella legislazione assicurativa irlandese. Il PRE in Irlanda si è evoluto nel tempo ed è stato influenzato, e in alcuni casi superato, da sviluppi legali e regolamentari concernenti i consumatori e il settore, come il Codice per la protezione dei consumatori, la legislazione sulle clausole contrattuali vessatorie e i regolamenti del Personal Retirement Savings Account ("PRSA") del Pensions Board (che è distinto dalla Banca Centrale). È stato citato nelle note di orientamento prodotte nel 2000 dal Dipartimento per le Imprese, il Commercio e l'Occupazione (predecessore della Banca Centrale) in relazione ai Regolamenti Quadro delle Comunità europee (assicurazione sulla vita) del 1994. Nell'ambito del regime Solvency II esiste un obbligo di legge per il Responsabile della Funzione Attuariale di prendere in considerazione il PRE, come indicato nella nota orientativa della Banca Centrale intitolata "Domestic Actuarial Regime and Related Governance Requirements under Solvency II". Sebbene non vi siano regolamenti prescritti, la Banca Centrale prende in considerazione il PRE nell'ambito dei suoi impegni con le singole società.
- Fino al 1995 la SAI ha adottato le note orientative dell'Istituto degli Attuari, che in alcuni punti fanno riferimento al PRE. Nel 1995 la SAI ha emanato degli standard professionali che facevano riferimento al PRE e che erano obbligatori per gli attuari irlandesi nominati nell'ambito del regime Solvency I. Questi standard sono stati aggiornati più volte e nel 2006 è stato emesso un ulteriore standard per fornire maggiori linee guida specificamente sui PRE. All'inizio del 2020, la SAI ha revocato questo standard ed è in procinto di elaborarne uno nuovo, riconoscendo il mutato ruolo degli attuari nell'ambito di Solvency II.
- Come indicato in precedenza, nell'ambito del regime Solvency II esiste un obbligo di legge per il Responsabile della Funzione Attuariale di prendere in considerazione il PRE, come indicato nella nota orientativa della Banca Centrale intitolata "Domestic Actuarial Regime and Related Governance Requirements under Solvency II". In ultima analisi, il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione dell'azienda e del rispetto del PRE.
- Laddove gli aspetti legali non prevalgano, il PRE in Irlanda rimane un'area ampiamente soggetta a valutazioni poiché gli standard attuariali sono basati su principi. Nell'applicazione di questi principi, i Responsabili della Funzione Attuariale irlandesi terranno solitamente conto delle buone pratiche applicate nel Regno Unito (come la "A guide of good practice for unit linked funds" dell'ABI, i documenti attuariali e i requisiti normativi).
- Occorre notare che lo standard precedentemente definito dall'ISC, l'ASP LA-4, si applicava solo ai Responsabili della Funzione Attuariale irlandesi e quindi non si sarebbe applicato alle attività commerciali vendute in Irlanda in regime di libertà di stabilimento.

Appendix 5: Solvency II

La direttiva europea Solvency II ha introdotto una revisione fondamentale del regime di vigilanza sull'adeguatezza patrimoniale e sulla solvibilità del settore assicurativo europeo. Poiché Solvency II è un'iniziativa dell'UE, si applica in Irlanda (e in tutta Europa) in modo armonizzato. Solvency II è entrata in vigore il 1° gennaio 2016.

La Banca Centrale irlandese, nell'ambito del Domestic Actuarial Regime, ha istituito il ruolo di Head of Actuarial Function (Responsabile della Funzione Attuariale). Ai fini della presente Relazione, i Responsabili della Funzione Attuariale rispettivamente di ISPL e IS Vita hanno predisposto i dati Solvency II.

Il quadro di Solvency II si compone di tre pilastri.

Il primo pilastro si concentra sugli aspetti quantitativi del regime e stabilisce le risorse finanziarie che una società deve detenere per essere considerata solvibile. In particolare, contiene indicazioni sulla valutazione delle attività e delle passività e stabilisce come vengono determinati i requisiti patrimoniali in base a questo regime.

Le passività determinate in base a Solvency II sono denominate Riserve Tecniche e, in generale, sono costituite da due componenti, la migliore stima delle passività e il margine di rischio. La migliore stima delle passività (BEL) è una media ponderata per la probabilità dei flussi di cassa futuri, attualizzata utilizzando una struttura a termine dei tassi di interesse privi di rischio. Il margine di rischio costituisce un livello aggiuntivo rispetto alla migliore stima, ed è determinato utilizzando un approccio basato sul costo del capitale al fine di riflettere il margine che sarebbe richiesto da un terzo per assumere le obbligazioni dell'assicuratore.

Il capitale ammissibile ai sensi di Solvency II è denominato "Fondi Propri" e si divide in due tipologie: Fondi Propri di Base e Fondi Propri Accessori. I Fondi Propri di Base comprendono l'eccedenza delle attività rispetto alle passività ed eventuali passività subordinate, mentre i Fondi Propri Accessori comprendono altre voci che assorbono le perdite, tra cui il capitale sociale non versato e le lettere di credito. I Fondi Propri sono inoltre suddivisi in tre livelli in base alla qualità complessiva: il livello 1 è quello di qualità più elevata e il livello 3 quello di qualità più bassa. Non ci sono limiti applicati ai fondi propri di classe 1, ma il regime specifica limiti quantitativi per quanto riguarda la quantità di fondi propri di classe 2 e 3 che possono essere utilizzati per coprire i requisiti regolamentari.

I requisiti patrimoniali previsti da Solvency II comprendono il requisito patrimoniale minimo (MCR) e il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR).

L'SCR rappresenta il capitale necessario per far fronte a rischi quantificabili sul portafoglio esistente e viene valutato applicando una serie di shock istantanei al bilancio. L'SCR è calibrato su un valore a rischio (VAR) del 99,5% e può essere valutato utilizzando una formula standard pubblicata dalle autorità di vigilanza o un approccio basato su un modello interno (per il quale è necessaria l'approvazione delle autorità di vigilanza). I rischi considerati nel metodo della formula standard comprendono i rischi di mercato (come i tassi d'interesse, gli spread dei tassi d'interesse, le valutazioni degli attivi e i rischi valutari), i rischi di sottoscrizione del ramo Vita (come i rischi di riscatto, di spesa, di mortalità e di longevità), i rischi di sottoscrizione del ramo Non-Vita (come il rischio catastrofale e il rischio premi), il rischio di credito e il rischio operativo. Nel caso in cui il livello di capitale disponibile scenda al di sotto dell'SCR, la compagnia deve confrontarsi con l'Autorità di Vigilanza.

L'MCR rappresenta il livello minimo assoluto di capitale da detenere, determinato mediante una funzione lineare che considera, tra gli altri fattori, l'SCR, il capitale a rischio, le riserve tecniche, i premi emessi e le spese amministrative. Per le compagnie di assicurazione vita, l'MCR ha un limite assoluto di EURO 4,0 milioni.

Il secondo pilastro si concentra qualitativamente sui sistemi di governance e di gestione del rischio in atto e sulla supervisione di tali sistemi e controlli. In particolare, comprende una revisione dell'SCR e della Valutazione interna del rischio e della solvibilità ("ORSA") dell'impresa. L'ORSA è una valutazione

del fabbisogno di capitale dell'impresa che tiene conto del profilo di rischio specifico e della strategia dell'impresa. Analizza le aree in cui l'SCR non riflette pienamente questo profilo di rischio.

Il terzo pilastro prevede la divulgazione della situazione finanziaria di un'impresa al fine di migliorare la trasparenza nei confronti dei terzi e considera le modalità di informativa sia verso le autorità di vigilanza sia verso il pubblico in generale.

Appendix 6: Glossario

Glossario	
Termine	Definizione
ASP	Standard di pratica attuariale
ASP INS-2	Trasferimento di un portafoglio assicurativo - Ruolo dell'Attuario Indipendente
BEL	Migliore stima delle passività
Banca centrale	Banca centrale d'Irlanda
CCO	Chief Compliance Officer
CEO	Chief Executive Officer
CFO	Chief Financial Officer
CIO	Chief Information Officer
COO	Chief Operating Officer
COVIP	Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione
CRO	Chief Risk Officer
ECM	Modello del Capitale Economico
EIOPA	Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali
ERM	Gestione del rischio d'impresa
UE	Unione Europea
FSPO	Ombudsman dei servizi finanziari e delle pensioni
FTE	Equivalente a tempo pieno
HoAF	Responsabile della Funzione Attuariale
IFRS	Principi contabili internazionali
ISP	Intesa Sanpaolo S.p.A.
ISPL	Intesa Sanpaolo Life DAC
IS Vita	Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.
IVASS	Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni
MCR	Requisito patrimoniale minimo
ORSA	Valutazione interna del rischio e della solvibilità
PCF	Pre-Approval Controlled Function
PRE	Aspettative ragionevoli dei titolari di polizze
QRT	Quantitative Reporting Template
RSR	Relazione di vigilanza
SAI	Società degli attuari in Irlanda
SCR	Requisito Patrimoniale di Solvibilità
SFCR	Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria
YE	Fine anno